



# CORTE D'APPELLO DI PERUGIA PROCURA GENERALE

## BILANCIO SOCIALE

Anno 2024



Il presente Bilancio Sociale è stato realizzato dall'Ufficio Per il Processo - Ufficio trasversale della Corte d'Appello e dal gruppo di lavoro della Procura Generale, in attuazione del Protocollo tra la Corte d'Appello e la Procura Generale di Perugia sottoscritto in data 7 giugno 2023 Prot. n. 4332.

Si ringraziano per la collaborazione ed il contributo fornito i Magistrati e il Personale Amministrativo presso la Corte d'Appello e presso la Procura Generale di Perugia.

Un particolare ringraziamento va, infine, alla Dottoressa Lucia Izzo e alla Dottoressa Luisa Lucia Marsella, Dirigenti Amministrativi uscenti rispettivamente della Corte di Appello e della Procura Generale di Perugia, per la professionalità e la dedizione dimostrate negli anni di servizio e per il prezioso contributo offerto anche nella redazione del Bilancio sociale, iniziativa nella quale hanno sempre fortemente creduto.

## Sommario

LETTERA DEL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO, DEL PROCURATORE GENERALE DI PERUGIA E DEI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DEI DUE UFFICI .....	6
NOTA METODOLOGICA .....	8
1. IL SISTEMA GIUSTIZIA IN ITALIA .....	9
2. IL DISTRETTO UMBRO E LA DOMANDA DI GIUSTIZIA .....	15
3. L'EDILIZIA GIUDIZIARIA.....	22
3.1 La sede, gli orari e le modalità di accesso .....	22
3.2 Gli interventi realizzati.....	25
3.3 Il progetto della "cittadella giudiziaria" .....	27
4. LA CORTE D'APPELLO .....	29
4.1 Missione, valori e visione .....	29
4.2 L'organizzazione .....	33
4.3 Il personale.....	38
4.4 Le risorse informatiche.....	46
4.5 Gli stakeholder .....	49
4.6 le attività e i risultati conseguiti .....	50
4.6.1 Il settore civile .....	52
4.6.2 Il settore penale .....	57
4.6.3 Il settore lavoro .....	61
4.7 Il PNRR e l'Ufficio per il Processo .....	64
4.8 Il patrocinio a spese dello Stato .....	72
4.9 Le spese di funzionamento.....	73
4.10 Le spese di giustizia .....	76
5. LE INIZIATIVE STRATEGICHE .....	78
5.1 Progetti nazionali di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi .....	79
5.2 Iniziative organizzative e tecnologiche autonome .....	82
5.3 Sviluppo di partnership.....	84
5.4 Comunicazione esterna e trasparenza .....	87
6. LE PROSPETTIVE E GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO .....	88
7. TABELLA DI SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO SOCIALE 2024 .....	89
8. LA PROCURA GENERALE .....	90
8.1 Missione, valori e visione .....	90
8.2 L'organizzazione .....	94
8.3 Il personale.....	104
8.4 Le risorse informatiche.....	108

8.5 Gli stakeholder.....	110
8.6 Le attività e i risultati conseguiti .....	118
8.7 Le spese di funzionamento.....	126
8.8. Le spese di giustizia .....	129
9. LE INIZIATIVE STRATEGICHE.....	130
9.1 Progetti nazionali di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi .....	130
9.2 Iniziative organizzative e tecnologiche autonome.....	131
9.3 Sviluppo di partnership .....	136
9.4 Comunicazione esterna e trasparenza .....	140
10. LE PROSPETTIVE E GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO .....	141
11. GLOSSARIO .....	144



## LETTERA DEL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO, DEL PROCURATORE GENERALE DI PERUGIA E DEI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DEI DUE UFFICI

*Per il terzo anno consecutivo, si conferma il comune intento della Corte d'Appello e della Procura Generale di Perugia di proseguire nell'accurato lavoro di rendicontazione delle proprie attività e dei propri risultati, quale impegno costante verso la trasparenza e la responsabilità nei confronti dei cittadini.*

*Con la redazione congiunta del Bilancio sociale 2024, i due Uffici giudiziari apicali del distretto, infatti, hanno rinnovato la volontà di proseguire in un percorso di condivisione di azioni comuni nella consapevolezza che, pur nelle distinte competenze, la cooperazione e la leale collaborazione istituzionale costituiscono il punto di forza per realizzare pienamente l'obiettivo di una giustizia "giusta".*

*Il Bilancio Sociale non è solo un semplice resoconto delle risorse utilizzate o delle attività svolte, ma un vero e proprio strumento di dialogo con i cittadini, i portatori di interesse e le istituzioni del territorio, con l'intento di restituire il senso profondo del lavoro quotidiano svolto all'interno di due snodi cruciali del sistema giudiziario.*

*Il Bilancio sociale assume, anche, un'importanza strategica per gli stessi Uffici giudiziari, in quanto rappresenta un momento di autoanalisi, di monitoraggio delle attività ed un'occasione per riflettere sull'adozione di eventuali azioni correttive, nell'ottica di garantire alla comunità un servizio "giustizia" di sempre più elevata qualità.*

*In continuità con il documento elaborato per l'anno 2023, il Bilancio sociale 2024 si articola in una parte introduttiva comune, tesa a descrivere brevemente il sistema giudiziario in generale, il distretto umbro e la domanda di giustizia da esso proveniente, nonché il tema dell'edilizia giudiziaria, con particolare riguardo all'attuale situazione dell'edificio che ospita i due Uffici e ai progetti che interesseranno il patrimonio immobiliare giudiziario; seguono poi le sezioni dedicate alla struttura, all'organizzazione, all'attività e al funzionamento dei due Uffici.*

*Nella sezione dedicata alla Corte di Appello, particolare attenzione è stata riservata al PNRR e all'ambiziosa sfida di tradurre gli obiettivi del Piano in risultati concreti.*

*A questo proposito, è stato sottolineato come, nonostante le difficoltà incontrate, le azioni organizzative messe in campo abbiano consentito alla Corte di Appello di abbattere, già a dicembre 2024, l'89,2% dell'arretrato civile, come definito dagli obiettivi europei, avvicinandosi così all'obiettivo finale di giugno 2026 corrispondente all'abbattimento del 90% dell'arretrato, con oltre un anno di anticipo sull'agenda europea.*

*Parimenti, sono stati evidenziati gli ottimi risultati raggiunti nel settore lavoro/previdenza dove si è avuto un consistente aumento delle definizioni e una riduzione della durata media complessiva dei procedimenti, così come in quello della volontaria giurisdizione.*

*Con riguardo, invece, al settore penale, il dato "negativo" relativo alla complessiva performance ha trovato la sua corretta chiave di lettura: pur a fronte di una diminuzione delle sopravvenienze, la carenza di magistrati addetti al settore ha influito sul numero delle definizioni.*

*Quanto alle risorse materiali utilizzate nell'anno ed alla relativa spesa, è emerso un trend sostanzialmente invariato. Ciò tenendo conto della circostanza che, nell'anno 2024, vi è stato un considerevole aumento di personale a tempo determinato, assunto per l'attuazione del PNRR, e della accresciuta produttività dell'Ufficio, nonché del fatto che l'Ufficio si avvale, per alcuni importanti servizi (pulizia, facchinaggio, reception e manutenzione impianti) di contratti stipulati in adesione alla Convenzione Consip Facility Management 4 - FM4, di durata pluriennale.*

*La sezione del Bilancio Sociale 2024 dedicata alla Procura Generale di Perugia offre una panoramica essenziale delle attività istituzionali e gestionali dell'Ufficio, con particolare attenzione agli aspetti economico-contabili, confermando l'impegno verso una giustizia moderna, sostenibile e responsabile.*

*Le spese di giustizia, relative alle attività di indagine (consulenze, traduzioni, intercettazioni, trasferte, indennità ai Vice Procuratori Onorari) e le spese di funzionamento, legate alla gestione delle risorse umane e strumentali (acquisti, sicurezza, formazione, missioni), sono monitorate costantemente per garantire trasparenza ed efficienza.*

*Nel corso del 2024, la Procura Generale ha gestito circa €1.250.000 in spese di giustizia e €980.000 in spese di funzionamento. Grazie a interventi mirati di razionalizzazione, digitalizzazione e*

centralizzazione degli acquisti, si è registrata una riduzione complessiva dei costi del 7% rispetto all'anno precedente, senza impatti negativi sulla qualità dei servizi erogati.

Un ruolo strategico è stato assunto dal processo di informatizzazione, che ha interessato sia l'ambito amministrativo che quello giurisdizionale. L'adozione di strumenti digitali per la gestione documentale, la comunicazione interna, il monitoraggio delle attività e la sicurezza informatica ha migliorato l'efficienza operativa, ridotto i tempi di lavorazione e favorito una maggiore interoperabilità tra gli uffici del distretto.

In questo contesto, l'introduzione e l'utilizzo del Sistema Documentale Integrato (SDI) nell'ambito delle attività di indagine, anche in collaborazione con Interpol e Servizi di Cooperazione, ha rappresentato un passo significativo verso la dematerializzazione degli atti e la semplificazione dei flussi documentali.

Permangono tuttavia criticità legate all'assistenza tecnica informatica, in particolare per quanto riguarda la tempestività degli interventi, la manutenzione delle apparecchiature e il supporto alle attività di aggiornamento software. Queste difficoltà, segnalate anche in precedenti esercizi, continuano a incidere sulla piena operatività degli uffici, rendendo necessario l'auspicato rafforzamento delle risorse dedicate e una revisione dei protocolli di intervento.

Altro significativo traguardo raggiunto dai due Uffici giudiziari nel 2024 ha riguardato l'istituzione della Segreteria della Formazione Decentrata, quale struttura di ausilio ai Magistrati formatori per l'organizzazione di tirocini ed eventi formativi rivolti a magistrati togati e onorari.

Accanto all'analisi dei risultati conseguiti nell'attività giurisdizionale in senso stretto, entrambi gli Uffici hanno riservato ampio spazio alla illustrazione dei protocolli d'intesa sottoscritti nel corso dell'anno, quali strumenti importanti per realizzare misure efficaci per lo sviluppo del territorio in cooperazione con altri soggetti pubblici, privati o della società civile.

Particolare attenzione, inoltre, è stata riservata da parte di entrambi gli Uffici agli strumenti digitali e alle innovazioni informatiche, nella comune convinzione che continuare a investire nell'innovazione tecnologica, e con essa nell'innovazione culturale ed organizzativa, sia una necessità imprescindibile per affrontare le sfide future e per rendere alla comunità un servizio sempre più rapido, efficace ed accessibile. Questo Bilancio Sociale è dunque più di una pubblicazione: è una dichiarazione d'intenti, un racconto di impegno e di visione. E' il segno di una giustizia che non si limita a esercitare potere, ma che si interroga, si espone, si rinnova. Una giustizia che sa guardare avanti.

**Il Procuratore Generale**

Dott. Sergio Sottani

**Il Presidente**

Dott. Giorgio Barbuto

**Il Dirigente Amministrativo**

Dott. Alessandro Marchionni

**Il Dirigente Amministrativo**

Dott.ssa Valeria Pini

## NOTA METODOLOGICA

Con il presente documento si conferma anche per l'anno 2025 il comune intento della Corte d'Appello e della Procura Generale di Perugia di proseguire nell'accurato lavoro di rendicontazione avviato nel 2023, nell'ottica di mantenere costantemente aperto il dialogo con la cittadinanza e gli *stakeholder* in genere e nella consapevolezza che la redazione del Bilancio Sociale rappresenta una preziosa occasione di autoanalisi ed autoconsapevolezza organizzativa.

Il presente bilancio, in continuità con i documenti elaborati per gli anni 2022 e 2023, si articola in una parte introduttiva comune, tesa a descrivere brevemente il sistema giustizia in generale, il distretto umbro e la domanda di giustizia da esso proveniente, nonché il tema dell'edilizia giudiziaria con particolare riguardo all'attuale situazione dell'edificio che ospita i due Uffici e ai progetti che interesseranno il patrimonio immobiliare giudiziario; segue poi una parte dedicata alla struttura, all'organizzazione, all'attività e al funzionamento dei due Uffici.

Nella sezione dedicata alla Corte d'appello, un capitolo in particolare è riservato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'efficienza e la competitività del sistema giustizia italiano, i cui ambiziosi obiettivi, da raggiungere entro il 2026, investono:

- La riduzione del tempo di durata del giudizio;
- L'abbattimento dell'arretrato giurisdizionale;
- La digitalizzazione del processo;
- La riqualificazione del patrimonio immobiliare giudiziario.

In ragione della complessità e dell'importanza del progetto e delle modifiche apportate a seguito della rinegoziazione del piano con la Commissione Europea, si è ritenuto opportuno dedicare a questo tema una sezione speciale del bilancio, così da illustrare più dettagliatamente e rendicontare anche in questa sede l'attività posta in essere a livello locale nel corso del 2024.

Relativamente al perimetro di rendicontazione del bilancio sociale, si sottolinea che tutti gli indicatori illustrati rappresentano dati o elaborazioni di dati, estratti da fonti istituzionali, quali Istat, Infocamere e gli applicativi statistici ministeriali in uso agli Uffici giudiziari, ed elaborati dall'Ufficio trasversale dell'Ufficio Per il Processo della Corte d'Appello e dal gruppo di lavoro della Procura Generale a ciò dedicato.

## 1. IL SISTEMA GIUSTIZIA IN ITALIA

Le funzioni fondamentali assegnate allo Stato italiano sono tre: quella legislativa, svolta dal Parlamento, quella esecutiva, riservata al Governo, e quella giudiziaria, attribuita alla Magistratura. Quest'ultima consiste nell'assicurare nel territorio nazionale la corretta e concreta applicazione del diritto, inteso come insieme di regole che tutti i soggetti, pubblici e privati, sono chiamati ad osservare. La sentenza costituisce l'atto caratteristico della funzione giurisdizionale e rappresenta l'atto finale del processo. Trattasi di un provvedimento con il quale un soggetto giudicante (giudice) applica il diritto alla fattispecie concreta sottoposta alla sua attenzione.

La funzione giurisdizionale si distingue a seconda dell'oggetto della tutela e degli organi a cui è demandata siffatta tutela. Alla giurisdizione ordinaria è attribuita la tutela dei diritti soggettivi, mentre alle giurisdizioni speciali spetta il compito di assicurare l'osservanza di situazioni giuridiche diverse. All'interno della giurisdizione ordinaria, occorre poi distinguere ulteriormente tra giurisdizione civile e giurisdizione penale. La prima è volta a tutelare le situazioni giuridiche soggettive protette dall'ordinamento (diritti soggettivi) e viene azionata ogniqualvolta si realizza un illecito che provoca la lesione di quell'interesse protetto ed elevato dall'ordinamento a dignità di situazione sostanziale. La seconda è volta a rilevare e a reprimere il comportamento illecito di coloro che violano la norma penale allo scopo di irrogare le relative sanzioni. La giurisdizione speciale è formata da tutti coloro che non appartengono alla giurisdizione ordinaria. Tra i giudici speciali si annovera il giudice amministrativo (TAR e Consiglio di Stato), cui è demandata la tutela degli interessi legittimi, situazioni giuridiche soggettive le quali si differenziano dai diritti soggettivi in quanto si tratta di posizioni di vantaggio riservate al privato in relazione ad un bene della vita sottoposto all'esercizio del potere della Pubblica Amministrazione. Al giudice amministrativo spetta decidere sul corretto esercizio del potere autoritativo della Pubblica Amministrazione

Nell'ordinamento giudiziario italiano sono previsti tre livelli di giudizio (primo grado, secondo grado o appello, terzo grado o cassazione o giudizio di legittimità) che, seppure con alcune differenze, caratterizzano tutte e tre le giurisdizioni. Questa struttura dovrebbe garantire ai soggetti implicati nei diversi procedimenti di essere tutelati anche dal potenziale errore di giudizio o di interpretazione in merito all'accertamento della verità.

Nell'ambito della giurisdizione ordinaria penale, sono due le principali tipologie di uffici attraverso i quali essa viene esercitata:

- gli **uffici requirenti**, che sono gli organi deputati all'esercizio dell'azione penale, cioè i soggetti che si occupano di esprimere richieste o pareri in vista delle decisioni degli organi giudicanti. In primo grado, la funzione requirente è esercitata da:
  - o **Procuratore della Repubblica presso il Tribunale**: secondo quanto previsto dagli artt. 50 e 51 lett. a) c.p.p. è la parte pubblica alla quale è affidato principalmente il compito di esercitare l'azione penale ossia di formulare al giudice la domanda sulla quale quest'ultimo dovrà pronunciarsi e, coadiuvato da sostituti procuratori e procuratori aggiunti, compie le indagini e prende parte ai procedimenti che si svolgono innanzi al tribunale, sia collegiale che monocratico, alla Corte d'Assise e al Giudice di pace;
  - o **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni**: trattasi di un apposito ufficio del pubblico ministero presso il Tribunale per i minorenni che ha il compito di esercitare l'azione penale nei procedimenti che vedono un minore quale autore di un reato;
  - o **Procura generale presso la Corte di Appello** per i procedimenti innanzi al Tribunale di Sorveglianza.

In secondo grado, le funzioni di pubblico ministero sono esercitate dal:

- **Procuratore generale presso la Corte d'Appello**, il quale secondo quanto disposto dall'art. 51 lett. b) c.p.p., coadiuvato da sostituti procuratori generali, è competente con riferimento ai processi che si svolgono innanzi alla Corte d'Appello e alla Corte di Assise d'appello. Ha funzioni in ambito penale e civile, anche con riferimento alla cooperazione internazionale.

Infine, come ultimo grado di giudizio, a livello nazionale, per i procedimenti che si svolgono innanzi alla Corte di Cassazione, le funzioni di pubblico ministero sono esercitate dal:

- **Procuratore generale presso la Corte di Cassazione** il quale è coadiuvato da sostituti procuratori generali (art. 51 lett. b c.p.p.);
- gli **uffici giudicanti**, cioè organi (di natura collegiale o monocratica) concretamente competenti a conoscere e giudicare un determinato tipo di questioni. Nell'ambito della giurisdizione ordinaria penale, la ripartizione dei procedimenti tra i giudici ordinari avviene sulla base della competenza per materia che è determinata dalla quantità della pena edittale, computata ai sensi dell'art. 4 del codice di procedura penale o dal titolo del reato per cui si procede. In primo grado, la giurisdizione in materia penale è esercitata dai seguenti uffici:
  - il **Giudice onorario di pace**: è composto da un giudice non professionale<sup>1</sup> ed è competente a conoscere una serie di fattispecie nominativamente individuate dall'art. 4 d.lgs. 28 agosto 2000 n. 274, reati che costituiscono espressione di situazioni di microconflittualità e che si contraddistinguono per la particolare tenuità della sanzione;
  - la **Corte d'Assise**: è competente per i delitti più gravi - fatti di sangue e i più gravi reati politici. Si tratta di un ufficio giurisdizionale in cui si realizza la partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia (art. 102, comma 3, Cost.). Essa è infatti composta da due giudici professionali e da sei giudici popolari, ossia da comuni cittadini scelti attraverso sorteggio. Sotto il profilo quantitativo - pena, la Corte di Assise è competente a giudicare i delitti per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo o della reclusione non inferiore nel massimo a ventiquattro anni, (ad esclusione, tuttavia, dei delitti di tentato omicidio, rapina, estorsione, associazione di tipo mafioso, e dei delitti in materia di stupefacenti, anche aggravati, che sono tutti devoluti alla cognizione esclusiva del Tribunale). Da un punto di vista qualitativo, la Corte d'Assise è invece competente per i reati espressamente indicati nell'art. 5 c.p.p.;
  - il **Tribunale**: ha una competenza residuale, infatti esso è competente a giudicare quei reati che non appartengono alla competenza della Corte d'Assise né del Giudice di pace (art. 6 c.p.p.), ma conosce anche di alcune tipologie di illeciti specificamente individuate da singole norme di legge. La competenza del Tribunale si suddivide ulteriormente in sub-competenze a seconda che proceda il Tribunale in composizione collegiale o monocratica. Il Tribunale in composizione collegiale è formato da tre giudici e giudica, in base al disposto dell'art. 33-bis c.p.p., in ordine ai delitti anche tentati puniti con la pena della reclusione superiore nel massimo a dieci anni (ma inferiore a ventiquattro, venendo altrimenti in rilievo la competenza della Corte d'Assise), cui si aggiungono una serie di illeciti nominativamente individuati dallo stesso art. 33 bis c.p.p.. Il Tribunale in composizione monocratica è competente per i reati puniti con la pena detentiva inferiore, nel massimo, a dieci

<sup>1</sup> Si tratta di un magistrato onorario a titolo temporaneo: viene selezionato in base ad un concorso per titoli e rimane in carica per quattro anni, salvo conferma per ulteriori quattro anni.

anni purchè non siano di competenza del Giudice di pace e i reati la cui cognizione è espressamente attribuita da singole disposizioni di legge, oltre che per i delitti in materia di stupefacenti previsti dall'art. 73 d.p.r. 309/1990, se non ricorrono le aggravanti previste dall'art. 80 del medesimo d.p.r.;

- il **Tribunale per i minorenni**: è composto da due giudici togati e da due esperti in psicologia, pedagogia e materie analoghe, nominati con decreto del Capo dello Stato su proposta del Ministro della giustizia, previa deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura. E' competente in via esclusiva per tutti i reati commessi da soggetti di età inferiore agli anni 18, a nulla rilevando la gravità dell'illecito realizzato (art. 3 d.p.r. 22 settembre 1988, n. 448);
- Nell'ambito della categoria degli organi giudiziari ordinari va poi ricondotta anche la magistratura di sorveglianza che ha competenza territoriale estesa al distretto della Corte d'Appello la quale, nella sua duplice articolazione del **Magistrato di sorveglianza** (organo monocratico di primo grado) e del **Tribunale di sorveglianza** (organo collegiale e giudice sia di primo grado con riferimento a specifiche decisioni assunte dal Magistrato di Sorveglianza composto da magistrati ordinari e da soggetti c.d. togati esperti in psicologia, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica) ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, intervenendo altresì in materia di applicazione delle misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive e di applicazione ed esecuzione delle misure di sicurezza.

Le funzioni giurisdizionali ordinarie di secondo grado sono esercitate in materia penale da:

- **Corte d'appello**, composta da tre magistrati togati, è l'organo competente a decidere sulle impugnazioni contro le sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale e dal Tribunale per i minorenni;
- **Corte d'Assise d'appello**: formata da due magistrati togati e da sei giudici popolari, è competente a decidere, quale giudice di secondo grado, sulle impugnazioni avverso le sentenze pronunciate dalla Corte d'Assise;
- **Tribunale monocratico**: che è giudice di appello nei confronti delle sentenze emesse dal Giudice di pace;

La giurisdizione ordinaria civile è esercitata in primo grado dai seguenti uffici:

- **Giudice onorario di pace**: è competente per determinate materie e per cause di un determinato valore, ossia per le cause relative ai beni mobili di valore non superiore a euro 10.000,00, tranne che per quelle che abbiano ad oggetto un diritto reale su un bene immobile che sono di competenza del Tribunale. Per alcune controversie la competenza del Giudice di pace sale a euro 25.000,00;
- **Tribunale**: è competente in materia di stato e capacità delle persone, in materia di diritti onorifici, per la querela di falso, per le azioni possessorie, per le cause di lavoro e previdenziali, per le cause locative, per la repressione del comportamento antisindacale. Il Tribunale è poi competente per tutte le controversie relative ai diritti reali su beni immobili, all'esecuzione forzata e per le cause relative a beni mobili di valore superiore ai 10.000,00 euro, tranne quelle per le quali il Giudice di pace è competente fino a 25.000,00 euro, in tal caso il Tribunale è competente per le cause di valore superiore a 25.000,00 euro. Infine, in base all'art. 9 c.p.c., il Tribunale è competente per ogni causa di valore indeterminabile;
- **Tribunale per i minorenni**, composto da giudici togati e da esperti in pedagogia, sociologia e psichiatria, è competente per tutti gli affari civili riguardanti i minori degli anni 18 e ha sede presso ogni distretto di Corte di Appello.

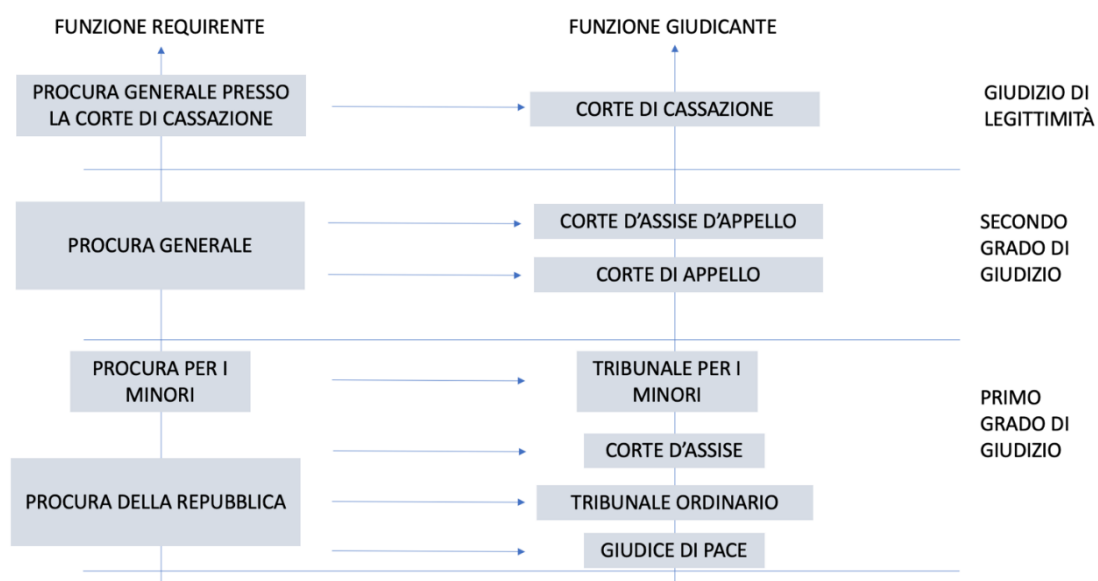
Le funzioni giurisdizionali ordinarie di secondo grado in materia civile sono esercitate da:

- **Corte d'Appello:** è organo giurisdizionale competente a decidere sulle impugnazioni contro le sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale e dal Tribunale per i minorenni; ha inoltre la competenza in prima istanza nei casi di controversie relative alla indennità di espropriazione per pubblica utilità, quelle relative alle delibazioni delle sentenze straniere, alle impugnazioni di provvedimenti amministrativi concernenti la libertà del mercato e la concorrenza e alle impugnazioni per nullità di lodi arbitrali. La Corte ha inoltre competenza esclusiva a decidere sulle domande di equo indennizzo per l'eccessiva durata del processo secondo quanto previsto dalla legge n. 89 del 2001 (cd Legge Pinto);
- **Tribunale:** svolge la funzione di giudice di appello avverso le sentenze del Giudice di pace.

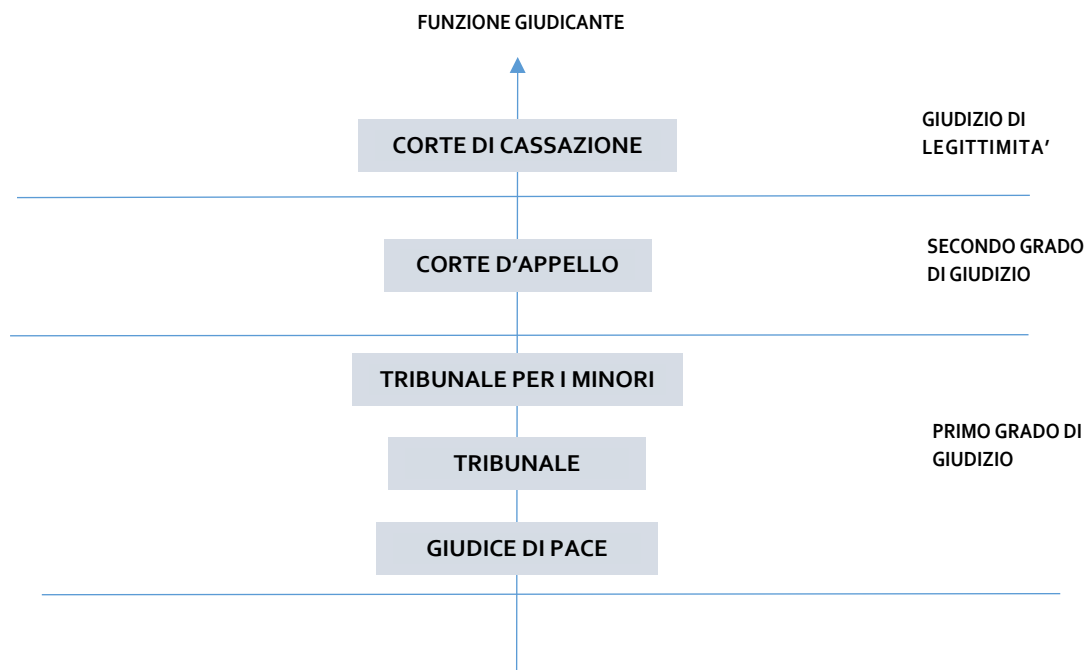
Esistono poi sezioni specializzate, all'interno del Tribunale e della Corte d'appello, per determinate materie, le quali possono essere istituite anche con la partecipazione di cittadini estranei alla magistratura (art. 102 comma 2 cost.). Si tratta di sezioni caratterizzate da una composizione peculiare - ne fanno parte anche tecnici - in ragione delle peculiarità delle relative controversie, che richiedono specifiche competenze tecniche e sono: le Sezioni specializzate minori, le Sezioni specializzate agrarie, il Tribunale delle Acque pubbliche, le Sezioni specializzate in materia di impresa, istituite con la legge n. 27 del 2012 di conversione del d.l. n.1/2012.

Infine, la funzione giurisdizionale in ultima istanza, sia in ambito civile che penale, è esercitata dalla **Corte di Cassazione**, che è giudice di legittimità che svolge una funzione nomofilattica consistente da un lato, nell'assicurare l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge, dall'altro, nel garantire l'unità del diritto oggettivo nazionale.

Nella figura seguente viene presentato uno schema di sintesi degli uffici requirenti e giudicanti nell'ambito della giurisdizione penale in relazione ai diversi livelli di giudizio.



Nella figura seguente viene, invece, presentato uno schema di sintesi degli uffici operanti nell'ambito della giurisdizione civile in relazione ai diversi livelli di giudizio.



### Il Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie

La legge delega 26 novembre 2021 n. 206 e il d.lgs. 10 ottobre 2022 n. 149 hanno previsto l'istituzione di un Tribunale Unico e specializzato per le persone, per i minorenni e per le famiglie, articolato su base circondariale – presso ogni sede di Tribunale ordinario- e distrettuale – presso ciascuna sede di Corte d'Appello. La costituzione del nuovo ufficio dovrà avvenire senza oneri per la finanza pubblica, e quindi senza alcun ampliamento delle dotazioni organiche di magistratura e di personale amministrativo. Il nuovo Tribunale sarà formato dagli attuali giudici del Tribunale per i Minorenni e dai Giudici delle Sezioni Famiglia e Minori delle Corti d'Appello su loro domanda - per la sezione distrettuale - e dagli attuali giudici che operano presso i Tribunali ordinari, su loro domanda - per la sezione circondariale.

Le sezioni circondariali assumeranno le competenze assegnate al Tribunale per i minorenni dall'art. 38 delle disposizioni per l'attuazione del c.c., oltre a tutte le competenze civili attribuite al Tribunale ordinario nelle cause riguardanti lo stato e la capacità delle persone.

Le norme del codice di procedura civile inserite nel Titolo IV bis (art. 473 bis- 473 ter) e dedicate al procedimento in materia di persone, minorenni e famiglia sono in vigore dal 28 febbraio 2023 e riguardano i procedimenti instaurati dopo questa data. E' opportuno sottolineare, però, che per il Tribunale delle persone e della famiglia è stata prevista un'entrata in vigore graduale e progressiva a causa delle difficoltà organizzative, della riforma dell'ordinamento giudiziario e della previsione di realizzare questo ufficio senza pesare sulla finanza pubblica.

L'entrata in vigore della riforma ordinamentale, già fissata al 31 dicembre 2024, è stata prorogata al 17 ottobre 2025, per ovviare alle criticità riscontrate e per garantire la necessaria specializzazione dei magistrati che saranno addetti al nuovo organo giudiziario.

## 2. IL DISTRETTO UMBRO E LA DOMANDA DI GIUSTIZIA

### Il distretto della Corte d'appello di Perugia

Il "distretto" è l'**ambito territoriale** su cui una Corte d'Appello esercita la propria giurisdizione. L'ordinamento giudiziario italiano prevede attualmente **26 distretti di Corte d'Appello dislocati sul territorio nazionale**, non sempre coincidenti con le circoscrizioni regionali.

Per il territorio umbro, il distretto coincide con i confini della Regione Umbria e ha il proprio capoluogo nella città di Perugia. Qui hanno sede anche il Tribunale per i Minorenni e il Tribunale di Sorveglianza, che rappresentano altri Uffici con competenze regionali.

A seguito della **riforma della geografia giudiziaria**, avutasi con il d.lgs. 155/2012 ed il d.lgs. 156/2012, nel Distretto della Corte d'Appello di Perugia sono presenti **3 Circondari di Tribunali**: Perugia, Spoleto e Terni. Nell'ambito di ciascun Circondario sono stati mantenuti gli Uffici del Giudice di Pace a Perugia, a Spoleto, e, per il Circondario di Terni, in tale città e a Orvieto.

Sono stati poi mantenuti in funzione dai rispettivi Comuni gli Uffici dei Giudici di Pace di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Norcia e Todi.

Presso la Corte d'Appello di Perugia opera, inoltre, la **Procura Generale della Repubblica** e presso ogni Tribunale la relativa **Procura della Repubblica**.

In complesso, nel Distretto di Perugia sono operativi **17 Uffici giudiziari**, che danno risposta alla domanda di giustizia proveniente dal territorio, oltre ai **7 Uffici del Giudice di Pace a carico dei Comuni**.

Tabella 1 - Uffici giudiziari del Distretto di Perugia

Ufficio giudiziario	Sede/i
Corte di Appello	Perugia
Procura Generale presso la Corte di Appello	Perugia
Tribunale per i Minorenni	Perugia
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	Perugia
Tribunale di Sorveglianza	Perugia
Uffici di Sorveglianza	Perugia, Spoleto
Tribunali Ordinari	Perugia, Spoleto, Terni
Procure della Repubblica presso i Tribunali	Perugia, Spoleto, Terni
Uffici del Giudice di Pace ministeriali	Circondario di Perugia: Perugia Circondario di Spoleto: Spoleto Circondario di Terni: Terni, Orvieto
Uffici del Giudice di Pace mantenuti dai Comuni	Circondario di Perugia: Castiglione del Lago, Città di Castello, Gubbio, Città della Pieve; Circondario di Spoleto: Foligno, Norcia, Todi

## La popolazione

La Corte d'Appello di Perugia serve una popolazione complessiva di **851.954 abitanti**. La popolazione straniera residente ammonta a circa il **10,6% sul totale dei residenti**, con un'incidenza di poco superiore rispetto al dato nazionale (9,2% circa)<sup>2</sup>, segno di un territorio sempre più multiculturale.

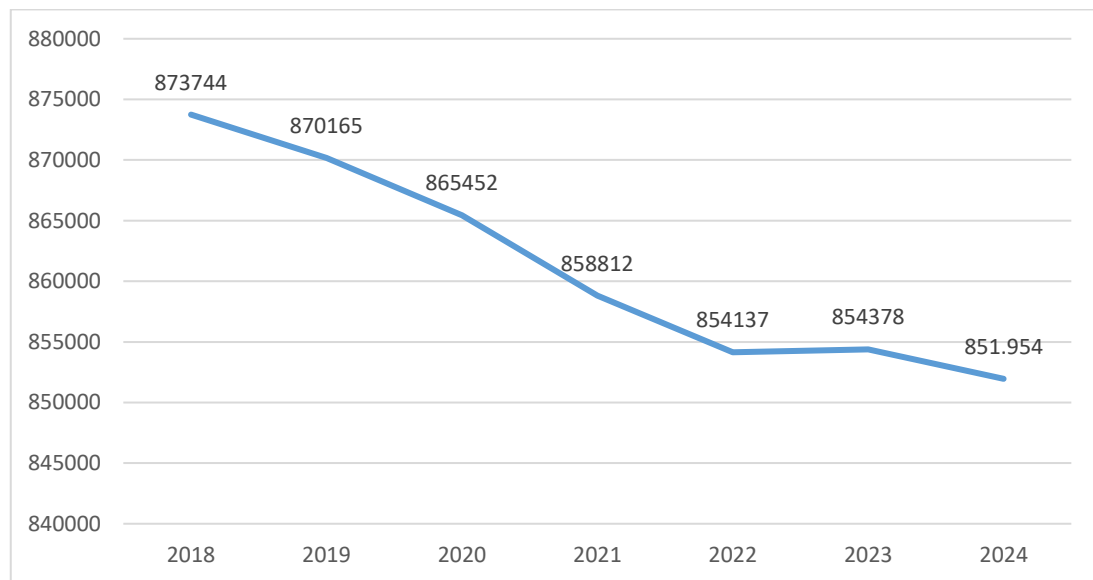
Tabella 2 - Circondari, Comuni e popolazione del Distretto della Corte d'Appello di Perugia

Circondari di Tribunale	Num. Comuni	Popolazione residente al 31/12/2024	Popolazione straniera residente al 31/12/2023 (%)
Perugia	29	428.568	10,7%
Spoletto	30	207.963	10,4%
Terni	33	215.423	10,5%
<b>Totale Distretto</b>	<b>92</b>	<b>851.954</b>	<b>10,6%</b>

Fonte: Dati Istat 2024

Come mostra la Figura 1, nel corso degli ultimi anni la **popolazione residente ha registrato un decremento**, passando dagli 873.744 abitanti del 2018 agli 851.954 del 2024. I **nuclei familiari** presentano un numero medio di componenti pari a 2,2, esattamente in linea con il dato medio nazionale (anch'esso di 2,2).

Figura 1 - Andamento della popolazione residente nel Distretto della Corte d'Appello di Perugia



Fonte: Dati ISTAT 2018-2024

La decrescita della popolazione nel periodo 2018-2024 è stata quindi del 2,4% circa, in linea con il dato nazionale per lo stesso periodo, pari all'2,5% circa. Tale decrescita si registra anche nel numero di cittadini stranieri residenti che nel periodo 2018-2024 è passato da 92.827 a 90.587, con un tasso

<sup>2</sup> Fonte: Dati Istat, al 1° gennaio 2025.

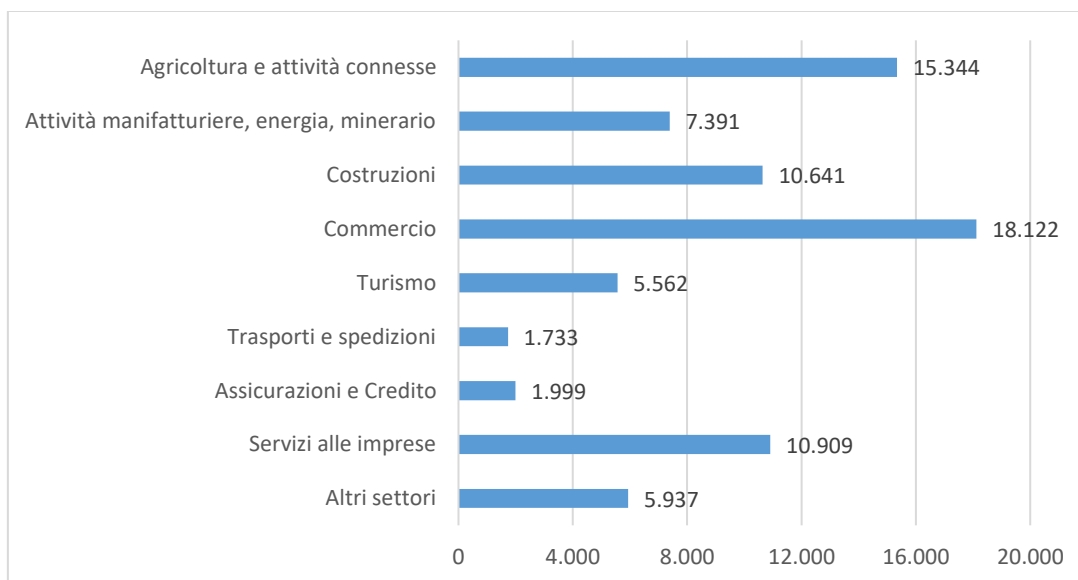
pari al -2,4% circa, in controtendenza rispetto al dato nazionale dove la popolazione straniera nel periodo risulta aumentata dell'8,5% circa.

### Le imprese

Il numero complessivo delle **imprese registrate** nel territorio regionale dell'Umbria è pari a **90.971 unità**. Di queste, le aziende "attive" sono 77.753, con una tendenza in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente del 2% circa<sup>3</sup>.

In linea generale, il tessuto produttivo umbro mostra una distribuzione delle imprese omogenea nei vari comparti economici, con una preminenza del **settore "Commercio"** (24% circa delle imprese attive) e, in seconda battuta, del settore **"Agricoltura e attività connesse"** (20% circa delle imprese attive).

Figura 2 - Imprese attive nel territorio regionale per settore economico<sup>4</sup>



Fonte: Dati Infocamere Umbria 2024

Le imprese attive umbre controllano **16.980 unità locali**, collocate per il 75% circa in Umbria e, in massima parte, nella stessa provincia di appartenenza dell'impresa controllante, dato che testimonia una limitata proiezione operativa al di fuori del territorio regionale.

Le **imprese attive "straniere"**<sup>5</sup> sono pari all'11,2% del totale regionale, valore inferiore a quello medio delle regioni del Centro (14,2%), ma vicino a quello nazionale (11,8%), e che evidenzia una attrattività economica del territorio in linea con la media nazionale.

<sup>3</sup> Fonte: Dati Infocamere, 2024.

<sup>4</sup> Sono escluse dal grafico le imprese "non classificate", vale a dire prive del codice di attività economica pari a 115 unità.

<sup>5</sup> Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Le **imprese in crisi** sottoposte a fallimento o altre procedure concorsuali sono state nel 2024 n. 529<sup>6</sup>.

### La domanda di giustizia

Come già evidenziato, la popolazione residente nella Regione Umbria non raggiunge il milione di abitanti, ma la presenza di molti stranieri e studenti, da una parte, e l'attribuzione di particolari competenze rispetto a soggetti residenti nel Lazio, dall'altra, fanno sì che l'**effettiva domanda di giustizia nel territorio sia superiore a quella prevedibile** tenendo conto del solo dato residenziale.

I dati sulle **notizie di reato**<sup>7</sup> pervenute alle Procure della Repubblica e quelli sulle cause riguardanti le **controversie civili** possono offrire, rispettivamente per il settore penale e per quello civile, una visione generale delle tipologie di processi operati nel Distretto di Perugia.

Per quanto riguarda il **settore penale** – come mostra la Tabella 3 – le notizie di reato iscritte presso le Procure della Repubblica nell'anno 2024 superano le 44.000 unità, a cui va aggiunto poi il dato proveniente dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni (610). Il primo valore risulta mostra un dato sostanzialmente analogo, seppure lievemente maggiore, rispetto a quello del 2023 (+0,3 %), mentre il dato proveniente dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni mostra un incremento rispetto al medesimo anno del 21,2%.

Tabella 3 - Notizie di reato pervenute presso le Procure della Repubblica del Distretto di Perugia<sup>8</sup>

Autorità	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Procure presso il Tribunale	35.294	44.451	44.591
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	498	535	610

Analizzando poi nel dettaglio le **principali categorie di reato** denunciate presso le Procure del Distretto di Perugia nell'anno 2024, è possibile individuare le tipologie di illeciti più diffuse sul territorio regionale.

In particolare, il valore più alto viene registrato per "Furti contro ignoti" (9.160), seguito poi da "Reati contro il patrimonio" (3.059) e "Reati contro la persona" (1.605).

<sup>6</sup> Dati forniti dalla Camera di Commercio di Perugia.

<sup>7</sup> Viene definita "notizia di reato" qualsiasi informazione scritta o orale rivolta all'autorità giudiziaria o ad altra autorità che deve darne conto alla prima, nella quale si ravvisino elementi di reato.

<sup>8</sup> Il dato si basa sulla somma numerica dei registri mod. 21 (anche DDA), mod. 21 bis, mod. 44 (anche DDA) e mod. 45.

Tabella 4 - Dettaglio delle principali categorie di reato denunciate presso le Procure della Repubblica del Distretto di Perugia nel 2024

Categorie	Num. notizie di reato pervenute
Furti contro ignoti	9.160
Reati contro il patrimonio	3.059
Reati contro la persona	1.605
Reati contro la libertà individuale	1.746
Reati contro la P.A.	999
Reati concernenti la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	785
Reati in materia edilizia e ambiente	1.076
Reati in materia finanziaria	681
Reati contro l'amministrazione della giustizia	440
Reati in materia di sostanze stupefacenti	609
Reati contro la fede pubblica	130
Reati in materia di prostituzione ed immigrazione	166
Reati contro l'incolumità pubblica	91
Reati in materia di criminalità informatica	158
Reati contro l'ordine pubblico	125
Reati aventi per oggetto la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza connessi a manifestazioni sportive	16
Reati contro la personalità dello Stato	11
<b>Totale</b>	<b>20.857</b>

In riferimento invece al **settore civile**, la Tabella 5 riporta i dati aggregati sui procedimenti relativi all'anno 2024 per gli uffici dell'intero Distretto, evidenziando la forte incidenza che tale tipologia di processi ha sul territorio regionale. Solo nell'ultimo anno, infatti, sono sopravvenuti nel Distretto circa 56.000 nuovi procedimenti civili (dato in crescita rispetto all'anno precedente quando ne erano stati iscritti 47.619), ne sono stati esauriti oltre 55.000, ma il valore della pendenza finale, seppure elevato (36.546) conferma sostanzialmente il dato del 2023 e rappresenta un risultato positivo tenuto conto dell'aumentato numero dei sopravvenuti. Con riferimento ai dati dei Giudici di pace si evidenzia che per effetto del D.lgs. 149/2022 – cd Riforma Cartabia - dal 1 marzo 2023 la competenza del Giudice di pace è stata incrementata per valore, nello specifico:

- da euro 5.000 ad euro 10.000 per le cause relative ai beni mobili e
- da euro 20.000 ad euro 25.000 per le cause di risarcimento danni da circolazione di veicoli e natanti.

Conseguentemente, a seguito di detta riforma, nel periodo in analisi si è registrato un aumento delle cause iscritte presso i Giudici di pace.

Il dettaglio sul movimento dei procedimenti civili dei Tribunali ordinari del Distretto (comprensivo del rito lavoro e della volontaria giurisdizione), indicato in Tabella 6, mostra poi come sono ripartite le controversie civili.

Tabella 5 - Movimento dei procedimenti civili degli Uffici giudiziari del Distretto nel 2024

Autorità	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Corte d'Appello <sup>9</sup>	1.579	1.765	1.657
Tribunali	33.959	34.176	28.536
Tribunale per i minorenni	1.158	1.362	2.068
Giudici onorari di Pace	19.306	17.856	4.285
<b>Totale</b>	<b>56.002</b>	<b>55.159</b>	<b>36.546</b>

Tabella 6 - Movimento dei procedimenti civili dei Tribunali ordinari del Distretto di Perugia nel 2024

Flussi	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Separazioni e divorzi	469	877	699
Contratti	1.206	1.884	3.221
Altri istituti e leggi speciali	445	539	786
Stato della persona, diritti della personalità, protezione internazionale	1.018	361	1.272
Responsabilità extracontrattuale	290	483	988
Diritto amministrativo	210	383	498
Famiglia	382	276	417
Diritti reali	213	263	548
Locazioni e convalide di sfratto	190	255	230
Contenzioso di procedure concorsuali	42	83	60
Successioni	96	106	230
Diritto societario e persone giuridiche	51	61	147
Agraria	9	20	10
Diritto industriale	8	8	22
Cause in materia minorile	10	7	17
Lavoro e previdenza: procedimenti speciali e opposizioni	1.163	1.154	152
Assistenza e previdenza	710	654	872
Lavoro privato	608	598	632
Lavoro pubblico impiego	476	438	511
Esecuzioni mobiliari	3.705	3.206	2.240
Esecuzioni immobiliari	677	1.197	2.152
Procedimenti di ingiunzione	3.250	3.176	412
Procedimenti per convalida di sfratto	864	887	130
Procedimenti speciali sommari	494	522	264
VG e affari camerali	290	453	199
VG in materia di successioni	2.154	2.143	435
VG separazioni e divorzi	1.054	657	456
VG in materia di famiglia	265	255	125
VG in materia di diritto societario	23	18	24
VG in materia minorile	18	10	8

<sup>9</sup> Il dato comprende il contenzioso civile, lavoro e la volontaria giurisdizione, ma non considera i sub-procedimenti.

Flussi	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Atti amministrativi	9.513	9.508	18
Giudice tutelare	2.782	2.413	8.685
Lavoro e previdenza: accertamento tecnico preventivo	645	610	469
Procedure concorsuali fase dichiarativa	406	387	99
Procedure concorsuali fase esecutiva	222	28	398
Procedure concorsuali pre-riforma	1	256	1.110
<b>Totale</b>	<b>33.959</b>	<b>34.176</b>	<b>28.536</b>

### 3. L'EDILIZIA GIUDIZIARIA

#### 3.1 LA SEDE, GLI ORARI E LE MODALITÀ DI ACCESSO

La sede della Corte di Appello e della Procura Generale di Perugia è il **Palazzo del Capitano del Popolo**, chiamato anche "Palazzo del Bargello".

Figura 3 - Immagine del Palazzo del Capitano del Popolo, sede della Corte d'Appello e della Procura Generale di Perugia



#### La storia del Palazzo

Edificato tra il 1472 e il 1482 dai lombardi Gasperino di Antonio e Leone di Matteo, il Palazzo lega la propria storia a quella dell'antistante Piazza Grande, detta poi "**del Sopramuro**" (oggi "Giacomo Matteotti"), in origine un antico terrapieno interamente artificiale realizzato nella seconda metà del XIII secolo in luogo di un'area fortemente scoscesa poco fuori dalla cinta delle mura etrusche. Per tale motivo, il piano della piazza poggia sopra un muro di costruzione impostato sul dirupo (da qui l'antico nome) e retto – ad est – da poderose volte di costruzione trecentesca (detti "Arconi"), utilizzate nel Quattrocento come magazzini.

Impiegata come mercato, la piazza fu a lungo aperta come una terrazza verso la valle, fino a quando – nel XV secolo – vennero edificati il Palazzo del Capitano del Popolo e l'attigua Università Vecchia, a chiusura del piazzale stesso, che assunse così l'attuale aspetto.

Nel Palazzo si svolgeva all'epoca una parte del governo cittadino, in quanto sede della figura istituzionale del **Capitano del Popolo**, che esercitava poteri giudiziari e amministrativo-militari in rappresentanza della cittadinanza, in contrappeso ai poteri esercitati dal Podestà e dal Collegio dei Priori, detentori invece del potere politico e amministrativo ed espressione della classe aristocratica.

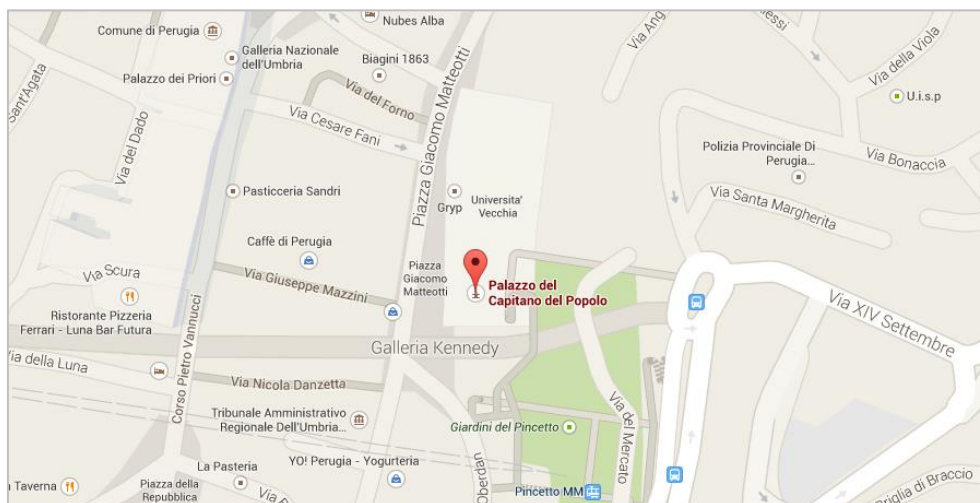
A livello architettonico, il Palazzo è un elegante edificio rinascimentale con connotazioni gotiche, che rappresenta una singolare **sintesi tra Medioevo e Rinascimento**. Il portale è molto simile a quello del vicino Palazzo dei Priori e, nella sua versione originale, l'edificio presentava sulla sommità una merlatura egualmente simile, andata distrutta in seguito ad un terremoto nel 1741, a seguito del quale venne asportato il terzo piano, oggi diventato mezzanino. Dopo quell'evento, l'edificio fu dunque consolidato e ristrutturato ad opera di **Luigi Vanvitelli**.

Sulla facciata sono presenti quattro bifore contornate da ghirlande rinascimentali, mentre al primo piano si erge la **loggia dei Banditori**, da cui anticamente venivano letti editti ed ordinanze, sorretta da mensoloni ed elegantemente ornata. Il portale, ornato di colonnette ritorte, è sormontato da due grifi perugini che artigliano un vitello e un montone e da una lunetta con al centro un'allegoria della Giustizia, rappresentata come una donna armata di spada che sorride; allusiva è la scritta del 1472 "*Iustitia Virtutum Domina*" ("Giustizia signora delle virtù"), posta nella parte inferiore.

Nei primi anni dell'Ottocento, il palazzo divenne **sede di uffici giudiziari**. Il piano terra dell'attigua Università Vecchia, con archi ogivali, fu iniziato nell'anno 1453, mentre nel 1483 papa Sisto IV decise di spostarvi la sede dello *Studium Perusinum* e fece aggiungere negli anni 1490-1520 i due piani successivi con finestre crociate rinascimentali.

Oggi a sinistra del palazzo del Capitano del Popolo si aprono archi ogivali che conducono alla loggia dei Lanari e al mercato Coperto del 1932, nonché a una vasta terrazza panoramica con vista sulla città meridionale e sulla Valle Umbra, che in qualche modo richiama ancora l'originaria caratteristica dell'antica Piazza del Sopramuro.

Figura 4 - La localizzazione della sede della Corte d'Appello e della Procura Generale di Perugia



#### Riferimenti

Corte d'Appello di Perugia

Piazza Matteotti, 22 – Perugia

Tel: 075/54051

e-mail: [ca.perugia@giustizia.it](mailto:ca.perugia@giustizia.it)

PEC: [prot.ca.perugia@giustiziacert.it](mailto:prot.ca.perugia@giustiziacert.it)

Sito web: <https://ca-perugia.giustizia.it>

#### Riferimenti

Procura Generale di Perugia

Piazza Matteotti, 22 – Perugia

Tel: 075/5405500

e-mail: [pg.perugia@giustizia.it](mailto:pg.perugia@giustizia.it)

PEC: [prot.pg.perugia@giustiziacert.it](mailto:prot.pg.perugia@giustiziacert.it)

Sito web: <https://pg-perugia.giustizia.it>

### Orari

Gli uffici sono aperti tutte le mattine dei giorni feriali, compreso il sabato. Per conoscere gli orari di apertura delle singole strutture è possibile consultare i siti web degli Uffici.

### 3.2 GLI INTERVENTI REALIZZATI

Nel 2024, il palazzo che ospita la Corte di Appello e la Procura Generale è stato interessato da diversi affidamenti per progettazioni tecniche e da numerosi interventi di manutenzione. Questi lavori si sono resi necessari per garantire condizioni ottimali di funzionalità e sicurezza, tutelando tanto il personale quanto gli utenti.

Sulla base delle attività già avviate negli anni precedenti, il monitoraggio delle lesioni presenti in alcuni punti del palazzo è ancora in corso. In particolare, si prosegue l'osservazione avviata nel 2021 sulle lesioni interne al palazzo del Capitano del Popolo, come raccomandato dal progettista dell'intervento PNRR per il miglioramento sismico della Sala Salara. Dato che i lavori di miglioramento sismico della Sala Salara dovrebbero concludersi entro ottobre 2025, si prevede che il monitoraggio rimanga attivo almeno fino al termine degli interventi. Questo processo è fondamentale per ottenere un riscontro sulla reazione della struttura ai movimenti causati dalle lavorazioni e dalla rimozione delle centinature, che sostengono la volta della Salara da oltre 45 anni. Al momento, la maggior parte degli interventi critici è stata completata senza che i sistemi di monitoraggio abbiano rilevato segnali significativi.

Per quanto riguarda gli interventi manutentivi rimasti in sospeso l'anno precedente, il Provveditorato alle OO.PP. e l'Agenzia del Demanio, su richiesta della Corte di Appello, hanno autorizzato lo spostamento dei fondi destinati alla tinteggiatura verso la manutenzione ordinaria degli infissi, per un importo complessivo di 200.000 euro. La necessità di intervenire sugli infissi deriva dal loro stato di degrado, che li ha resi vetusti e pericolanti. Finora sono stati effettuati sopralluoghi con i tecnici incaricati della progettazione dell'intervento e il prossimo passo sarà l'appalto per l'esecuzione dei lavori, previsto entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda i locali situati al piano -5, le infiltrazioni non hanno subito alcuna attenuazione nel corso dell'anno. Per individuare l'origine del problema e adottare soluzioni efficaci, è stato affidato a un professionista il coordinamento di una campagna di indagini mirata alla determinazione della provenienza delle acque e alla progettazione di opere per la loro regimentazione. L'incarico è stato ampliato includendo anche la progettazione del risanamento strutturale delle volte dei locali, in modo da garantirne un utilizzo in condizioni di sicurezza. Le indagini effettuate hanno portato alla scoperta di diversi dreni, chiusi in passato, che impediscono il deflusso dell'acqua. A seguito di questi accertamenti, è stato presentato il PFTE, che prevede la canalizzazione e la gestione delle acque. Prima di poter essere considerato definitivo e avviato, il progetto dovrà ottenere l'approvazione della Soprintendenza.

Nell'ambito della campagna del Ministero della Giustizia volta a risolvere le criticità legate alla sicurezza antincendio, è stato completato e consegnato il progetto per l'impianto di rilevazione incendi dell'intero Palazzo di Giustizia, includendo anche la sezione occupata dalla Procura Generale. Attualmente, il Ministero della Giustizia, tramite l'Ufficio VI, ha stanziato i fondi necessari per avviare la procedura ad evidenza pubblica destinata all'esecuzione dei lavori. Per quanto riguarda l'archivio generale di Balanzano, la porzione di competenza del Ministero della Giustizia è prossima a essere interessata da interventi di sostituzione dei rilevatori, oltre ad altre attività finalizzate a garantirne la sicurezza dal punto di vista antincendio.

In merito ai lavori previsti dalla convenzione tra il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio, relativi al miglioramento sismico e al completamento dell'impianto di condizionamento, l'Agenzia del Demanio ha confermato la stipula dell'accordo. Gli interventi programmati comprendono il miglioramento sismico tramite interventi locali sulla "Loggia dei Lanari" e sul "Terzo Arcone", oltre al completamento dell'impianto di condizionamento per il secondo piano della Procura Generale e la porzione di edificio della Corte di Appello occupata dalla sezione contabilità. Si è in attesa di

comunicazione da parte dell'Agenzia del Demanio riguardante l'avvenuto affidamento della progettazione.

Per quanto riguarda i lavori del Manutentore Unico, affidati al Provveditorato alle OO.PP., che comprendevano il risanamento di una porzione della facciata su Via della Rupe, la sostituzione di 33 infissi sulla stessa via, l'installazione di linee vita in copertura e il rifacimento di parte del manto di copertura del "Palazzo del Capitano del Popolo", il 21 novembre 2024 è stata comunicata la risoluzione del contratto di appalto. Attualmente, in seguito a colloqui con il RUP della procedura, è in corso un aggiornamento progettuale preliminare alla nuova gara d'appalto.

Per quanto riguarda il rifacimento della copertura, una parte degli interventi è stata presa in carico dalla Corte di Appello. A causa delle ripetute infiltrazioni nei locali del terzo piano, riscontrate a dicembre 2024, il Ministero della Giustizia, tramite l'Ufficio VI – Gestione Immobili – ha deciso di intervenire sulla porzione di falda interessata dalle problematiche. Al momento, la progettazione dell'intervento è stata appaltata e la pratica ha ottenuto sia l'autorizzazione Paesaggistica sia quella della Soprintendenza.

### 3.3 IL PROGETTO DELLA "CITTADELLA GIUDIZIARIA"

L'idea di una Città della Giustizia a Perugia è da tempo oggetto di discussione e interesse. La riqualificazione degli ex complessi carcerari rappresenterebbe un'importante svolta sia per gli uffici giudiziari della città, sia per il Comune, che potrebbe finalmente valorizzare vaste aree altrimenti destinate al degrado e all'abbandono. Questo intervento offrirebbe nuovi spazi funzionali, migliorerebbe l'efficienza del sistema giudiziario e, al tempo stesso, contribuirebbe alla rigenerazione urbana, restituendo alla comunità un patrimonio architettonico di grande impatto.

Il 2 maggio 2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Umbria, il Comune di Perugia e l'Agenzia del Demanio, con l'obiettivo di creare le condizioni necessarie per la realizzazione della "Cittadella Giudiziaria di Perugia". Il progetto prevede il riutilizzo dei complessi demaniali dell'ex Carcere Maschile, dell'ex Carcere Femminile e del Padiglione Paradiso.

Il 29 giugno 2022 è stata stipulata una Convenzione con cui il Ministero della Giustizia ha affidato all'Agenzia del Demanio il ruolo di Stazione Appaltante, incaricata di gestire tutte le attività preliminari, progettuali ed esecutive del progetto. Tra queste rientrano rilievi, studi, indagini, progettazione di fattibilità tecnico-economica, coordinamento della sicurezza, direzione lavori e collaudo.

La progettazione per il restauro e la rifunionalizzazione dell'ex Carcere Femminile è stata affidata, tramite una procedura aperta di rilievo comunitario, al RTP guidato da Rina Consulting S.p.A. Per il compendio dell'ex Carcere Maschile, invece, la redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (Docfap) è stata affidata direttamente all'architetto Mario Botta, scelto per la rilevanza e la complessità del progetto, che dovrà trasformare un luogo di detenzione in un simbolo di legalità e rinnovamento urbano.

Nel corso di diversi incontri istituzionali, è emersa e condivisa la necessità di ampliare gli spazi destinati al Tribunale e di garantire una sede adeguata all'Ordine degli Avvocati all'interno della Cittadella Giudiziaria. Le successive revisioni progettuali hanno recepito queste esigenze comuni, portando alla definizione di un assetto aggiornato degli spazi.

Attualmente le procedure stanno seguendo dei percorsi paralleli ed indipendenti che vengono in seguito riportati.

#### **Intervento "A" – Ex Carcere Femminile**

Destinato a diventare la sede della Procura della Repubblica e della Polizia Giudiziaria, l'Agenzia ha pubblicato il 13 novembre 2024 il bando per l'appalto integrato, che prevede l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 3 febbraio 2025.

Considerando i tempi necessari per la gara, la stipula del contratto e la redazione del progetto esecutivo, si stima che quest'ultimo sarà completato e verificato entro dicembre 2025, con immediato avvio dei lavori, la cui durata contrattuale è di 740 giorni.

#### **Intervento "B" – Ex Padiglione Paradiso**

Destinato a ospitare il Tribunale Civile, gli Uffici UNEP, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e alcune aree di servizio per la città, il PFTE è stato completato a giugno 2024. La Conferenza di Servizi ha dato

esito positivo, salvo il parere del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle OO.PP., che ha richiesto alcune integrazioni da presentare entro il 15 febbraio 2025.

Parallelamente alla consegna del PFTE, è stata avviata la verifica del progetto ai sensi del D. Lgs. 36/2023. La pubblicazione del bando di gara per l'appalto integrato (progettazione esecutiva ed esecuzione lavori) è prevista per maggio 2025, con avvio dei lavori programmato per ottobre 2026 e una durata contrattuale di 960 giorni.

#### **Intervento "C" – Ex Carcere Maschile**

Sarà la futura sede del Tribunale Penale, del Giudice di Pace, del Tribunale di Sorveglianza e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. Attualmente è in fase di sviluppo il PFTE basato sul concept iniziale proposto dall'Arch. Mario Botta.

La conclusione dell'iter progettuale, che include la progettazione del PFTE, la Conferenza di Servizi e la verifica, è prevista per ottobre 2025.

## 4. LA CORTE D'APPELLO

### 4.1 MISSIONE, VALORI E VISIONE

#### Missione

La **Corte di Appello**, come sopra illustrato, è un organo collegiale giudicante sulle sentenze pronunciate in primo grado in materia civile e penale dai Tribunali di un determinato distretto.

L'appello è infatti il mezzo di impugnazione previsto dalla legge per chiedere la revisione di un provvedimento del giudice di primo grado. Contro le sentenze del Giudice di Pace e del Tribunale, quindi, l'appello si propone rispettivamente al Tribunale e alla Corte d'Appello nella cui circoscrizione ha sede il giudice che ha emesso la sentenza.

La Corte d'Appello di Perugia, pertanto, **riesamina le sentenze pronunciate in primo grado** in materia civile e penale dai Tribunali di Perugia, Spoleto e Terni e dal Tribunale per i Minorenni.

È inoltre **giudice di primo grado** per i procedimenti riguardanti il diritto all'equa riparazione in caso di eccessiva durata dei processi (L. 89/2001, cd Legge "Pinto") e in altri ambiti specifici, quali il riconoscimento delle decisioni pronunciate in materia civile e penale da autorità straniere e la cooperazione giudiziaria internazionale, in relazione ad esempio a estradizioni, mandati di arresto europei e rogatorie.

La Corte svolge poi alcune **funzioni amministrative sovraordinate** sugli uffici giudicanti del Distretto (Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza e Tribunali ordinari di Perugia, Spoleto e Terni), in riferimento ad esempio alla gestione delle dotazioni e dei capitoli di spesa necessari al funzionamento dell'organizzazione.

Alla Corte sono affidati **altri compiti amministrativi**, ad esempio in materia di servizio elettorale (quali la nomina dei Presidenti di seggio e delle commissioni elettorali per alcune tipologie di elezioni e il controllo – attraverso l'organo del **Collegio regionale di garanzia** – delle spese elettorali sostenute dai candidati), nonché di gestione degli **Esami di abilitazione all'esercizio della professione forense**.

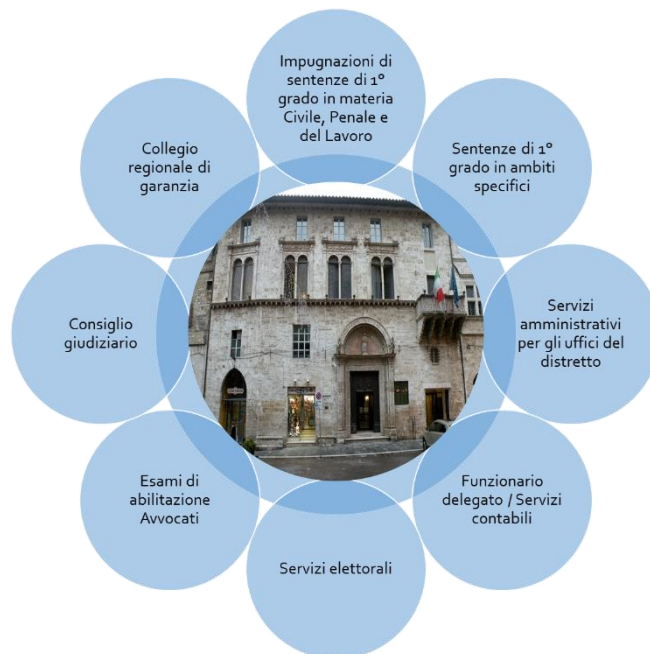
È infine sede del **Consiglio Giudiziario**, l'articolazione decentrata del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), competente per la formulazione dei pareri per la progressione in carriera dei magistrati o per i loro trasferimenti, per le modalità di organizzazione dell'attività giurisdizionale degli Uffici del Distretto, per la cura dell'attività istruttoria relativa ai concorsi per le magistrature onorarie del Distretto, ecc. (si veda anche la descrizione più approfondita riportata al paragrafo 4.2). Essa è altresì sede della **Conferenza Permanente**<sup>10</sup>, articolazione amministrativa del Ministero della Giustizia istituita con DPR 133/2015 in sostituzione della soppressa Commissione di manutenzione

<sup>10</sup> La Conferenza Permanente è un'articolazione amministrativa del Ministero della Giustizia istituita con DPR 133/2015 con competenze relative alla sicurezza, alla gestione, alla manutenzione dei beni immobili in uso agli uffici giudiziari, che ha preso il posto della soppressa Commissione di manutenzione. Essa, in particolare, individua e propone i fabbisogni necessari ad assicurare il funzionamento degli uffici giudiziari e indica le specifiche esigenze concernenti la gestione, anche logistica e con riferimento alla ripartizione ed assegnazione degli spazi interni tra uffici, la manutenzione dei beni immobili e delle pertinenti strutture, nonché quelle concernenti i servizi e gli aspetti tecnici e amministrativi della sicurezza degli edifici. La Conferenza è convocata dal Presidente della Corte di Appello, che la presiede, e, sulle materie inerenti alla sicurezza, anche su richiesta del Procuratore Generale. Essa è composta dai capi degli uffici giudiziari e dai dirigenti amministrativi e alle sue riunioni sono invitati a partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, i Coordinatori degli uffici del giudice di pace interessati e i rappresentanti degli enti locali.

con competenze relative alla sicurezza, alla gestione, alla manutenzione dei beni immobili in uso agli uffici giudiziari.

La Corte opera al fine di conseguire la **piena effettività dei diritti delle persone**, esercitando le proprie funzioni nel rispetto della Costituzione e delle leggi.

Figura 5 - I servizi della Corte d'Appello di Perugia



## Valori

La Corte d'Appello di Perugia opera nel rispetto dei seguenti valori:

- **Indipendenza:** garantisce e difende, all'esterno e all'interno dell'ordine giudiziario, l'esercizio libero e autonomo delle proprie funzioni, senza rispondere a influenze di terzi o a interessi di qualsiasi natura;
- **Imparzialità:** agisce riconoscendo la pari dignità di tutti gli attori del processo giudiziario, mantenendo la valutazione dei fatti e l'applicazione delle norme libera da qualsiasi forma di pregiudizio e garantendo il necessario contraddittorio tra le parti in condizioni di parità;
- **Accuratezza:** svolge le sue funzioni con diligenza e operosità, rispondendo alla domanda di giustizia con efficienza, qualità ed efficacia;
- **Comprensibilità:** assicura la trasparenza del proprio operato, esponendo con chiarezza le motivazioni dei propri giudizi e garantendo l'accessibilità delle informazioni;
- **Innovazione:** favorisce l'aggiornamento e l'approfondimento delle conoscenze del proprio personale nei diversi settori di attività, a supporto della qualità del lavoro e dei risultati.

## Visione

Pur operando in un contesto caratterizzato – come si vedrà più avanti - da un'insufficiente dotazione organica del personale amministrativo e da una crescente riduzione delle risorse, colmata in parte dall'ingresso delle figure amministrative (operatori data entry, tecnici di amministrazione e tecnici edili) assunte a tempo determinato nell'ambito del PNRR, l'obiettivo primario della Corte d'Appello di Perugia rimane quello di incidere sulla funzionalità e sullo sviluppo del proprio territorio, lavorando anzi per **migliorare la qualità dei servizi erogati** e per **ridurre i tempi** di risposta alla domanda di giustizia proveniente dal Distretto.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso una serie di azioni complementari, quali:

- **L'utilizzo della tecnologia come leva per il cambiamento e supporto all'organizzazione**, attraverso una serie di iniziative finalizzate al miglioramento dell'informatizzazione della struttura e dei suoi processi organizzativi e lavorativi;
- **La riorganizzazione di alcune procedure di lavoro** e la reingegnerizzazione delle stesse, anche grazie ai cantieri attivati a seguito delle risorse del PNRR;
- **Lo sviluppo della comunicazione e della trasparenza sul proprio operato**, al fine di favorire il miglioramento dell'accesso alle informazioni e ai servizi da parte dei propri utenti pubblici e privati.

Tali azioni e i diversi progetti con cui esse vengono sviluppate dalla Corte d'Appello saranno descritti più approfonditamente nel capitolo 5 "Iniziativa strategiche".

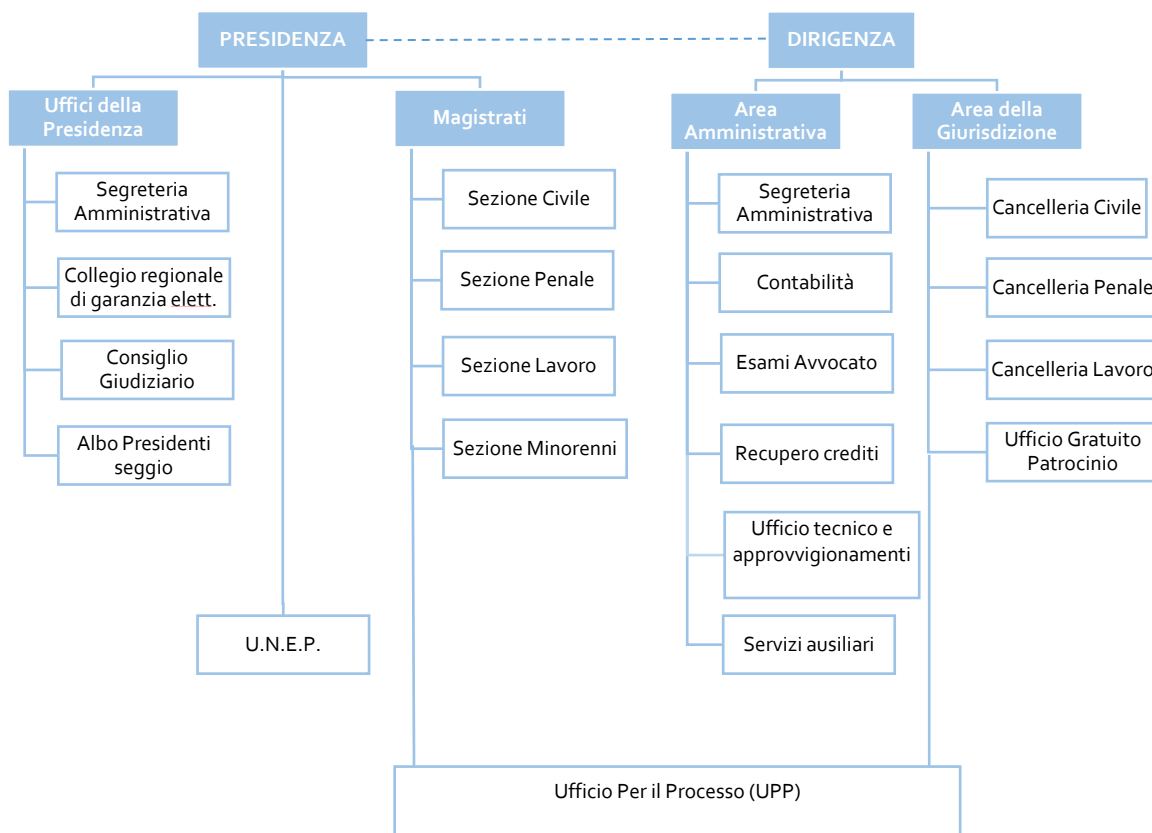
## 4.2 L'ORGANIZZAZIONE

La **struttura organizzativa della Corte d'Appello** è composta da uffici che si occupano dell'attività giurisdizionale ed uffici che svolgono funzioni di tipo amministrativo, gestiti rispettivamente dal Presidente della Corte e dal Dirigente Amministrativo.

Il vertice della struttura giurisdizionale è rappresentato dalla **Presidenza**, ruolo ricoperto da un magistrato con almeno la quinta valutazione di professionalità, che dirige la struttura e presiede la sezione Minorenni. A seguito della cessazione dalle funzioni di Presidente per raggiunti limiti di età da parte del Dott. **Mario Vincenzo d'Aprile**, avvenuta nel maggio 2023, la Presidenza della Corte di Appello è stata affidata per oltre un anno alla Dott.ssa **Claudia Matteini**, quale facente funzione, fino all'immissione in possesso delle funzioni del nuovo Presidente, nominato nella persona del Dott. **Giorgio Barbuto**, avvenuta nel settembre 2024.

La struttura amministrativa è invece guidata dalla **Dirigenza**, con competenza in materia di gestione e coordinamento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di pertinenza dell'ufficio. Il ruolo di Dirigente Amministrativo della Corte d'Appello di Perugia è stato ricoperto dalla Dott.ssa **Lucia Izzo**, dal luglio 2019 all'agosto 2020 quale reggente e dall'agosto 2020 al luglio 2025 quale titolare. A seguito del suo collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, avvenuto il 31 luglio 2025, il ruolo di Dirigente Amministrativo è attualmente ricoperto dalla Dott.ssa **Valeria Pini**.

Figura 6 - Organigramma della Corte d'Appello di Perugia



Legenda:

----- Relazione di collaborazione e coordinamento

### Gli Uffici della Presidenza

- **Segreteria amministrativa:** È l'ufficio che si occupa della gestione della segreteria e dei contatti istituzionali interni ed esterni alla Corte d'Appello.
- **Collegio regionale di garanzia elettorale:** È l'organo, istituito ai sensi dell'art.13 della L. 515/1993, che effettua il controllo sulle spese elettorali sostenute dai candidati alle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, alle elezioni per il Consiglio Regionale, nonché alle elezioni comunali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. È composto dal Presidente della Corte d'Appello, che lo presiede, da sei componenti effettivi e quattro supplenti, nominati dal Presidente per un periodo di quattro anni rinnovabile una sola volta. I componenti sono nominati per la metà tra i magistrati ordinari e per la restante metà tra i professori universitari di ruolo in materie giuridiche, amministrative o economiche e tra coloro che siano iscritti da almeno dieci anni all'albo dei dottori commercialisti.
- **Consiglio Giudiziario:** È l'organo elettivo e consultivo, decentrato rispetto al Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), competente per:
  - la formulazione delle tabelle degli uffici e delle tabelle intra-distrettuali;
  - i pareri per la valutazione di professionalità dei magistrati e quelli inerenti a collocamento a riposo, dimissioni, decadenze e riammissioni in servizio degli stessi;
  - la vigilanza sull'andamento degli Uffici del Distretto nonché i pareri e le proposte sulla loro organizzazione e sul loro funzionamento;
  - le proposte al CSM sulla nomina dei magistrati onorari e sugli eventuali procedimenti disciplinari riguardanti gli stessi.

È composto dal Presidente della Corte e dal Procuratore Generale, quali componenti di diritto, nonché da sei magistrati togati (quattro appartenenti agli uffici giudicanti e due agli uffici requirenti), in qualità di componenti eletti dai magistrati in servizio presso gli Uffici giudiziari del Distretto. Tale composizione è integrata da un professore universitario esperto in materie giuridiche e due avvocati dei Consigli forensi del Distretto. Tutti i componenti rimangono in carica per un periodo di quattro anni.

- **Albo Presidenti di seggio:** È la struttura che si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo delle persone idonee all'ufficio di Presidente di seggio elettorale, istituito con Legge n. 53 del 21/03/1990, e che procede, in occasione delle consultazioni elettorali, alla nomina dei Presidenti di seggio per l'intero Distretto. La nomina è effettuata dal Presidente della Corte d'Appello, così come disposto dall'art. 35 del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361.

### L'UNEP

- **UNEP (Ufficio Notifiche, Esecuzioni e Protesti):** È una struttura dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile che agisce in qualità di ausiliaria dell'ordine giudiziario. Coordinata da un Funzionario Dirigente, la dott.ssa Roberta Antonelli, prevede tre tipologie di dipendenti (Funzionari U.N.E.P., Ufficiali Giudiziari, Assistenti Giudiziari) che provvedono alla notifica degli atti processuali, all'esecuzione delle sentenze dei giudici attraverso pignoramenti e altre procedure giudiziarie (es. provvedimenti cautelari e sequestri) e alla realizzazione di ulteriori attività stragiudiziali. È organizzata secondo un sistema di ripartizione del territorio in zone operative, avente valore ai soli fini organizzativi interni per

garantire una migliore distribuzione dei servizi e non determinante quindi una limitazione delle competenze.

### L'Area della Magistratura

La struttura giurisdizionale è distinta in **8 Sezioni**, così riferibili: 2 al settore penale, 4 al settore civile, 1 al settore del Lavoro e un'ultima sezione relativa ai procedimenti riferiti a minorenni, che ha competenza in materia sia civile che penale.

La tabella 7 riporta i principali ambiti di competenza delle diverse sezioni.

Tabella 7 - Sintesi materie di assegnazione e competenze delle Sezioni della struttura giurisdizionale della Corte d'Appello di Perugia

Settore	Sezione	Competenze
Penale	Sezione Penale	Cognizione penale e altre materie di competenza della Corte di Appello (applicazione di misure di prevenzione, procedimenti per ingiusta detenzione, riconoscimento di sentenze penali straniere nei confronti di residenti nel Distretto, esecuzione all'estero di sentenze pronunciate nel Distretto, procedure di estradizione, ecc.)
	Sezione Corte di Assise di Appello	Cognizione penale per reati di competenza di Corte di Assise
Civile	Sezione Unica civile	Contenzioso ordinario vecchio e nuovo rito, rito lavoro e volontaria giurisdizione
	Sezione Agraria	Controversie agrarie
	Sezione Specializzata in materia di Imprese	Materia prevista dal D.Lgs.n.168/2003 e dal D.L. 24.1.2012 n.1 convertito in Legge 24.3.2012 n.27
	Sezione Equa riparazione	Procedimenti camerali ex L. 89/2001 (equo indennizzo) <sup>11</sup> , nuovo rito
Lavoro	Sezione Lavoro	Lavoro privato, alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni, controversie in materia di Previdenza e Assistenza Obbligatorie, in materia di impugnazione di licenziamento assoggettate alla disciplina della Legge n. 92/2012
Minori	Sezione Minorenni	Giudizi sulle impugnazioni dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni e altre funzioni previste dal Codice di procedura penale nei procedimenti a carico di imputati minorenni

<sup>11</sup> Per un approfondimento sui procedimenti per equa riparazione si veda il relativo dettaglio al paragrafo 4.6.1 "Il settore civile".

### L'Area Amministrativa

Accanto alla competenza di carattere giurisdizionale, la Corte d'Appello svolge una serie importante di attività amministrativo-contabili come il coordinamento degli Uffici presenti nel Distretto, la distribuzione delle risorse tra gli stessi, l'organizzazione delle prove scritte ed orali per gli esami di avvocato, le operazioni di controllo inerenti ad alcune tipologie di elezioni, la gestione di tutti i capitoli di spesa, compresi quello delle spese di giustizia e delle spese d'ufficio.

- **Contabilità:** Nella sezione viene svolta una qualificata attività di revisione e controllo dei dati contabili nonché di accertamento sulla corretta applicazione della normativa vigente in materia di contabilità generale dello Stato. L'ufficio provvede, inoltre, alla liquidazione delle spese per il personale, per i fornitori degli Uffici del Distretto, per l'equo indennizzo di cui alla Legge Pinto. L'ufficio emette i provvedimenti netti di liquidazione relativi al pagamento delle spese in materia civile e penale (es. pagamento degli onorari e delle spese a periti e custodi, competenze ai difensori di persone ammesse al gratuito patrocinio, ecc.), decretati dal magistrato o ordinati dal cancelliere, secondo le rispettive competenze, ed eseguiti dal Funzionario Delegato della Corte d'Appello.
- **Esami Avvocato:** È l'ufficio che si occupa della raccolta delle domande dei candidati che intendono partecipare alla selezione per l'accesso alla professione di avvocato, della comunicazione delle date delle prove scritte e orali, della formazione delle commissioni di esame e dell'esecuzione e organizzazione degli esami stessi.
- **Recupero crediti:** È addetto alle attività di recupero delle spese di giustizia derivanti da provvedimenti divenuti esecutivi – sia per il settore civile che per quello penale – e della loro iscrizione a ruolo (es. recupero tassa di registro di sentenze e decreti emessi dalla Corte, recupero contributo unificato, recupero sanzioni amministrative, ecc.).
- **Ufficio tecnico e approvvigionamenti:** Si occupa della gestione degli immobili in uso agli uffici giudiziari del distretto, anche individuando gli interventi necessari alla loro manutenzione, nonché della stipula dei contratti per l'acquisto dei beni e servizi necessari al fabbisogno e al funzionamento degli uffici.

### L'Area della Giurisdizione

- **Cancellerie (Civile, Penale, Lavoro):** Ogni ufficio giudiziario ha al suo interno una cancelleria presso cui lavora il personale che collabora con i magistrati nell'esercizio della giurisdizione, attraverso compiti di documentazione processuale, pubblicazione degli atti ed esecuzione dei provvedimenti giudiziari.
- **Ufficio gratuito patrocinio:** Si occupa delle procedure legate all'istituto giuridico che assicura, nel processo civile, amministrativo, contabile, tributario o negli affari di volontaria giurisdizione, il patrocinio a spese dello Stato per la difesa del cittadino non abbiente, sia imputato che persona offesa o parte civile (per un approfondimento sul tema si veda il paragrafo 4.8).

### L'Ufficio Per il Processo (UPP)

A cavallo tra l'area della Magistratura e l'area della Giurisdizione si colloca l'Ufficio Per il Processo (UPP), struttura organizzativa composita nata nel 2014 per effetto dell'introduzione, con il d.l. 90/2014, dell'art. 16-octies al d.l. 179/2012, con la finalità di garantire la ragionevole durata del

processo. Tale struttura, come si avrà modo di esplicitare meglio nel paragrafo ad essa dedicato, ha acquistato di fatto concreta operatività solo dal 2022, grazie al potenziamento ricevuto con il PNRR finalizzato al conseguimento degli obiettivi negoziati con l'Unione Europea per il sistema giustizia. Si tratta di una struttura organizzativa con funzione di raccordo tra l'area della Magistratura e le cancellerie. Più precisamente essa svolge attività preparatorie e di supporto ai compiti del Magistrato, quali, ad esempio, attività di ricerca normativa e giurisprudenziale, studio del fascicolo, redazione di bozze di provvedimenti, preparazione delle udienze, raccolta e catalogazione della giurisprudenza dell'ufficio, nonché attività più propriamente amministrative e di supporto nell'accelerazione dei processi di innovazione tecnologica.

### CISIT – Coordinamento Interdistrettuale per i Servizi dell'Innovazione Tecnologica

All'interno della Corte d'Appello, sebbene non sia propriamente parte del suo organigramma, si colloca anche il presidio CISIT (già CISIA).

I CISIT (Coordinamenti Interdistrettuali per i Servizi dell'Innovazione Tecnologica) sono andati a sostituire i CISIA (Coordinamenti Interdistrettuali per i Sistemi Informativi Automatizzati), già istituiti con Decreto ministeriale 18 dicembre 2001, art. 8, a seguito della riorganizzazione della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero della Giustizia avvenuta con D.M. 18 settembre 2024, modificato con successivo decreto del 28 aprile 2025. In forza di tale intervento, DGSIA è stata sostituita da DGSAP (Direzione generale per i servizi applicativi) e da DGINFRA (Direzione generale per le infrastrutture digitali e assistenza all'utenza). I CISIT sono i distaccamenti territoriali della Direzione generale per le infrastrutture digitali e assistenza all'utenza (DGINFRA) con il compito, tra gli altri, di:

- garantire la corretta diffusione ed assistenza territoriale per le postazioni di lavoro, le piattaforme di collaborazione e produttività individuale, i sistemi di audio/video e le applicazioni ministeriali;
- gestire accesso e disponibilità dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, per tutti gli uffici amministrativi e giudiziari, per il territorio di propria competenza;
- supportare gli uffici centrali per la realizzazione, diffusione e gestione dei siti internet degli uffici giudiziari, nel rispetto delle direttive del Dipartimento
- assicurare la prossimità agli uffici ministeriali e giudiziari per promuovere l'adozione di misure innovative e buone prassi, sentiti i magistrati referenti per l'innovazione digitale distrettuale (R.I.D.) e i magistrati di riferimento per l'innovazione (MAG.RIF);
- coordinare i gruppi di lavoro necessari per assicurare sul territorio l'evoluzione tecnologica delle sale server, la corretta manutenzione delle infrastrutture ICT contrastandone l'obsolescenza, il monitoraggio dei servizi di assistenza all'utente e la gestione ed il monitoraggio del buon funzionamento dei sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione;
- garantire il rispetto e la piena attuazione delle linee guida e procedure di sicurezza informatica;
- convogliare la domanda dei fabbisogni di beni e servizi informatici a livello territoriale per la trasmissione agli uffici centrali delle differenti Direzioni generali;
- supportare gli uffici centrali nella realizzazione, diffusione e gestione dei Piani operativi approvati dal Dipartimento.

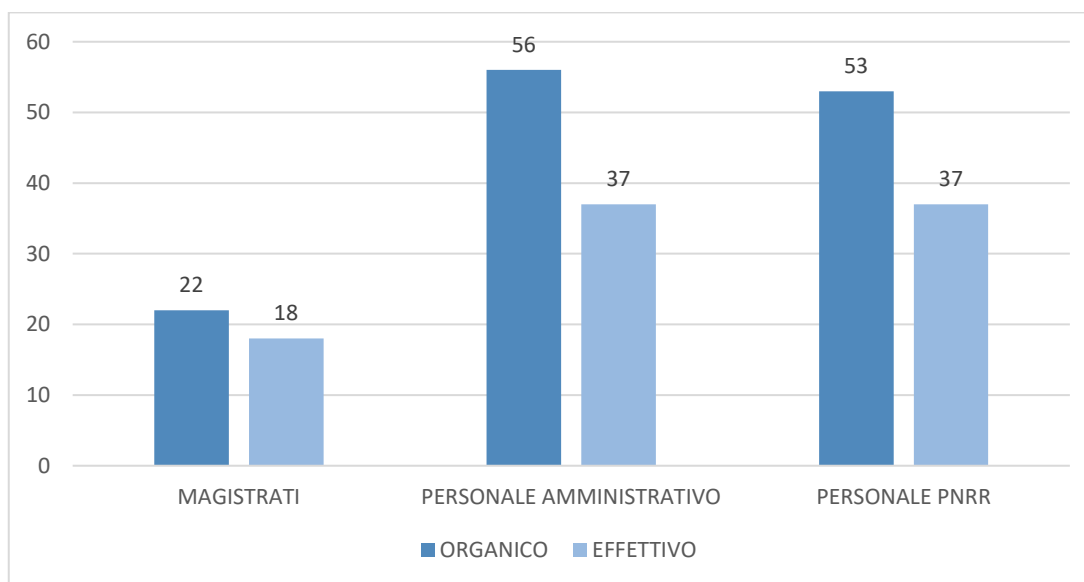
### 4.3 IL PERSONALE

Il numero e la tipologia di magistrati operanti negli Uffici giudiziari sono determinati dalle piante organiche definite dal Ministero della Giustizia. Tali **piante organiche** prevedono per la Corte d'Appello di Perugia **22 magistrati**, compresi il Presidente della Corte ed i Presidenti di Sezione, e **56 unità amministrative**, compreso il dirigente, oltre **53 unità**, di cui 31 Addetti all'Ufficio Per il Processo e 22 unità tra tecnici ed operatori *data entry*, assunte con contratto a tempo determinato nell'ambito del PNRR e alle quali è dedicato un apposito paragrafo.

Dai dati presentati a conclusione dell'anno 2024, la **composizione effettiva** del personale della Corte d'Appello di Perugia risulta costituita da **82 unità**, così suddivise:

- **Personale di magistratura:** 18 magistrati con funzioni di tipo giurisdizionale, compresi il Presidente della Corte ed i Presidenti di Sezione, nonché il Magistrato distrettuale;
- **Personale amministrativo:** 37 unità a supporto dell'attività giurisdizionale (cancelleria) o di attività di tipo organizzativo generale (quali segreterie, contabilità, ecc.), compreso il relativo Dirigente;
- **Personale assunto nell'ambito del PNRR con contratti a termine:** 27 Addetti all'Ufficio Per il Processo e 10 unità tra Tecnici di Amministrazione, di Edilizia, di Contabilità e Operatori *data entry*.

Figura 7 - Il personale della Corte d'Appello di Perugia: pianta organica e personale in servizio al 31/12/2024



Si segnala, inoltre, l'istituzione ad opera del D.M. 14 aprile 2022 di sette nuovi uffici periferici del Ministero della Giustizia con sede a Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli (unico già operativo) e Palermo. Si tratta di articolazioni della Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie che avranno competenza interdistrettuale di supporto agli uffici giudiziari<sup>12</sup>. Ne era stata

<sup>12</sup> Per il distretto della Corte d'appello di Perugia sarà competente l'ufficio di Firenze.

prevista l'apertura entro il 2023, ma ad oggi detti uffici, con l'unica eccezione della sede di Napoli, non sono stati ancora costituiti.

Le nuove strutture provvederanno – tra l'altro - all'analisi dei bisogni degli uffici sul territorio e all'acquisizione di beni e servizi, svolgendo anche funzioni ausiliarie per le Conferenze permanenti, programmazione, valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare destinato all'attività giudiziaria e coordinamento con gli organi periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Agenzia del demanio.

L'istituzione di queste nuove articolazioni rappresenterà un supporto agli uffici territoriali supplendo, almeno in parte, le carenze di personale soprattutto tecnico.

### Il personale di magistratura

La pianta organica attuale dei magistrati prevede, oltre al Presidente della Corte, 3 Presidenti di sezione, 15 Consiglieri e 3 Magistrati distrettuali giudicanti. È prevista inoltre la presenza di **10 componenti privati** della sezione per i minorenni e di **8 Giudici Ausiliari** di Corte di Appello<sup>13</sup>.

Tabella 8 - I magistrati della Corte d'Appello di Perugia: dotazione organica ed effettiva al 31/12/2024

Funzione	Pianta organica	Personale in servizio
Presidente della Corte	1	1
Presidente di Sezione	3	3
Consiglieri	15	13
Magistrati distrettuali giudicanti	3	1
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>18</b>

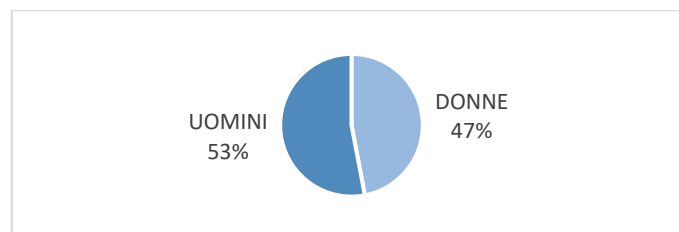
Come è visibile dalla tabella precedente, al 31/12/2024 l'organico delle tre sezioni non risulta al completo. Sono altresì vacanti due posti di **magistrato distrettuale**, figura introdotta dalla L. 48/2001 per far fronte alle assenze dei magistrati in servizio che possono fisiologicamente verificarsi per cause diverse (es. maternità), provocando disservizi nella gestione dei ruoli dei procedimenti. La tabella che segue mostra nello specifico le dotazioni effettive di organico per ciascuna sezione (civile, penale, lavoro).

Tabella 9 - I magistrati della Corte d'Appello di Perugia: personale effettivo per settore al 31/12/2024

Funzione	Civile	Penale	Lavoro	Totale
Presidente della Corte	-	-	-	1
Presidente di Sezione	1	1	1	3
Consiglieri	6	5	2	13
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>17</b>

Tra i Magistrati della Corte d'Appello di Perugia si registra attualmente una sostanziale **parità di genere**. Infatti, come è visibile in Figura 8, le donne che ricoprono tale l'incarico sono poco meno della metà (47%) rispetto ai colleghi di sesso maschile, che ammontano al 53%.

Figura 8 - I magistrati della Corte d'Appello di Perugia per genere



<sup>13</sup> I giudici ausiliari di Corte d'Appello sono magistrati onorari, nominati per un periodo di cinque anni con possibilità di proroga per una sola volta, che affiancano i magistrati togati per contribuire alla riduzione dell'arretrato. La loro nomina, tuttavia, è stata dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale (sent. 41/2021), che ne ha stabilito l'operatività fino a quando non sarà completato il riordino del ruolo e delle funzioni della magistratura onoraria" nei tempi stabiliti dall'art. 32 del d.lgs. 116/2017, vale a dire fino al 31.10.2025. Successivamente, con d.l. 117/2025 convertito con modificazioni dalla Legge 148/2025, è stata disposta la proroga di detto termine al 31.10.2026. Presso la Corte di appello di Perugia al 31.12.2024 risultavano operare n. 5 giudici ausiliari.

## Il personale amministrativo

La pianta organica attuale del personale amministrativo, determinata con D.M. 19 maggio 2015 e sue successive modifiche e integrazioni (B.U. del 31.7.2015), è composta da **56 unità**, compreso il Dirigente.

Al 31/12/2024, il personale amministrativo effettivamente in servizio risulta composto da **37 unità**, suddivise per i profili professionali indicati in Tabella 10. Tra queste, **3 unità di personale** risultano in **distacco da altri uffici** (1 Cancelliere esperto, 1 Assistente giudiziario, 1 Operatore giudiziario) **4 unità di personale** risultano **distaccate presso altro ufficio** (1 Funzionario Tecnico, 1 Funzionario giudiziario e 2 Assistenti giudiziari), **1 unità** di personale risulta in **aspettativa** (Assistente giudiziario) e **2 unità applicate da altro ufficio** (2 Conducenti di automezzi) ciascuna per un giorno alla settimana.

Come si evince dalla tabella, due profili sono sovra-rappresentati rispetto alla pianta organica, mentre per altri si registrano scoperture, in alcuni casi particolarmente marcate.

Tabella 10 - Il personale amministrativo della Corte d'Appello di Perugia: dotazione organica ed effettiva al 31/12/2024

Profilo professionale	Pianta organica	Personale in servizio	Note
Dirigente Amministrativo	1	1	-
Direttore Amministrativo	4	3	-
Funzionario Contabile	3	2	-
Funzionario Giudiziario	8	8	1 unità in servizio presso altro Ufficio
Funzionario Tecnico	1	0	1 unità in servizio presso altro ufficio
Funzionario Bibliotecario	1	0	-
Cancelliere esperto	4	3	Di cui 1 unità distaccata da altro ufficio
Contabile	1	1	
Assistente giudiziario	12	9	Di cui 1 unità distaccata da altro Ufficio; 2 unità in servizio presso altro Ufficio
Assistente tecnico	1	0	-
Operatore giudiziario	11	6	Di cui 1 unità distaccata da altro Ufficio
Conducente di automezzi	2	0	2 unità applicate da altro Ufficio, un giorno a settimana ciascuno
Ausiliario	7	4	-
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>37</b>	-

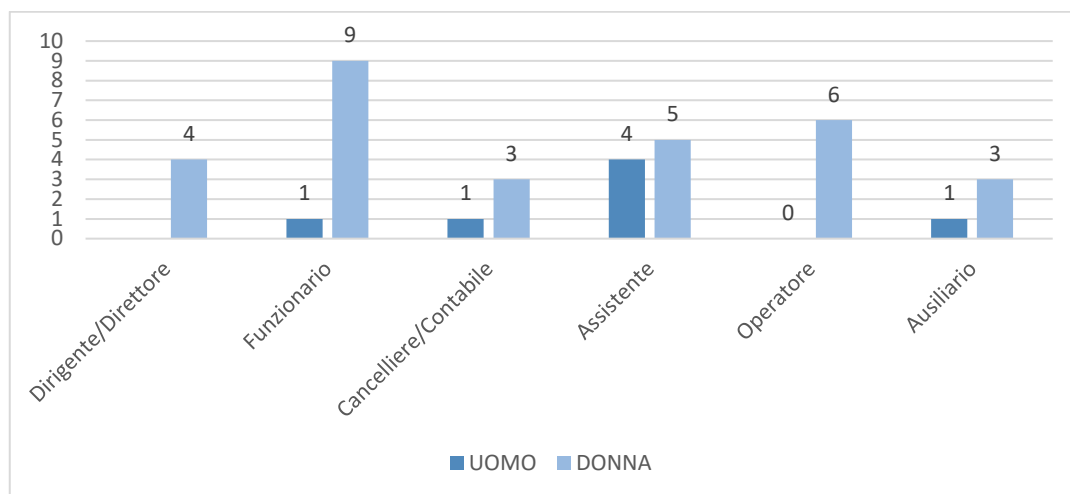
In particolare, tali **scoperture** riguardano prevalentemente il **ruolo di operatore giudiziario** (5 unità vacanti) e quello di **assistente giudiziario** ove si registrano 2 unità in distacco presso altro ufficio e 2 in aspettativa.

Il presidio CISIT presso la Corte d'Appello, che, come detto, non rientra nell'organico dell'ufficio essendo un distaccamento territoriale della Direzione generale per le infrastrutture digitali e assistenza all'utenza (DGINFRA), conta 2 Funzionari Informatici e 2 Assistenti Informatici effettivi all'interno della Corte.

Per quanto riguarda i **dati sul genere**, il personale amministrativo è composto **prevalentemente da risorse femminili**, che ammontano infatti all'81% del totale.

La Figura 9 mostra nel dettaglio la distribuzione di genere del personale amministrativo della Corte d'Appello rispetto ai profili professionali, al 31/12/2024.

Figura 9 - Il personale amministrativo della Corte d'Appello di Perugia: percentuale di genere al 31/12/2024



Il personale del presidio CISIT, invece, è costituito per la maggioranza da risorse maschili poiché delle 4 unità effettive soltanto una è di genere femminile.

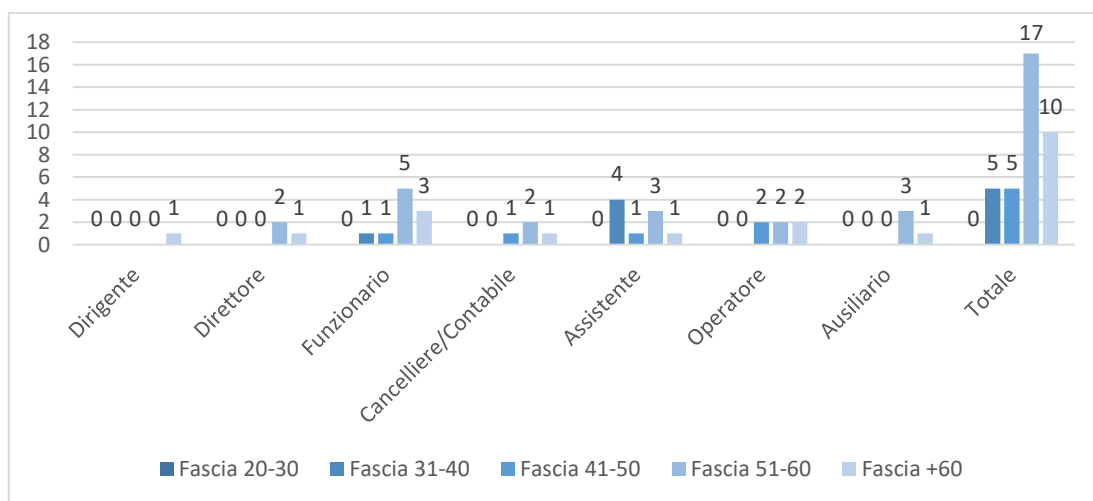
In riferimento ai **dati sull'età media**, invece, come è osservabile in Figura 10, le risorse amministrative sono caratterizzate da un'età medio-alta.

La maggior parte delle unità, infatti, si posizionano **prevalentemente nella fascia d'età 51-60 anni** (17 unità al 31/12/2024), a cui fa seguito per numerosità la fascia + 60 anni (10 unità al 31/12/2024).

Nello specifico, le risorse appartenenti alla fascia +60 ricoprono prevalentemente il profilo professionale di Funzionario, mentre il personale che si colloca nella fascia 51-60 è distribuito in modo più omogeneo tra i diversi profili professionali, nonostante si osservi una prevalenza nel profilo di Funzionario.

Il personale appartenente alla fascia 41-50 è invece presente soprattutto nel ruolo di Operatore, **mentre sono presenti soltanto 5 risorse nella fascia di età (31-40 anni)**, ripartite nelle categorie dei Funzionari e Assistenti e nessuna unità nella fascia 20-30 anni.

Figura 10 - Il personale amministrativo della Corte d'Appello di Perugia: distribuzione per fascia di età al 31/12/2024



In riferimento alle **assenze del personale amministrativo per malattia**, nel 2024 i valori numerici si attestano attorno ai **531 giorni** (629 nel 2023), mentre sono **14** le persone che **usufruiscono della L. 104/1992** relativa all'assistenza a familiari con disabilità (18 soggetti nel 2023)<sup>14</sup>.

Per quanto riguarda, infine, i **dati sulla formazione** del personale amministrativo, la Tabella 11 fornisce una misura dell'impegno dedicato all'aggiornamento professionale negli anni solari 2023 e 2024. Va osservato che competente per la formazione è l'Ufficio Formazione Distrettuale di Perugia che eroga il servizio nei confronti del personale dell'intero distretto. Pertanto, i dati riportati nella tabella si riferiscono al numero di giornate formative realizzate per tutto il personale amministrativo del distretto.

Tabella 11 - Formazione del personale amministrativo della Corte d'Appello di Perugia, anni solari 2023-2024

Anno	Giornate formative
2023	19
2024	13

### Personale UNEP

La pianta organica del personale dell'Ufficio Notificazioni Esecuzioni e Protesti (UNEP) della Corte d'Appello di Perugia prevede **30 unità**, mentre attualmente sono solo **13 i soggetti in servizio**. Il tasso di scopertura è quindi molto elevato, attestandosi al 60% circa, e la modalità di notifica per via telematica ha solo parzialmente ridotto il carico di lavoro in questo settore.

Tabella 12 - Il personale UNEP della Corte d'Appello di Perugia: dotazione organica ed effettiva

Profilo professionale	Pianta organica	Personale in servizio	Note
Funzionario UNEP	14	8	-
Ufficiali giudiziari	7	0	-
Assistenti	9	5	-
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>13</b>	-

### Il personale assunto nell'ambito del PNRR

Nel febbraio 2022, in attuazione del PNRR, è stata avviata in tutti gli Uffici giudiziari d'Italia (con esclusione degli Uffici requirenti, dei Tribunali per i Minorenni e dei Tribunali di Sorveglianza) l'assunzione con contratti a tempo determinato di numerose unità di personale da assegnare all'Ufficio Per il Processo o a supporto dello stesso. In particolare, presso la Corte d'appello di Perugia, nel febbraio 2022 sono stati assunti 28 Funzionari UPP, a fronte di un organico di 29 unità (aumentato a 31 unità nel giugno 2024 con l'immissione in possesso del secondo contingente), mentre nel novembre 2022 sono state assunte 16 unità tra tecnici di amministrazione, di edilizia e di contabilità ed operatori *data entry*, a fronte di un organico di 22 unità.

<sup>14</sup> Tali dati si riferiscono all'intero personale in servizio presso la Corte e, quindi, comprendono anche il personale assunto nell'ambito del PNRR con contratto a tempo determinato.

Nel corso del 2022 e del 2023 si sono registrate numerose dimissioni volontarie da parte dei lavoratori di questa categoria di personale, essenzialmente dovute alla precarietà del contratto di lavoro e alla ricerca di rapporti di lavoro stabili. Nel giugno 2024, un secondo concorso per la selezione di un secondo contingente di Funzionari Addetti UPP ha consentito di colmare le carenze dell'organico, mentre nella categoria dei tecnici e degli operatori *data entry* non si sono avute nuove immissioni. Particolarmente critica è oggi la situazione dell'ufficio tecnico, che, dovendo gestire tutti gli uffici giudiziari del distretto, può far conto soltanto su un Tecnico di edilizia *senior* con contratto a tempo determinato.

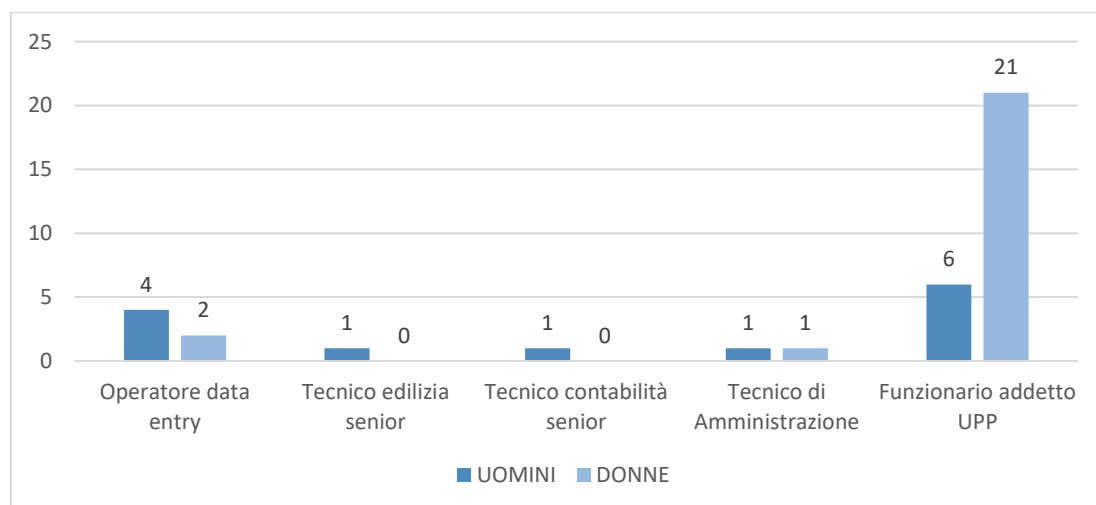
Tabella 13 - Il personale della Corte d'Appello di Perugia assunto nell'ambito del PNRR: dotazione organica ed effettiva al 31/12/2024

Profilo professionale	Pianta organica	Personale in servizio
Funzionario addetto UPP	31	27
Tecnico di amministrazione	4	2
Tecnico di edilizia senior	2	1
Tecnico di edilizia junior	2	0
Tecnico di contabilità senior	2	1
Tecnico di contabilità junior	2	0
Operatori data entry	10	6
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>37</b>

Per quanto riguarda i **dati sul genere**, il personale amministrativo assunto nell'ambito del PNRR è composto **prevalentemente da risorse femminili**, che ammontano infatti al 65% del totale.

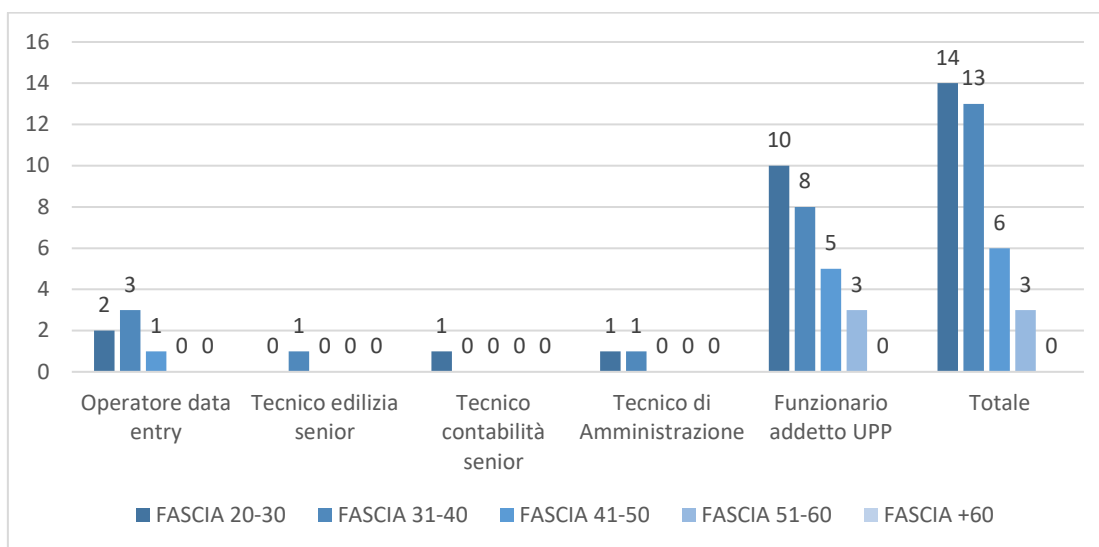
La Figura 11 mostra nel dettaglio la distribuzione di genere del personale in questione rispetto ai profili professionali, al 31/12/2024.

Figura 11 - Il personale della Corte d'Appello di Perugia assunto nell'ambito del PNRR: percentuale di genere al 31/12/2024



In riferimento ai **dati sull'età media**, invece, come è osservabile in Figura 12, le risorse in questione sono caratterizzate da un'età **medio-bassa**, registrandosi 14 unità su 37 nella fascia 20-30 anni e 13 unità nella fascia 31-40 anni.

Figura 12 - Il personale della Corte d'Appello di Perugia assunto nell'ambito del PNRR: distribuzione per fascia di età al 31/12/2024



#### 4.4 LE RISORSE INFORMATICHE

La Corte d'Appello di Perugia può contare su una sufficiente **dotazione hardware**. Essa è costituita da **196 computer** (113 postazioni fisse - corredate da monitor ed accessori - e 83 computer portatili), a cui si aggiungono 84 tra stampanti tradizionali e multifunzione, 64 scanner e 9 fotoriproduttori. Si rappresenta che per quanto riguarda le stampanti da tavolo il loro numero si sta riducendo in quanto molte di esse sono obsolete e non supportano più gli aggiornamenti Windows. Pertanto, pure se formalmente in carico, l'Ufficio dovrà procedere alla messa in fuori uso di tali macchine. Per la loro sostituzione è stata fatta richiesta al Ministero che sembra, però, orientato ad incrementare l'uso di stampanti di rete già a disposizione degli uffici in adesione a convenzioni, le quali prevedono anche la fornitura di toner. La descritta dotazione hardware è utilizzata sia dal personale nello svolgimento delle proprie attività che per esigenze di carattere generale tipiche dell'Ufficio: aula formazione, aule di udienza, Consiglio giudiziario, Segreterie Commissioni.

Relativamente alla **dotazione software** in uso presso l'Ufficio giudiziario, la Tabella 14 mostra una sintesi dei principali applicativi utilizzati, operando una distinzione tra:

- **Interni**, sviluppati direttamente dalla Corte o forniti dal Ministero della Giustizia ed utilizzati poi in maniera autonoma;
- **Esterni**, forniti da terze parti in consultazione.

Tabella 14 - I software in uso presso la Corte d'Appello di Perugia

Software	Descrizione
<b>Interni</b>	
Esame avvocati	Software ministeriale per la gestione della documentazione dei partecipanti al concorso
SIAMM Elettorale	Soluzione sviluppata internamente per la gestione dei servizi elettorali
GEDAP	Sistema informatico per la gestione dei permessi sindacali e dei distacchi dei dipendenti
G-Pop	Software per la gestione dei giudici popolari di Corte d'Assise e Corte d'Assise d'Appello
GSA-GSU web	Applicativi finalizzati rispettivamente alla Gestione Servizi degli Avvocati (GSA), per l'acquisizione di richieste di notifica tramite un sistema identificativo di codici a barre, e alla Gestione dei Servizi UNEP (GSU), per la gestione dei relativi registri
Script@	Applicativo per la gestione del protocollo informatico e la gestione documentale degli atti amministrativi
RE.CA. - Registro Generale Corte d'Appello minori	Applicativo per iscrivere e seguire l'evoluzione dei procedimenti di natura penale riguardanti i minori
SIAMM - Spese di giustizia (ARSPG) Accertamento e Recupero Spese e Pene di Giustizia	Applicativo a supporto della gestione dell'intero ciclo di vita delle spese e pene di giustizia, dall'acquisizione all'interno dei registri di annotazione fino alla gestione del recupero del credito nei confronti dei debitori
SIAMM Automezzi	Sistema che consente la gestione informatizzata del parco auto del Ministero della Giustizia
SIAMM Pinto digitale	Applicativo per la liquidazione delle somme riconosciute nei procedimenti di equa riparazione (cd Legge Pinto)
S.I.C. – Sistema Informativo del Casellario	Sistema in cui sono riportate tutte le sentenze penali passate in giudicato che vanno a comporre il Certificato Penale di una persona fisica

Software	Descrizione
SIT.MP – Sistema Informativo Telematico delle misure di prevenzione	Applicativo per la gestione delle misure di prevenzione
SIDET – Sistema informativo detenuti	Sistema che consente di eseguire ricerche nell'anagrafe dei detenuti
S.I.C.I.D. - Sistema Informativo Civile Distrettuale	Piattaforma informatica dei registri dei ruoli Civili per gli affari contenziosi, di lavoro e di volontaria giurisdizione
SI.CO.GE. - Sistema Informativo integrato per il Controllo di Gestione	Sistema che consente di tenere sotto controllo gli accrediti da parte del Ministero e di monitorare in ogni momento i flussi finanziari a disposizione
S.I.E.S. – Sistema Integrato Esecuzione Sorveglianza finalizzato alla condivisione del patrimonio informativo digitale degli Uffici del Giudice dell'Esecuzione	Fanno parte dello stesso i Sottosistemi: S.I.G.E. (Sistema informativo Giudice dell'Esecuzione) e S.I.E.P. (Sistema informativo Esecuzioni Penali)
S.I.C.P. – Sistema Informativo cognizione penale	Sistema che consente la gestione del fascicolo dalla apertura fino alla chiusura. Fanno parte dello stesso i sottosistemi: RegeWeb (Registro Generale delle Notizie di Reato); CONSOLLE PENALE (Modulo che implementa le funzionalità di office automation per il magistrato, consentendone la pianificazione, l'organizzazione e l'ottimizzazione del lavoro) A.G.I. (Sistema per la gestione delle pratiche di estradizione e rogatorie), S.I.R.I.S. (Sistema Informativo Relazionale Integrazione Sistemi) e A.R.E.S. entrambi offrono funzionalità di elaborazione dei dati ai fini ispettivi e di monitoraggio, A.& D. 2.0 (Atti e Documenti per il supporto all'applicazione Atti e Documenti)
T.I.A.P. Document@ (Trattamento Informativo Atti Processuali Penali)	Applicativo per la gestione informatica del fascicolo con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi processuali con atti, documenti e supporti multimediali.
SNT – Sistema Notifiche Telematiche Penali	Sistema per la gestione, il monitoraggio e il controllo delle Notifiche Penali e delle Comunicazioni
Valeri@ COSMAG	Sistema per la gestione e la comunicazione informatizzata delle informazioni relative ai magistrati
CSMAPP	Sistema che consente, tra l'altro, la trasmissione al CSM delle Tabelle triennali, delle Tabelle feriali, dei pareri del Consiglio Giudiziario sulle variazioni tabellari, dei Programmi di gestione
Webstat	Sistema della Direzione Generale di Statistica finalizzato all'elaborazione di statistiche standard per gli Uffici giudiziari
Pacchetto ispettori	Applicativo per l'estrazione di dati ai fini delle statistiche dell'Ufficio per la sezione civile/lavoro
Time Management (Perseo)	Programma per la gestione delle presenze del personale
<b>Esterni</b>	
DAP	Sistema informativo automatizzato del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Italgjure	Banca dati per le consultazioni della giurisprudenza e della normativa, predisposto dalla Cassazione
ME.PA.	Strumento telematico per la gestione e razionalizzazione degli acquisti che consente di ottimizzare, semplificare e rendere trasparenti i processi di approvvigionamento di beni e servizi, nonché di verificare gli inadempimenti per pagamenti superiori a 5.000 euro
Reg. Equitalia	Applicativo per la trasmissione ad Equitalia della documentazione necessaria alla lavorazione dei crediti di giustizia

Software	Descrizione
INIT	Applicativo per il controllo e la gestione dei beni mobili, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'elaborazione delle scritture contabili del Consegnatario
Microsoft Office 365, Teams e OneDrive	Piattaforma di produttività basata sul cloud.

#### 4.5 GLI STAKEHOLDER

Con il termine di **stakeholder** - o "portatori di interesse" - si intendono quelle categorie di soggetti, gruppi o istituzioni che influenzano e/o sono influenzati dalle attività di un'organizzazione, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di *performance*.

In ragione della molteplicità di materie trattate e delle competenze attribuitele, la Corte d'Appello di Perugia si trova al centro di una complessa rete di relazioni con una varietà di soggetti "portatori di interesse" nei suoi confronti, che possono essere cioè negativamente o positivamente condizionati dalla sua attività e condizionarne a loro volta gli esiti. Tali soggetti sono identificabili sia all'interno che all'esterno della Corte d'Appello.

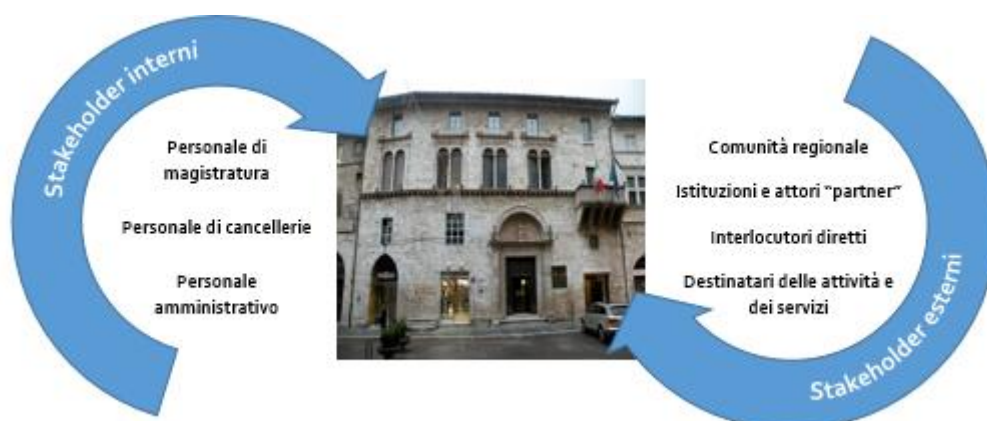
Gli **stakeholder interni** sono rappresentati dal personale impiegato all'interno dell'amministrazione:

- **Personale di magistratura** dei diversi settori (civile, penale, ecc.);
- **Personale delle cancellerie**, impegnato nel supporto alle attività giudiziarie;
- Altro **personale amministrativo** che gestisce le attività necessarie al funzionamento operativo della Corte d'Appello.

In secondo luogo, è possibile individuare una varietà di **soggetti esterni** alla Corte d'Appello, coinvolti a diverso titolo e in misura crescente nelle sue attività:

- **Comunità regionale**, composta da cittadini, imprese e loro organizzazioni, che rappresentano la "domanda potenziale" di giustizia proveniente dal territorio umbro e su cui le attività della Corte possono avere ricadute socio-economiche;
- **Istituzioni e attori che ricoprono il ruolo di "partner"** e hanno consolidate relazioni di collaborazione con la Corte d'Appello, contribuendo in diversa misura alla realizzazione di processi operativi (Ministero della Giustizia, Consiglio Superiore della Magistratura, Corte di Cassazione, altri Uffici giudiziari del Distretto, ecc.);
- **Interlocutori diretti** che svolgono un ruolo attivo e continuativo nelle attività giudiziarie (Avvocati e loro associazioni, Consulenti Tecnici d'Ufficio, ecc.);
- **Destinatari delle attività e dei servizi** della Corte (parti in causa nei processi civili, imputati e parti lese dei processi penali, testimoni, utenti che accedono a servizi di altro tipo, ecc.).

Figura 13 - Gli stakeholder della Corte d'Appello di Perugia



#### 4.6 LE ATTIVITÀ E I RISULTATI CONSEGUITI

Nei paragrafi che seguono viene presentata la **sintesi delle attività e dei risultati** conseguiti dalla Corte d'Appello di Perugia nell'anno **2024**, per i suoi diversi settori di attività (civile, penale, lavoro). Ove possibile e/o pertinente, viene operato un confronto con gli anni precedenti. Si precisa, inoltre, che ai risultati conseguiti dall'Ufficio rispetto agli obiettivi europei posti dal PNRR verrà dedicato uno specifico paragrafo al fine di illustrare più ampiamente il progetto.

La Tabella 15 mostra una prima sintesi dei dati aggregati per il triennio 2022-2023-2024, che saranno poi approfonditi e dettagliati nelle pagine seguenti.

Come è evidente, a fronte di un sostanziale mantenimento dell'arretrato nel **settore penale**<sup>15</sup>, che anzi ha registrato un **aumento progressivo dei procedimenti pendenti** (passando dai 2.071 processi pendenti di fine 2022 ai 2.219 di fine 2024), il **settore civile**<sup>16</sup> mostra, invece, nell'anno 2024 un sensibile **decremento della pendenza finale**, che segna un -10% rispetto all'anno 2023 e addirittura -21,3% rispetto al 2022.

La tendenza positiva riscontrata nel settore civile risente di una molteplicità di fattori concomitanti: da un lato, il decremento delle nuove iscrizioni, diminuite di circa 1.000 unità dal 2019 al 2024, sul quale ha certamente influito il mutamento della competenza rispetto ai procedimenti della Legge 89/2001 (cd "Legge Pinto"), di cui si dirà oltre, nonché la riforma del rito prevista dalla Legge 46/2017 per i procedimenti in materia di protezione internazionale; dall'altro, ha avuto incidenza il numero di magistrati operativi nella sezione, che nel 2019 era in media di 5 unità e, dopo un periodo caratterizzato da trasferimenti e pensionamenti, dal 2023 è passato stabilmente a 6 unità (oltre al Presidente di Sezione). Si aggiunga, inoltre, l'ormai piena operatività dei funzionari addetti all'Ufficio per il Processo, che, dopo una prima fase di inserimento e formazione, nel 2024 hanno assunto maggiore autonomia nello svolgimento delle proprie mansioni, nonostante l'elevato tasso di dimissioni volontarie tra detto personale, colmato, tuttavia, dall'inserimento nel giugno 2024 di un secondo contingente di risorse.

Tabella 15 - Flusso dei procedimenti della Corte d'Appello di Perugia nel triennio 2022-2023-2024

Settore civile	Anno 2022	Anno 2023	Variaz. 2023/2022 %	Anno 2024	Variaz. 2024/2023 %	Variaz. 2024/2022 %
Sopravvenuti	1.563	1.542	- 1,3%	<b>1.579</b>	+2,4%	+1%
Esauriti	1.832	1.812	- 1,1%	<b>1.765</b>	-2,6%	-3,7%
Pendenti	2.105	1.842	- 12,5%	<b>1.657</b>	-10%	-21,3%
Settore penale	Anno 2022	Anno 2023	Variaz. 2023/2022 %	Anno 2024	Variaz. 2024/2023 %	Variaz. 2024/2022 %
Sopravvenuti	1.590	1.364	-14,2 %	<b>1.165</b>	-14,8%	-26,8%
Esauriti	1.390	1.230	- 11,5 %	<b>1.144</b>	-7%	-17,7%
Pendenti	2.071	2.199	+ 6,1 %	<b>2.219</b>	+0,9%	+7,1%

<sup>15</sup> I dati comprendono la sezione ordinaria e le sezioni Assise e Minorenni.

<sup>16</sup> I dati comprendono le controversie del contenzioso civile, del lavoro, i procedimenti per "equa riparazione" e di volontaria giurisdizione.

Altre informazioni sullo stato di avanzamento del carico di lavoro degli uffici della Corte d'Appello e sulla loro efficienza verranno dall'elaborazione di alcuni **indicatori di performance**, che – permettendo di analizzare e controllare alcuni fattori chiave – possono fornire un'ulteriore chiave interpretativa sul funzionamento dell'Ufficio giudiziario. In particolare, ai fini dell'analisi dei procedimenti trattati dalla Corte d'Appello di Perugia, nei singoli paragrafi di approfondimento che seguono potranno essere riportati i seguenti indicatori:

- **Indice di ricambio (o Clearance Rate – CR):** è il rapporto tra gli affari esauriti e quelli sopravvenuti nel periodo di riferimento, espresso in percentuale. Rappresenta il tasso di variazione dello stock degli affari pendenti e misura lo squilibrio tra la domanda di giustizia e la capacità di risposta dei servizi giudiziari. Se l'indice è maggiore di 100%, indica che l'ufficio riesce a smaltire più procedimenti di quanti ne vengano iscritti; se è inferiore significa che l'ufficio accumula pendenza.
- **Indice di smaltimento:** è il rapporto tra gli affari esauriti e l'insieme degli affari da "smaltire" (pendenti iniziali e sopravvenuti) nel periodo di riferimento, espresso in percentuale. Indica la quota di carico di lavoro che l'ufficio riesce effettivamente a smaltire nel periodo di tempo in osservazione. Il suo valore massimo è 100%, che indica una pendenza finale pari a zero.
- **Indice di variazione delle pendenze:** è il rapporto tra la differenza tra i procedimenti pendenti finali e iniziali ed i soli procedimenti iniziali, espresso in percentuale. Consente, rispetto all'indice di ricambio, di monitorare l'evoluzione temporale della cosiddetta domanda di giustizia inevasa. Se è superiore allo 0%, indica un aumento delle pendenze nel periodo in esame.

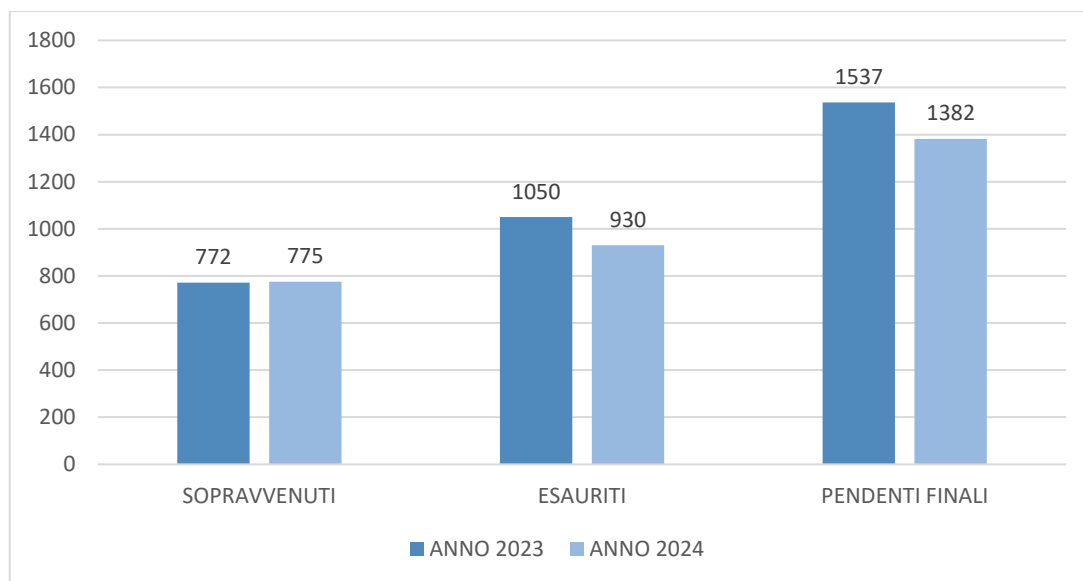
#### 4.6.1 IL SETTORE CIVILE

I dati relativi ai procedimenti civili "ordinari" gestiti dalla Corte d'Appello di Perugia nell'anno 2024 mostrano – rispetto all'anno precedente – un mantenimento dei procedimenti sopravvenuti ed una apprezzabile **diminuzione del carico di pendenze** a fine anno.

Nel periodo di riferimento, infatti, presso la Corte d'Appello di Perugia sono sopravvenuti 775 appelli per procedimenti "ordinari"<sup>17</sup> e sono stati esauriti 930 procedimenti, con una diminuzione dei pendenti finali rispetto al periodo precedente del -10% circa.

Va sottolineato che, nell'anno 2024, accanto all'attività ordinaria, la Corte d'Appello ha portato avanti un'opera di ricognizione "straordinaria" degli archivi, con particolare riguardo a quei procedimenti, già sospesi/interrotti, per i quali era inutilmente decorso il termine per la riassunzione. Tali fascicoli, non computati nel numero dei sopravvenuti per evitare l'alterazione del flusso in quanto procedimenti già instaurati negli anni addietro, sono stati definiti nel 2024 in numero di 125, portando così il numero delle definizioni totali conseguite dall'ufficio nell'anno di riferimento a n. 1055, dato in linea con il risultato del 2023.

Figura 14 - Andamento della giurisdizione civile della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2023-2024



Come anticipato, nella valutazione dei dati va aggiunto poi il peso dei procedimenti di Volontaria Giurisdizione, tra i quali i cosiddetti **procedimenti ex Legge Pinto (L. 89/2001)**, i quali ultimi, tuttavia, grazie alla diversa competenza nei procedimenti in oggetto, introdotta dalla L. n. 208/2015, sono notevolmente diminuiti negli ultimi anni come si avrà modo di meglio precisare nelle pagine seguenti.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio dei **movimenti dei procedimenti civili** per l'anno 2024, che descrive i principali oggetti di controversia per la materia civile. Come viene evidenziato, la

<sup>17</sup> Si fa riferimento al solo settore civile "ordinario"; non sono compresi, pertanto, i dati sui procedimenti ai sensi della Legge 89/2001 (Legge Pinto) né i dati dei procedimenti in materia di lavoro, che saranno entrambi oggetto di approfondimento in un paragrafo specifico, e nemmeno i dati relativi ai procedimenti di Volontaria giurisdizione.

pendenza più significativa dell'area è data dai procedimenti in materia di obbligazioni e contratti e responsabilità extracontrattuale, tra i quali si collocano le controversie in materia di appalti, contratti bancari, responsabilità medica e responsabilità professionale, che per la loro complessità e tecnicità impongono spesso l'esplicazione di attività istruttoria ulteriore (ad es. CTU) con conseguente dilatazione dei tempi per addivenire alla decisione.

Tabella 16 - Movimento dei procedimenti civili della Corte d'Appello di Perugia nel 2024

Tipologia procedimento civile	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Obbligazioni e contratti	775	334	399	710
Responsabilità extracontrattuale	245	97	137	205
Diritti reali	105	39	50	94
Locazioni e convalida di sfratto	47	25	44	28
Famiglia e minori	44	56	73	27
Successioni	36	18	19	35
Stato della persona e diritti della personalità	47	5	42	10
Persone giuridiche e diritto societario	7	4	2	9
Diritto industriale	3	0	1	2
Contenzioso di procedure concorsuali	30	26	31	25
Controversie di diritto amministrativo	34	48	36	46
Altri istituti e leggi speciali	143	89	77	155
Materia minorile – contenzioso	0	22	11	11
Agraria	2	3	3	2
Sez. Imprese	19	9	5	23
<b>Totale</b>	<b>1537</b>	<b>775</b>	<b>930</b>	<b>1382</b>
Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo L.89/01	134	570	556	148
Famiglia e minori non contenzioso	18	33	40	11
Altri procedimenti non contenziosi	8	9	14	3
<b>Totale</b>	<b>160</b>	<b>612</b>	<b>610</b>	<b>162</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.697</b>	<b>1.387</b>	<b>1.540</b>	<b>1.544</b>

Come mostra la tabella 17 con riferimento al contenzioso civile "ordinario", l'**indice di ricambio** dei procedimenti civili della Corte d'Appello di Perugia per l'anno 2024 sembra denotare una buona capacità di esaurimento dei procedimenti sopravvenuti, e dunque un discreto equilibrio rispetto alla domanda di giustizia pervenuta dal territorio per l'anno.

Anche l'**indice di smaltimento**, registrando il valore di 40,2% (in continuità con l'anno precedente) mostra una accresciuta capacità da parte dell'Ufficio giudiziario di evasione dell'arretrato, confermata altresì dal dato relativo all'**indice di variazione della pendenza**, che si attesta al - 10% rispetto al - 15,3% del 2023, denotando una diminuzione delle pendenze per l'anno 2024.

Tabella 17 - Indicatori di performance del settore civile "ordinario" della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2023-2024

Periodo di osservazione	Indice di ricambio (%)	Indice di smaltimento (%)	Indice di variazione delle pendenze (%)
Anno 2023	136%	40,6%	-15,3%
Anno 2024	120%	40,2%	-10%

### La durata media<sup>18</sup> e l'anzianità dei procedimenti civili

Per quanto riguarda la durata dei procedimenti civili, e più precisamente delle cause di contenzioso ordinario, le statistiche della Direzione Generale Statistica del Ministero della Giustizia (d'ora in poi DGSTAT) dimostrano che dal 2020, anno della pandemia, la **durata media dei procedimenti del settore civile è sistematicamente aumentata**, passando dai 580 giorni circa dell'anno 2019 agli 800 circa del 2022, con un incremento del 37%. A partire dal 2023, si è assistito ad una inversione di tendenza, grazie ad una maggiore produttività riscontrata, che ha portato a 708 giorni la durata media dei procedimenti civili contenziosi nel 2024.

Parimenti, i procedimenti di **volontaria giurisdizione**, tra i quali si collocano i procedimenti ex Legge Pinto, sebbene abbiano subito anch'essi un rallentamento nel 2020 e nel 2021, segnando una durata media di 200 giorni rispetto ai 100 del 2019, dal 2022 hanno sensibilmente recuperato il gap attestandosi su una media di 98 giorni nel 2024 e tornando così ai valori pre-pandemia.

Nella Tabella 18 si riportano i dati relativi alla durata media dei procedimenti civili nel biennio 2023-2024.

Tabella 18 - Durata media (giorni) dei procedimenti civili della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2023-2024

Procedimenti	Procedimenti definiti			Durata media (giorni)		
	Anno 2023	Anno 2024	Variaz %	Anno 2023	Anno 2024	Variaz %
Contenzioso civile ordinario	1050	930	-11,4%	807	<b>708</b>	-12,2%
Volontaria giurisdizione	577	610	+5,7%	106	<b>98</b>	-7,5%

Benché in quest'ambito resti indubbiamente ancora molto da fare specie con riguardo ai procedimenti contenziosi, tuttavia, come mostra la Tabella 19, l'anzianità dei procedimenti civili è piuttosto contenuta, dal momento che oltre il 48% dei processi di cognizione ordinaria risulta iscritto da meno di un anno, il 35% lo è tra 1 e 2 anni, mentre il 13% lo è da oltre 2 anni e solo il 3,3% da oltre 3 anni.

<sup>18</sup> La durata media dei procedimenti individua il tempo medio necessario per definire una causa dal momento dell'iscrizione a ruolo fino alla sua definizione tramite sentenza o altro provvedimento.

Tabella 19 - Anzianità dei procedimenti civili della Corte d'Appello di Perugia pendenti al 31/12/2024

Procedimenti	Iscritti da anni						Totale
	< = 1	1-2	2-3	3-5	5-10	> 10	
Obbligazioni e contratti	319	267	96	28	0	0	710
Responsabilità extracontrattuale	92	82	27	2	2	0	205
Diritti reali	37	39	14	4	0	0	94
Locazioni e convalida di sfratto	20	4	3	1	0	0	28
Famiglia e minori	25	2	0	0	0	0	27
Successioni	17	10	6	2	0	0	35
Stato della persona e diritti della personalità	2	8	0	0	0	0	10
Persone giuridiche e diritto societario	4	3	2	0	0	0	9
Diritto industriale	0	1	1	0	0	0	2
Contenzioso di procedure concorsuali	17	5	3	0	0	0	25
Controversie di diritto amministrativo	39	6	1	0	0	0	46
Altri istituti e leggi speciali	77	49	22	7	0	0	155
Materia minorile – contenzioso	11	0	0	0	0	0	11
Agraria	2	0	0	0	0	0	2
Sez. Imprese	8	9	6	0	0	0	23
<b>Totale</b>	<b>670</b>	<b>485</b>	<b>181</b>	<b>44</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1.382</b>
Equa riparazione	148	0	0	0	0	0	148
Famiglia e minori non contenzioso	5	4	0	0	0	0	9
Altri procedimenti non contenziosi	5	0	0	0	0	0	5
<b>Totale complessivo</b>	<b>828</b>	<b>489</b>	<b>181</b>	<b>44</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1.544</b>

### I procedimenti ex Legge Pinto

I procedimenti per “**equa riparazione**” ex Legge Pinto (L. 89/2001) sanciscono il diritto di chiunque sia stato coinvolto in un processo ad essere risarcito per l'eccessiva ed irragionevole durata del processo stesso. Di norma si ritiene che la durata ragionevole di un processo sia di tre anni per il procedimento di primo grado, di due anni per il giudizio in appello (secondo grado) e di uno per la Cassazione.

Il diritto all'equa riparazione del danno, patrimoniale e non, si fa valere presentando ricorso alla Corte d'Appello territorialmente competente, che a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 208/2015, in vigore dal primo gennaio 2016, viene individuata nella Corte d'appello del distretto in cui ha sede il giudice innanzi al quale si è svolto il primo grado del processo presupposto. La Corte d'Appello di Perugia si occupa, pertanto, dei ricorsi presentati con riferimento alle attività del proprio Distretto.

Prima dell'entrata in vigore della Legge 208/2015, invece, la competenza era attribuita in questo ambito sui procedimenti del Distretto della Corte d'Appello di Roma e a seguito di una sentenza della

Corte Costituzionale del 2011 anche sui procedimenti delle giurisdizioni speciali (es. TAR, Corte dei Conti), comportando, in ragione delle dimensioni contenute dell'Ufficio umbro, un eccezionale aggravio di lavoro, unico nel panorama nazionale<sup>19</sup> nonché la liquidazione di un ingente importo a titolo di indennizzo<sup>20</sup>. Ciò aveva generato forti ripercussioni sull'andamento generale dell'Ufficio, che non avendo ricevuto risorse umane (magistrati e personale amministrativo) aggiuntive per la gestione di tale mole di lavoro, aveva accumulato arretrato e allungato i tempi medi di definizione delle procedure contenziose ordinarie.

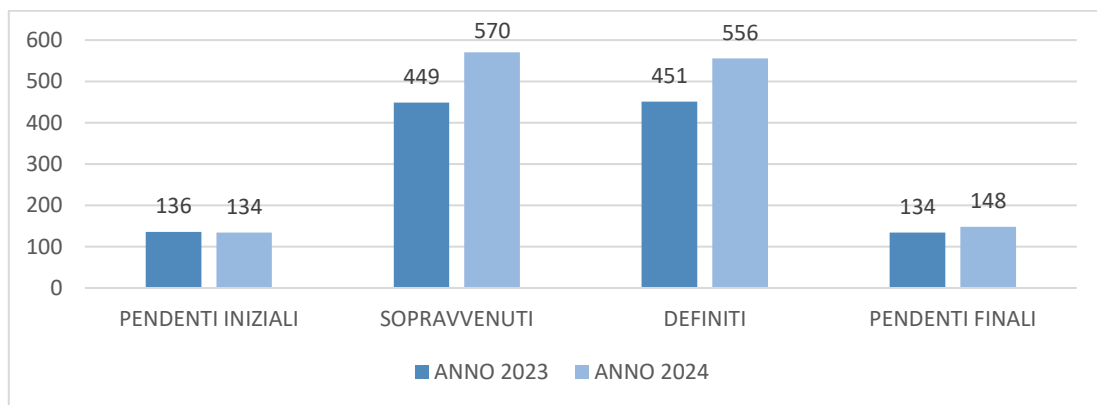
Ad oggi, come mostrato dalla Tabella 20, i dati relativi ai procedimenti di "equa riparazione" risultano decisamente più contenuti e, anche grazie al lavoro dei Giudici Ausiliari, è stato possibile recuperare l'arretrato in tale settore ed assicurare la decisione entro un periodo di tempo ampiamente inferiore ad un anno, come desumibile dalla superiore Tabella 19.

La Figura 15, comparando i flussi del 2023 e del 2024 in materia di Legge Pinto, mostra, infine, come i dati siano ormai tendenzialmente stazionari, sebbene nel 2024 siano aumentate le nuove iscrizioni ma anche le definizioni, e come l'Ufficio stia sempre più migliorando le proprie *performance* in tale settore.

Tabella 20 - Dettaglio movimento dei procedimenti civili ex Legge Pinto della Corte d'Appello di Perugia nel 2024

Tipologia procedimento civile	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo L.89/01	134	570	556	148

Figura 15 - Andamento dei procedimenti civili ex Legge Pinto della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2023-2024



<sup>19</sup> Nell'anno 2013 pendevano dinanzi alla Corte d'appello oltre 13.500 procedimenti di "equa riparazione".

<sup>20</sup> Si veda paragrafo 4.9, tabella 32, per un raffronto tra gli importi liquidati a titolo di indennizzo nel 2023 e nel 2024.

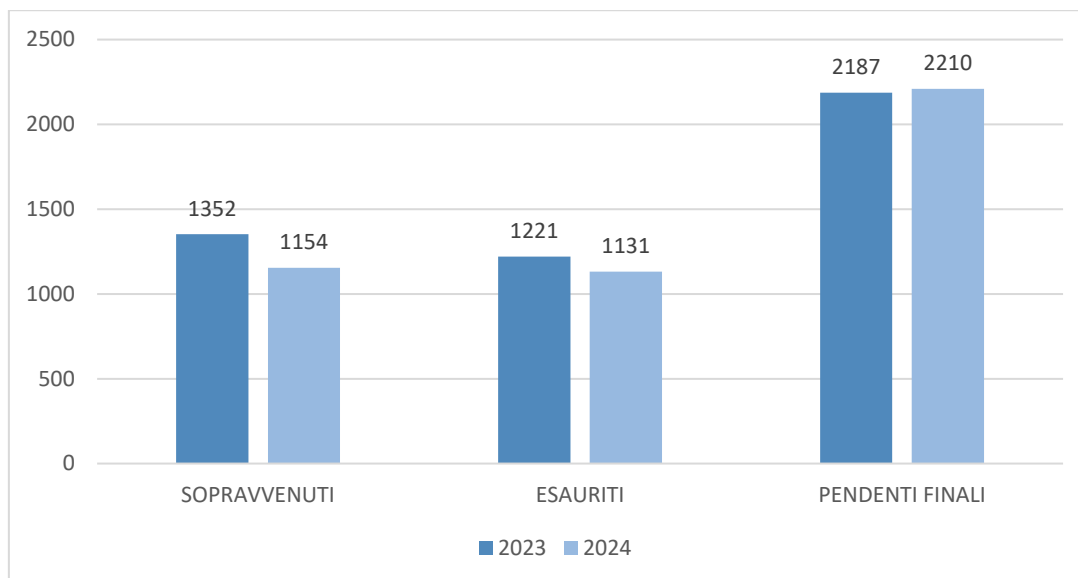
#### 4.6.2 IL SETTORE PENALE

I dati relativi ai procedimenti penali "ordinari"<sup>21</sup> gestiti dalla Corte d'Appello di Perugia nell'anno 2024 mostrano – rispetto all'anno precedente – una diminuzione dei nuovi procedimenti sopravvenuti, ma anche un decremento dei procedimenti esauriti, che ha determinato un **aumento del carico di pendenze** a fine anno.

Nel periodo di riferimento, infatti, presso la Corte d'Appello di Perugia sono stati iscritti 1.154 appelli (-14,6% circa rispetto all'anno precedente), sono stati definiti 1.131 processi (-7,3% circa rispetto al 2023) e sono rimasti pendenti 2.210 procedimenti, con un incremento delle pendenze finali dell'1% rispetto all'anno precedente.

Tale trend negativo è in buona parte conseguenza dell'aumento delle nuove iscrizioni registratosi negli anni 2021 e 2022, da un lato, e delle carenze dei magistrati, dall'altro. Nel corso del 2022 e del 2023, infatti, tre magistrati della Sezione hanno cessato le proprie funzioni per collocamento a riposo. Nell'attesa della nomina di due nuovi magistrati, a tale situazione si è cercato di porre rimedio attraverso l'applicazione temporanea – fino al giugno 2024 - alla sezione penale di un Consigliere della sezione lavoro, rimedio che ha consentito solo parzialmente di recuperare le conseguenze negative delle scoperture di organico. La nomina dei due nuovi magistrati è avvenuta nei primi mesi del 2024, tuttavia, nonostante dette nomine, la sezione penale continua a registrare una scoperta di due unità tra i Consiglieri.

Figura 16 - Andamento dei procedimenti penali "ordinari" della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2023-2024



Lo sforzo organizzativo sostenuto è confermato dai dati sulle sentenze penali emesse e sui provvedimenti di esecuzione.

<sup>21</sup> I dati relativi ai procedimenti della Corte d'Assise d'Appello e della Sezione Minorenni vengono trattati nei seguenti paragrafi.

Nello specifico, nel periodo di riferimento, sono state emesse **1.091 sentenze penali**; 303 sono stati, invece, i provvedimenti di esecuzione. Risulta fortemente ridotto il numero di procedimenti che vengono definiti con sentenza di estinzione per intervenuta prescrizione<sup>22</sup> (102 nell'anno 2024; erano 99 l'anno precedente), dato che mostra un deciso miglioramento rispetto al 2019 quando le pronunce di prescrizione ammontavano a 286.

In riferimento agli **indicatori di performance**, come si evince dalla Tabella 21, l'**indice di ricambio** dei procedimenti penali della Corte d'Appello di Perugia per l'anno 2024 mostra un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, passando dal 90% circa al 98%<sup>23</sup>.

Peggiora lievemente, invece, il valore relativo all'**indice di smaltimento**<sup>24</sup>, che attestandosi intorno al 33,8%, comprova una difficoltà di evasione dell'arretrato da parte dell'Ufficio giudiziario, che comporta anche un aumento delle pendenze finali, testimoniata dall'**indice di variazione delle pendenze** (+1% rispetto al 2023).

Tabella 21 - Indicatori di performance del settore penale della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2023-2024

Periodo di osservazione	Indice di ricambio (%)	Indice di smaltimento (%)	Indice di variazione delle pendenze (%)
Anno 2023	90,1%	35,8%	+6,3%
Anno 2024	98%	33,8%	+1%

<sup>22</sup> Come è noto, nell'ordinamento penale italiano, la prescrizione è un istituto giuridico che determina l'estinzione di un reato a seguito del trascorrere di un determinato periodo di tempo. La *ratio* della norma è che, a distanza di molto tempo dal fatto, viene meno sia l'interesse dello Stato a punire la relativa condotta, sia la necessità di un processo di reinserimento sociale del reo. Secondo l'art. 157 del Codice penale italiano, il tempo necessario a prescrivere un reato varia in considerazione della pena stabilita. Si precisa che il dato riportato si riferisce ai soli casi di prescrizione che definisce integralmente il giudizio.

<sup>23</sup> Si ricorda che, per l'indice di ricambio, un valore superiore al 100% denota la capacità dell'Ufficio di definire più procedimenti di quanti ne entrino, mentre un valore inferiore al 100% significa che l'Ufficio accumula pendenza.

<sup>24</sup> Si ricorda che, per l'indice di smaltimento, un valore pari a 100% denota una pendenza finale pari a zero.

### La Corte di Assise d'Appello e la Sezione Penale Minorenni della Corte d'Appello

I procedimenti penali di competenza della Corte d'Assise d'Appello di Perugia e della Sezione Penale Minorenni della Corte d'Appello di Perugia rappresentano un **numero molto limitato** e non registrano significative oscillazioni negli ultimi anni.

Il tasso di definizione dei procedimenti sembra mantenersi equilibrato, soprattutto rispetto alla Sezione Penale Minorenni, che mostra anzi una capacità di esaurimento dei processi in crescita.

Figura 17 - Andamento dei procedimenti penali della Corte d'Assise d'Appello di Perugia nel biennio 2023-2024

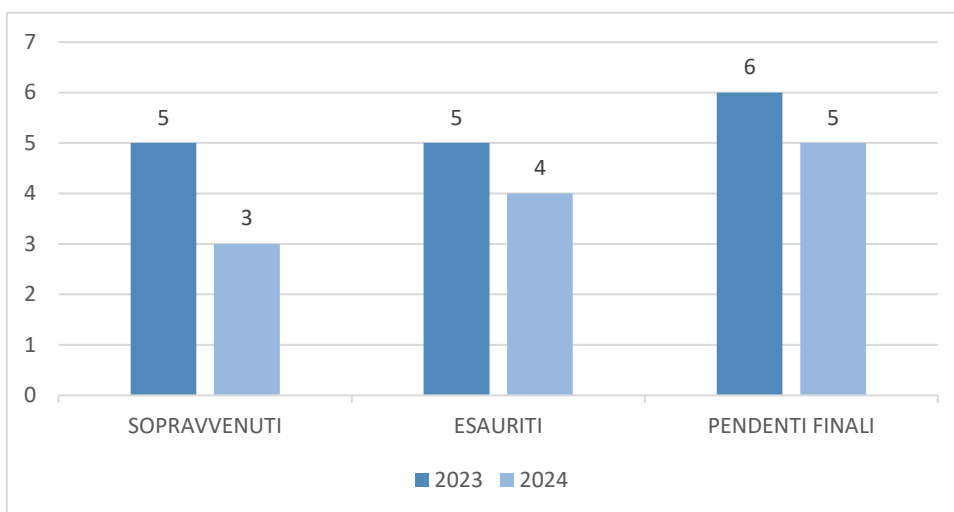
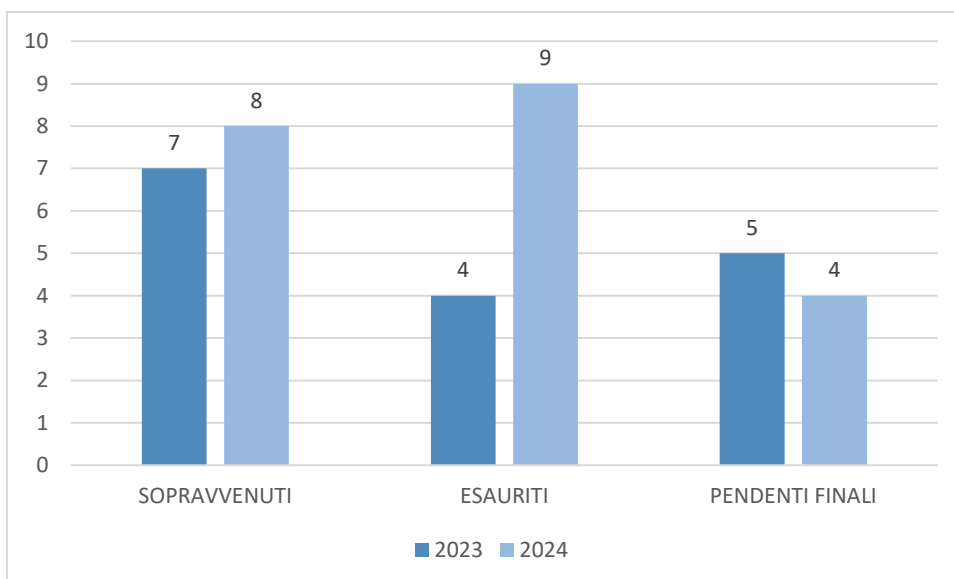


Figura 18 - Andamento dei procedimenti penali della Sezione Minorenni della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2023-2024



La Sezione Penale in sintesi: dati aggregati e indicatori di *performance* della sezione, durata media e anzianità dei procedimenti.

Tabella 22 – Andamento dei procedimenti penali e indicatori di performance dell'intera Sez. Penale nell'anno 2024

	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali	Indice di ricambio (CR)	Indice di smaltimento	Indice di variazione delle pendenze sul 2023
Sez. Penale	1.154	1.131	2.210			
Sez. Assise	3	4	5			
Sez. Minorenni	8	9	4			
<b>Totale Sez.</b>	<b>1.165</b>	<b>1.144</b>	<b>2.219</b>	<b>98,2%</b>	<b>34%</b>	<b>0,9%</b>

Tabella 23 – Tempi di definizione dei procedimenti dell'intera Sez. Penale e durata media (giorni) dei procedimenti definiti nell'anno 2024

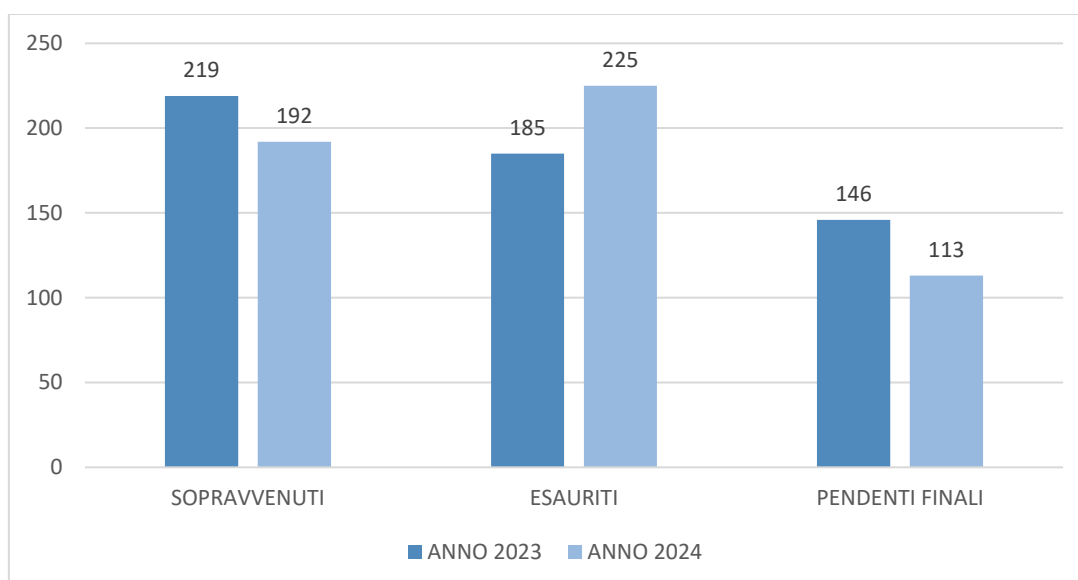
	Procedimenti definiti entro 6 mesi	Procedimenti definiti da 6 mesi a 1 anno	Procedimenti definiti da 1 a 2 anni	Procedimenti definiti da 2 a 3 anni	Procedimenti definiti oltre 3 anni	Durata media (giorni)
Sez. Penale	62	88	764	207	10	576
Sez. Assise	0	3	1	0	0	342
Sez. Minorenni	3	6	0	0	0	219
<b>Totale Sez.</b>	<b>65</b>	<b>97</b>	<b>765</b>	<b>207</b>	<b>10</b>	<b>572</b>

### 4.6.3 IL SETTORE LAVORO

La Sezione Lavoro presso la Corte tratta, in grado di appello, delle controversie in materia di pubblico impiego, lavoro privato, previdenza e assistenza obbligatorie.

I dati del settore relativi all'ultimo biennio mostrano una diminuzione dei procedimenti sopravvenuti (-12,3% nel 2024 rispetto all'anno precedente), una **diminuzione delle pendenze** (-22,6% rispetto all'anno precedente), e un aumento dei processi definiti, passati dai 185 dell'anno 2023 ai 225 del 2024 (+22,1%). L'incremento del numero di procedimenti definiti va in parte ascritto al ritorno presso la Sezione Lavoro di un Consigliere già temporaneamente assegnato alla Sezione Penale e alla piena operatività nel 2024 del Presidente della Sezione nominato nel marzo 2023.

Figura 19 - Andamento dei procedimenti in materia lavoro della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2023-2024



Per quanto riguarda il dettaglio dei movimenti dei procedimenti per l'anno 2024, anche rispetto alle singole tipologie di procedimento si osserva una tendenziale diminuzione nelle pendenze finali in tutte le materie.

Tabella 24 - Movimento dei procedimenti in materia di lavoro della Corte d'Appello di Perugia nell'anno 2024

Tipologia procedimento in materia lavoro	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
Lavoro pubblico impiego	32	39	52	19
Lavoro privato	33	44	51	26
Previdenza e Assistenza	77	108	119	66
Lavoro e Previdenza procedimenti speciali	4	1	3	2
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>192</b>	<b>225</b>	<b>113</b>

In particolare:

- Il numero delle **controversie di pubblico impiego**, pari a 32 all'inizio del periodo, è diminuito fino a 19. Sono stati esauriti 52 procedimenti (in lieve aumento rispetto all'anno precedente quando erano stati definiti 41 procedimenti in questa materia);
- Le **controversie di lavoro privato (non pubblico impiego)**, pari a 33 ad inizio periodo, si attestano in 26 a fine periodo (quindi, a fronte di 44 procedimenti sopravvenuti, ne sono stati esauriti 51).
- Nelle **controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie**, rispetto all'iniziale consistenza di 77 procedimenti, il dato finale è di 66. Accanto ai 108 procedimenti sopravvenuti, ne sono stati definiti 119, a conferma di una tendenza alla progressiva diminuzione di questo tipo di controversie, già rilevata dalla Corte negli anni precedenti.
- I **procedimenti speciali di lavoro e previdenza**, per il 2024, riportano un dato sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente. Infatti, i procedimenti pendenti finali nel 2024 sono stati 2, a fronte di 3 definiti, mentre nel 2023 si attestavano a 4 a fronte di 13 definiti.

Per quanto riguarda gli **indicatori di performance**, riportati in Tabella 25, essi evidenziano che nel 2024 la Sezione Lavoro ha registrato un migliore rendimento, dovuto, come detto, al ritorno del Consigliere temporaneamente assegnato alla Sezione Penale e all'ormai piena operatività del Presidente della Sezione insediatosi nel 2023.

Tabella 25 - Indicatori di *performance* della sezione lavoro della Corte d'Appello di Perugia nel biennio 2023-2024

Periodo di osservazione	Indice di ricambio (%)	Indice di smaltimento (%)	Indice di variazione delle pendenze %
Anno 2023	84,5%	55,9%	30,3%
Anno 2024	117,2%	66,5%	-22,6%

### La durata media e l'anzianità dei procedimenti in materia lavoro

Particolarmente positiva è la situazione riscontrabile nella Sezione Lavoro, che con riguardo alla durata media dei procedimenti in materia di **lavoro e previdenza**, non solo ha recuperato il ritardo accumulato nel periodo pandemico ma, a partire dall'anno 2022, ha progressivamente migliorato i propri risultati.

L'analisi relativa agli **ultimi tre anni** mostra, infatti, una **sensibile diminuzione della durata media dei procedimenti**, sia nel settore lavoro che nella previdenza, salvo il lievissimo aumento rispetto ai procedimenti del settore lavoro avutosi nell'ultimo anno, con la precisazione, però, che nel 2024 sono stati definiti più procedimenti di quanti ne erano stati definiti nell'anno precedente.

Tabella 26 - Durata media (in giorni) dei procedimenti definiti in materia lavoro e previdenza della Corte d'Appello di Perugia nel triennio 2022-2023-2024

Procedimenti	Definiti				
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Variatz 2024/2023 %	Variatz 2024/2022 %
Lavoro	312	205	237	+15,6%	-24%
Previdenza e assistenza	341	215	212	-1,4%	-37,8%

Secondo quanto riportato dalle statistiche estratte dagli applicativi ministeriali, la **durata media dei procedimenti** in materia di lavoro e previdenza **nel triennio 2022-2023-2024 è rimasta sempre contenuta** entro i due anni, ma nell'ultimo biennio si è registrato un marcato miglioramento delle *performance* della sezione, che ha portato i tempi medi di definizione di questi procedimenti ben **al di sotto dell'anno**.

La Tabella 27 mostra invece i **dati medi sull'anzianità dei procedimenti pendenti al 31 dicembre 2024 relativi al settore**.

Tabella 27 – Anzianità dei procedimenti in materia lavoro della Corte d'Appello di Perugia pendenti al 31/12/2024

Procedimenti	Iscritti da anni						Totale
	< = 1	1-2	2-3	3-5	5-10	> 10	
Lavoro	42	5	0	0	0	0	47
Assistenza - Previdenza	62	4	0	0	0	0	66

#### 4.7 IL PNRR E L'UFFICIO PER IL PROCESSO

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ha stanziato ingenti risorse economiche per realizzare riforme e investimenti per l'efficienza e la competitività del sistema giustizia italiano nell'arco temporale 2021-2026.

I principali obiettivi che si intende realizzare toccano:

- La riduzione del tempo di durata del giudizio
- L'abbattimento dell'arretrato giurisdizionale
- La digitalizzazione del processo
- La riqualificazione del patrimonio immobiliare giudiziario

Con particolare riferimento alla riduzione del tempo di durata del giudizio e all'abbattimento dell'arretrato giurisdizionale, che più direttamente investono la quotidiana attività degli Uffici giudiziari, le condizioni negoziate a livello europeo pongono obiettivi quantitativi (cd *target*) differenziati per il settore civile e per il settore penale.

La **prima versione del PNRR** prevedeva per il solo settore civile la riduzione dell'arretrato<sup>25</sup> del 65% in Tribunale e del 55% in Corte d'Appello entro la fine del 2024 e del 90% in Tribunale e in Corte d'Appello entro giugno 2026. L'obiettivo della riduzione del tempo di durata dei procedimenti, invece, comune al civile e al penale, si declina diversamente tra i due settori: per il settore civile si prevede una riduzione del *Disposition Time* (DT)<sup>26</sup> del 40%, mentre per il settore penale una riduzione del 25%, da raggiungere in entrambi i casi entro giugno 2026<sup>27</sup>.

**Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi**, la Commissione Europea ha richiesto che:

- le percentuali di riduzione dell'arretrato civile e del *disposition time* civile e penale fossero calcolate rispetto ai corrispondenti valori del 2019 (cd *baseline*);
- fossero adottati specifici criteri di calcolo degli aggregati di riferimento, che si riportano di seguito.

Per il calcolo del *disposition time* nel settore civile, sono considerati solo i "procedimenti contenziosi" secondo la classificazione proposta dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia (*Cepej*) e recepita dalla Commissione Europea in sede di *EU Justice Scoreboard*.

Pertanto, per quanto riguarda la Corte di appello – settore civile, l'aggregato di riferimento include i procedimenti relativi ai seguenti ruoli: Affari civili contenziosi (con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali e degli oggetti in materia di famiglia riconducibili alla volontaria giurisdizione, migrati nel ruolo contenzioso a seguito della riforma Cartabia), Controversie agrarie e Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria. Sono escluse le altre tipologie di

<sup>25</sup> Si considera l'arretrato come definito dalla l. 89/2001, cd Legge Pinto: per il Tribunale sono considerati "arretrato" tutti i procedimenti pendenti da oltre tre anni di area SICID, con esclusione della materia del Giudice Tutelare, dell'ATP in materia previdenziale e dell'attività di ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata"; per la Corte d'Appello, invece, sono considerati "arretrato" tutti i procedimenti pendenti da oltre due anni.

<sup>26</sup> Il *Disposition Time* (DT) è la misura di durata utilizzata a livello europeo e fornisce una stima del tempo medio atteso di definizione dei procedimenti mettendo a confronto il numero dei pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei definiti nel medesimo periodo. Tale dato si differenzia dalla durata media dei procedimenti che rappresenta, invece, il tempo medio impiegato dall'Ufficio per la definizione dei procedimenti.

<sup>27</sup> L'obiettivo del 40% e del 25% va calcolato a livello nazionale e quindi su tutti gli uffici e su tutti i tre gradi di giurisdizione.

procedimento (es. volontaria giurisdizione), con l'unica eccezione dei procedimenti di Equa riparazione che vanno considerati nell'aggregato.

Per il calcolo del *disposition time* nel settore penale, invece, i criteri richiesti dalla Commissione europea coincidono con quelli utilizzati per le statistiche ufficiali nazionali. Pertanto, per la Corte di appello, l'aggregato di riferimento è dato dai procedimenti relativi alle Sezioni Ordinaria, Assise e Minorenni.

A seguito della **rinegoziazione del PNRR con la Commissione Europea**, avvenuta nel dicembre 2023, l'obiettivo smaltimento fissato per il settore civile è stato rivisto: attualmente, pertanto, i *target* europei prevedono la riduzione del 95% entro il 31.12.2024 dei procedimenti civili pendenti alla data del 31/12/2019 (*baseline*) aventi data di iscrizione fino al 31/12/2016 per i Tribunali ordinari e fino al 31.12.2017 per le Corti d'Appello e la riduzione del 90% entro il 30.06.2026 dei procedimenti civili pendenti al 31.12.2022 (*baseline*), aventi data di iscrizione compresa tra il 01.01.2017 e il 31.12.2022 per i Tribunali ordinari e tra il 01.01.2018 e il 31.12.2022 per le Corti di appello. Si è, quindi, passati da una nozione di arretrato "dinamico", vale a dire collegato al decorso del tempo, a una nozione di arretrato "statico", cristallizzato ad un determinato momento storico (*baseline*).

E' rimasto, invece, invariato l'obiettivo di riduzione del DT posto per il settore civile e per quello penale.

Il PNRR ha poi fissato anche obiettivi qualitativi (cd *Milestone*) e ha richiesto interventi di riforma di carattere ordinamentale (nei quali si collocano le riforme del processo civile, del processo penale, della giustizia tributaria e della crisi d'impresa e dell'insolvenza che si sono susseguite negli ultimi anni). Oltre alle riforme di carattere strettamente ordinamentale, il PNRR riforma la giustizia anche da un punto di vista **informatico-digitale**. Infatti, si punta alla:

- gestione elettronica obbligatoria di tutti i documenti e al processo civile interamente telematico;
- digitalizzazione dei procedimenti penali di primo grado (ad esclusione dell'udienza preliminare);
- creazione di una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile delle decisioni civili, conformemente alla legislazione.

Tra le misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi sopra illustrati, vi è il potenziamento dell'Ufficio per il Processo, struttura organizzativa introdotta presso i Tribunali e le Corti d'Appello in via sperimentale nel 2014 per effetto dell'inserimento, con il d.l. 90/2014, dell'art. 16-octies al d.l. 179/2012, sulla scia di collaudate esperienze di altri paesi - europei e non – con la finalità di segnare il passaggio da un modello in cui l'organizzazione del lavoro giudiziario è affidata ad un giudice che lavora "in solitaria", ad un modello in cui un'*equipe* affianca il magistrato e lo coadiuva nell'esercizio delle funzioni, nell'ottica di garantire la ragionevole durata del processo.

Con il d.l. 80/2021 l'organizzazione già tipizzata viene potenziata e completata con l'introduzione dell'inedita figura dell'Addetto UPP, al fine di supportare le linee di progetto ricomprese nel PNRR e assicurare la celere definizione dei procedimenti giudiziari. Il D.lgs. 151/2022, abrogando l'art. 16-octies d.l. 179/2012, ha ridisegnato l'Ufficio Per il Processo, ne ha puntualizzato i contorni ed il ruolo nella dinamica processuale, quale organo stabile degli Uffici giudiziari, e ne ha previsto l'estensione ai Tribunali di sorveglianza e alle sezioni distrettuali e circondariali del Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie di futura operatività e alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione<sup>28</sup>.

<sup>28</sup> Gli Uffici requirenti rimangono tuttora esclusi dalla dotazione di un proprio Ufficio per il Processo in quanto non destinatari diretti di obiettivi e *performance*, ma ciononostante il Ministero, con una propria circolare, ha

Ai sensi dell'art. 4 d.lgs. 151/2022, dunque, fanno parte dell'Ufficio per il Processo:

- quanto all'UPP presso i Tribunali, i giudici onorari di pace;
- quanto all'UPP presso le Corti d'Appello, i giudici ausiliari di cui agli artt. 62 e ss. d.l. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 98/2013, fino a quando non sarà completato il riordino del ruolo e delle funzioni della magistratura onoraria;
- i tirocinanti di cui all'art. 73 del d.l. n. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98/2013;
- coloro che svolgono la formazione professionale a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011;
- il personale delle cancellerie o delle segreterie giudiziarie;
- gli Addetti all'Ufficio per il processo.

Tra i compiti assegnati all'UPP presso il Tribunale e la Corte d'appello nel settore civile, l'art. 5 d.lgs. 151/2022 comprende:

- attività preparatorie e di supporto ai compiti del magistrato, quali: studio del fascicolo, compilazione di schede riassuntive, preparazione delle udienze e delle camere di consiglio, selezione dei presupposti di mediabilità della lite, ricerche di giurisprudenza e dottrina, predisposizione di bozze di provvedimenti, assistenza alla verbalizzazione;
- supporto al magistrato nello svolgimento delle verifiche preliminari previste dall'articolo 171-bis c.p.c. nonché nell'individuazione dei procedimenti contemplati dall'articolo 348-bis c.p.c.;
- raccordo e coordinamento fra l'attività del magistrato e quella delle cancellerie e dei servizi amministrativi degli uffici giudiziari
- raccolta, catalogazione e archiviazione dei provvedimenti dell'ufficio, anche attraverso banche dati di giurisprudenza locale;
- supporto per l'utilizzo degli strumenti informatici;
- assistenza per l'analisi dei flussi statistici e per il monitoraggio di attività dell'ufficio;
- supporto per l'attuazione dei progetti organizzativi finalizzati ad incrementare la capacità produttiva dell'ufficio, ad abbattere l'arretrato e a prevenirne la formazione.

Nel settore penale, invece, l'art. 6 d.lgs. 151/2022 attribuisce all'UPP i seguenti compiti:

- a) coadiuvare uno o più magistrati e, sotto la direzione e il coordinamento degli stessi, compiere tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giudiziaria da parte del magistrato, provvedendo, in particolare, allo studio dei fascicoli e alla preparazione dell'udienza, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale e alla predisposizione delle bozze dei provvedimenti;
- b) prestare assistenza ai fini dell'analisi delle pendenze e dei flussi delle sopravvenienze, del monitoraggio dei procedimenti di data più risalente e della verifica delle comunicazioni e delle notificazioni;
- c) incrementare la capacità produttiva dell'ufficio, attraverso la valorizzazione e la messa a disposizione dei precedenti, con compiti di organizzazione delle decisioni, in particolare di quelle

---

previsto la possibilità di individuare attività di comune interesse e di costruire degli uffici trasversali incaricati della cura di alcuni settori in cui più evidente risulta la necessità di una partecipazione degli Uffici requirenti.

aventi un rilevante grado di serialità, e con la formazione di una banca dati dell'ufficio giudiziario di riferimento;

d) fornire supporto al magistrato nell'accelerazione dei processi di innovazione tecnologica.

Inoltre, l'Ufficio per il Processo penale istituito presso la Corte di appello effettua prioritariamente uno spoglio mirato dei fascicoli al fine di individuare la prossima scadenza dei termini e la maturazione dell'improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione.

Al fine di offrire risorse indispensabili per proseguire l'opera di abbattimento dell'arretrato e delle pendenze e per dare un supporto qualificato alle altre linee di progetto in tema di digitalizzazione e edilizia giudiziaria, è stata prevista nell'ambito del PNRR, e con le risorse economiche da esso provenienti, l'assunzione a tempo determinato<sup>29</sup> di ulteriore personale con varie qualifiche professionali per dare un sostegno alle linee di riforma, anche organizzativa, della Giustizia ordinaria, accanto al supporto già offerto dagli Addetti all'ufficio per il processo<sup>30</sup>.

### L'UPP presso la Corte di appello di Perugia

All'interno della Corte d'appello di Perugia sono stati adottati due modelli organizzativi per l'Ufficio per il Processo: nella sezione civile, i funzionari UPP sono stati assegnati a ciascun consigliere, in rapporto di uno a uno, mentre nella sezione Lavoro e nella sezione Penale si è optato per l'assegnazione delle unità UPP ai collegi.

E' stato inoltre costituito un Ufficio trasversale all'interno dell'UPP, tra i cui compiti vi sono il monitoraggio dei risultati di medio periodo dell'Ufficio e la raccolta degli orientamenti giurisprudenziali, per mappare i quali è stata avviata una collaborazione con la Procura Generale attraverso la sottoscrizione di un Protocollo come infra meglio precisato. I funzionari UPP con profilo diverso da quello legale sono stati invece destinati al supporto di altri servizi dell'Ufficio (es. contabilità).

Come anticipato, l'immissione in possesso degli addetti UPP è avvenuta nel febbraio 2022, a seguito della quale è stata portata avanti sia a livello ministeriale, sia (e soprattutto) di singolo Ufficio giudiziario una intensa opera di formazione *on the job* dei neoassunti da parte dei magistrati e del personale amministrativo, attività che ha richiesto circa 6 mesi prima di poter rendere autonoma ogni unità UPP nello svolgimento delle proprie mansioni.

Il primo periodo di operatività dell'UPP, tuttavia, è stato segnato da numerose dimissioni volontarie degli Addetti, confluiti verso rapporti di lavoro a tempo indeterminato con altre Amministrazioni<sup>31</sup>. Pertanto, in considerazione del tempo impiegato nella "messa a regime" del nuovo personale e in considerazione dell'esodo registratosi nel corso del 2022 e del 2023 che ha imposto all'Ufficio una costante riorganizzazione del lavoro e delle risorse superstiti, i risultati apportati per l'abbattimento

<sup>29</sup> I contratti del personale PNRR, ivi compresi quelli degli Addetti UPP, nella vigenza della prima versione del PNRR avevano durata non superiore a 36 mesi, ma a seguito della rinegoziazione con la Commissione Europea la durata di detti contratti è stata prorogata al 30.06.2026, data di scadenza del PNRR, per consentire agli Uffici di mantenere un contingente di personale per tutta la durata del progetto con l'intento di agevolare il raggiungimento degli obiettivi UE.

<sup>30</sup> Per maggiori dettagli in ordine al contingente degli Addetti UPP e dei tecnici assunti nell'ambito del PNRR in servizio presso la Corte d'appello di Perugia, si veda il paragrafo ad essi dedicato nella sezione del personale della Corte.

<sup>31</sup> Dei 28 funzionari UPP assunti nel febbraio 2022 ne residuavano 19 nel dicembre dello stesso anno.

dell'arretrato e del *Disposition Time* sono iniziati ad emergere in modo sensibile nella seconda parte del 2023 e nel 2024<sup>32</sup>.

Nel febbraio 2023, grazie allo scorrimento della relativa graduatoria, hanno preso servizio presso la Corte d'Appello n. 9 Addetti UPP e nel giugno 2024, grazie all'indizione di un secondo concorso per tale profilo, sono state assunte altre 11 unità UPP. Ciò ha consentito di coprire le scoperture registrate e, nonostante il verificarsi di ulteriori dimissioni volontarie, di conseguire incoraggianti risultati a fine anno rispetto agli obiettivi europei.

Come mostrato dalla Tabella 28, dove sono riportati i dati del settore civile – dati *Cepej* – degli anni 2024, 2023 e 2022 rapportati al 2019 (*baseline*), si è assistito nel 2024 ad un deciso miglioramento delle *performance* dell'Ufficio, con un aumento delle definizioni rispetto alle nuove iscrizioni e un considerevole abbattimento dei procedimenti pendenti a fine anno, confermando la tendenza positiva dell'anno precedente. Va rimarcato che la Corte di Appello già nel dicembre 2023, e quindi con un anno di anticipo rispetto all'agenda europea, aveva conseguito l'obiettivo intermedio di smaltimento dell'arretrato fissato dalla Commissione UE per il 31.12.2024, così come risulta già conseguito nel giugno 2025 l'obiettivo finale di smaltimento, fissato per il 30.06.2026.

Tale risultato dimostra la bontà delle scelte organizzative adottate ed è il frutto dell'impegno profuso dall'intero Ufficio, in un momento segnato, peraltro, da una profonda riforma del processo civile (cd Riforma Cartabia) che, specie nei primi mesi di applicazione, ha avuto un forte impattato sull'ordinaria attività richiedendo nuova formazione e la risoluzione di problematiche nuove.

Tabella 28 – Movimenti e arretrato della Corte d'Appello, settore civile, anni 2022/2023/2024 e rapporto rispetto alla *baseline* 2019.

	Iscritti Cepej	Definiti Cepej	Pendenti finali Cepej	Var. Pendenti su 2019	Obiettivo Arretrato 2024 <sup>33</sup>	Obiettivo Arretrato 2026 <sup>34</sup>	CR
Anno 2019	2.401	2.380	2.618	---	362	//	99%
Anno 2022	1.411	1.671	2.062	-21,2%	//	2.103	118%
Anno 2023	1.445	1.693	1.820	-30,5%	0	871	117%
Anno 2024	1.547	1.854	1.637	-37,5%	0	227	120%

Nella Tabella 29, invece, viene riportato il *Disposition time* civile degli anni 2024, 2023 e 2022 rapportato al 2019 (*baseline*). Sebbene il dato del 2023 segni un miglioramento di soli 2,3 punti percentuali sulla *baseline*, va evidenziato che, in realtà, la *performance* dell'Ufficio rispetto a tale parametro è ben più consistente, avendo conseguito un recupero di oltre 14 punti percentuali stante il dato negativo del 2022. La positiva inversione di marcia innescata si è confermata anche nel 2024, avendo la sezione registrato un -19,5% sul dato del 2019. Questa accelerazione lascia ben sperare per

<sup>32</sup> Si sottolinea inoltre che l'immissione in possesso del personale tecnico-amministrativo assunto nell'ambito del PNRR è avvenuta in data 21 novembre 2022 e dunque in un momento temporalmente sfalato rispetto all'immissione in possesso degli addetti UPP, avvenuta il 22 febbraio 2022. Ciò ha evidentemente inciso, rallentandola, sull'ordinaria attività dell'ufficio che ha dovuto dedicare ulteriore tempo all'attività formativa dei neoassunti.

<sup>33</sup> Numero di fascicoli pendenti al 31.12.2019 ed iscritti fino al 31.12.2017.

<sup>34</sup> Numero di fascicoli pendenti al 31.12.2022 ed iscritti tra il 01.01.2018 e il 31.12.2022.

il futuro, pur nella consapevolezza che la riduzione del 40% del DT entro il 30.06.2026 è un obiettivo ambizioso sul quale occorrerà continuare a lavorare ed investire energie.

Tabella 29 – *Disposition time* civile della Corte d'appello anni 2022/2023/2024 e rapporto rispetto alla *baseline* 2019.

	DT	Var DT su 2019
<b>Anno 2019</b>	402	---
<b>Anno 2022</b>	450	+12,2%
<b>Anno 2023</b>	392	-2,3%
<b>Anno 2024</b>	323	-19,5%

La Tabella 30 mostra i dati relativi alla sezione penale della Corte d'appello degli anni 2022, 2023 e 2024 rapportati al 2019 (*baseline*). Come si è già avuto modo di osservare nel paragrafo 4.6.2 la situazione della sezione penale è stata negativamente influenzata dalla protratta scopertura dell'organico dei magistrati, stante i pensionamenti intervenuti nel corso del 2022 e del 2023. Solo ad inizio 2024 hanno preso servizio due nuovi Consiglieri, nonostante permanga tuttora una scopertura di due unità, e si auspica quindi di poter avviare un rapido recupero per il raggiungimento dell'obiettivo 2026.

Tabella 30 – Flussi e *Disposition time* penale della Corte d'appello anni 2022/2023/2024 e rapporto rispetto alla *baseline* 2019.

	Iscritti	Definiti	Pendenti finali	Var. Pendenti su 2019	DT	Var. DT su 2019	CR
<b>Anno 2019</b>	1.475	1.500	1.768	---	430	---	102%
<b>Anno 2022</b>	1.590	1.390	2.071	+17,1%	544	+26,4%	87%
<b>Anno 2023</b>	1.364	1.230	2.199	+24,3%	652	+51,6%	90%
<b>Anno 2024</b>	1.164	1.143	2.219	+25,5%	711	+65,2%	98%

Va, altresì, sottolineato come gli addetti UPP, accanto all'attività principale di supporto ai magistrati, abbiano coadiuvato anche le cancellerie nella gestione di alcuni servizi particolarmente sofferenti: tra questi si segnala l'abbattimento dell'arretrato dei fascicoli civili per i quali va disposto il recupero forzoso del contributo unificato, la lavorazione e l'invio dei fascicoli penali presso la Corte di Cassazione in caso di impugnazione delle sentenze di appello e, sempre in ambito penale, la collaborazione nella predisposizione dei decreti di fissazione delle udienze con tutti i relativi adempimenti.

Va evidenziato, inoltre, che l'impiego degli addetti UPP con profilo economico nell'ambito dell'ufficio contabilità, unitamente all'altro personale assunto per l'attuazione del PNRR, ha consentito di proseguire nel percorso di riduzione dei tempi di pagamento delle spese di giustizia già avviato dall'Ufficio fin dal 2019/2020 per l'abbattimento dell'arretrato formatosi in tale settore, come si avrà modo di spiegare meglio nel paragrafo dedicato.

### Il progetto “Banca dati di merito” e la diffusione degli orientamenti giurisprudenziali del distretto

In ossequio alle previsioni del PNRR, la Corte d'appello di Perugia fin dall'avvio dell'UPP nel febbraio 2022 ha dedicato grande attenzione alla costituzione di una banca dati delle pronunce, civili e penali, del distretto, destinando le unità UPP appartenenti ai servizi trasversali – settore giurisdizionale all'attività di raccolta degli indirizzi giurisprudenziali e alla progettazione di una vera e propria banca dati di merito.

Preso atto dell'esistenza di una pregressa attività di raccolta e diffusione delle principali pronunce penali già avviata dalla Procura Generale di Perugia e nell'ottica di sviluppare e innovare gli strumenti presenti nel Distretto per la realizzazione degli obiettivi fissati a livello europeo e ministeriale per l'Ufficio Per il Processo, in data 16 marzo 2022 è stato siglato un Protocollo di collaborazione tra la Corte d'appello e la Procura Generale.

Tale esperienza di collaborazione, risultata unica in Italia e citata con favore dal Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2023, ha consentito di lavorare da subito sulla ideazione di uno strumento, destinato tanto ad ausilio dei magistrati, quanto al cittadino in un'ottica di trasparenza dell'attività giurisdizionale, con l'obiettivo di migliorare la qualità complessiva della giurisdizione attraverso la creazione di un applicativo che consentisse:

- un collegamento ragionato (e non una mera catalogazione) tra i provvedimenti e la possibilità di eseguire una ricerca del materiale attraverso plurimi criteri;
- la diffusione della giurisprudenza di primo e di secondo grado per dare contezza degli orientamenti e della “tenuta” della decisione nei vari gradi di giudizio;
- il superamento di contrasti inconsapevoli tra uffici o tra sezioni del medesimo ufficio.

Il progetto, condiviso fin dalla sua nascita con la DGSIA del Ministero della Giustizia per un necessario confronto sugli aspetti tecnico-informatici, è stato da subito apprezzato per la sua completezza e la sua innovatività. Esso si caratterizza per la possibilità di creare collegamenti “in senso orizzontale” tra provvedimenti del medesimo ufficio secondo un criterio di conformità/difformità, nonché collegamenti “in senso verticale” tra la sentenza di primo grado, quella di appello e quella, eventuale, di Cassazione.

Il progetto ha fin da subito suscitato un forte interesse tanto da essere considerato quale “progetto pilota” per la creazione della banca dati nazionale di merito, *milestone* del PNRR, che ha visto la luce nel dicembre 2023 e alla cui realizzazione gli addetti UPP dell'Ufficio trasversale hanno fattivamente collaborato.

Sempre nell'ambito del citato Protocollo con la locale Procura Generale, le unità UPP dell'Ufficio trasversale hanno recuperato e potenziato lo strumento del Notiziario giuridico, già utilizzato dalla Procura Generale per le pronunce penali, per consentire la circolazione degli orientamenti giurisprudenziali del distretto. Gli Addetti UPP dell'Ufficio trasversale, infatti, curano mensilmente la redazione di un Notiziario penale e di un Notiziario civile/lavoro contenenti le massime, suddivise per argomento, delle principali pronunce della Corte d'appello, nonché la redazione della Newsletter “*Il distretto in pillole*” contenente, invece, le massime delle più interessanti pronunce penali degli uffici di primo grado umbri. Sia i Notiziari che la Newsletter vengono pubblicati sui siti istituzionali della Corte e della Procura Generale e inoltrati agli Ordini degli Avvocati della regione.



A cura degli Addetti all'Ufficio Trasversale  
Ufficio del Processo presso la Corte d'Appello di Perugia,  
in Collaborazione con la Procura Generale di Perugia  
(Protocollo del 16 marzo 2022)



A cura degli Addetti all'Ufficio Trasversale  
UFFICIO DEL PROCESSO  
presso la Corte d'Appello di Perugia  
in collaborazione con la  
Procura Generale di Perugia  
(PROTOCOLLO DEL 16 MARZO 2022)



A cura degli Addetti all'Ufficio Trasversale  
Ufficio del Processo presso la Corte d'Appello di Perugia,  
in Collaborazione con la Procura Generale di Perugia  
(Protocollo del 16 marzo 2022)

### Il progetto di digitalizzazione dei procedimenti civili contenziosi

Come anticipato, il PNRR ha, tra gli altri, l'obiettivo di conseguire un maggior livello di digitalizzazione del processo. Tra gli interventi previsti a tal fine, uno specifico investimento è stato destinato alla digitalizzazione dei fascicoli giudiziari. In particolare, il progetto prevede, a livello nazionale, per tutti gli uffici giudiziari, la digitalizzazione di 7.750.000 fascicoli giudiziari civili – rimasti ancora totalmente o parzialmente cartacei - relativi agli ultimi 20 anni (da gennaio 2006 e fine giugno 2026).

La Corte di Appello di Perugia, per il conseguimento dell'obiettivo ad essa assegnato dal Ministero della Giustizia, ha destinato a tale progetto due operatori *data entry*, appartenenti al contingente PNRR a tempo determinato, e un'unità esterna. L'attività prevede, in particolare, la scansione degli atti, la preparazione e l'attestazione dei fascicoli, al fine di rendere disponibili sulla piattaforma S.I.C.I.D. tutti i documenti che li compongono. Per ogni anno, a partire, dal 2022 sono stati fissati a livello ministeriale per ciascun ufficio giudiziario degli obiettivi annuali, tutti sempre conseguiti dalla Corte di appello nei termini stabiliti. In particolare, al 31.12.2024 l'Ufficio ha provveduto alla digitalizzazione di n. 6023 fascicoli, sia della sezione civile che della sezione lavoro.

#### 4.8 IL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Il **patrocinio a spese dello Stato** (detto anche "gratuito patrocinio") è un istituto giuridico previsto nell'ordinamento italiano dal Testo Unico in materia di spese di giustizia (DPR n. 115/2002 - artt. dal 74 al 141). Esso ha lo scopo di attuare l'art. 24 della Costituzione e **garantire l'accesso al diritto di difesa** a persone non in grado di munirsi autonomamente del patrocinio di un avvocato per l'incapacità reddituale a sostenerne il costo. Qualora abbiano necessità di essere rappresentate in giudizio, sia per agire che per difendersi, le persone non abbienti possono pertanto richiedere la nomina di un avvocato e la sua assistenza a spese dello Stato.

La L. 134/2001, aggiornando la L. 217/1990, oltre ad alcune modifiche relative al patrocinio nel processo penale, ha riformato la disciplina della procedura di ammissione e degli effetti del beneficio nei processi diversi dal penale.

In particolare, è stata introdotta una norma per cui se l'avvocato nominato d'ufficio dimostra di non essere riuscito ad ottenere dal difeso il proprio compenso, tale compenso viene liquidato dallo Stato con le modalità previste dalla disciplina in materia di gratuito patrocinio, anche se il difeso non è coperto da gratuito patrocinio.

Questo è un modo per **assicurare l'effettività e l'efficacia della difesa d'ufficio**, garantendo la retribuzione al difensore, sia se il proprio assistito non paga, nonostante sia stato intimato a farlo, sia se l'assistito stesso risulta irreperibile o latitante. Lo Stato ha poi diritto a recuperare la somma anticipata sul difeso, a meno che le condizioni di reddito di quest'ultimo non siano quelle che avrebbero consentito l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

Di seguito si riporta una sintesi del **movimento delle ammissioni al patrocinio a spese dello Stato** per l'anno 2024. Con riferimento ai procedimenti civili si evidenzia che l'ammissione al gratuito patrocinio in questo settore viene definita e gestita direttamente dall'Ordine degli Avvocati, che provvede poi a inoltrare le sole istanze ammesse alla cancelleria/ufficio della Corte d'Appello che dovrà gestire la causa. Nella tabella seguente, quindi, relativamente al settore civile, vengono riportati i dati forniti alla Corte dall'Ordine degli Avvocati.

Tabella 31 - Movimento delle ammissioni al patrocinio a spese dello Stato della Corte d'Appello di Perugia nel 2024

Tipologia procedimento	Istanze pervenute	Ammesse	Non Ammesse o altro	Pendenti
Procedimenti penali (compresa Corte d'Assise d'Appello e Sez. Minorenni)	79	57	3	19
Procedimenti civili	85	82	1	2
<b>Totale</b>	<b>164</b>	<b>139</b>	<b>4</b>	<b>21</b>

#### 4.9 LE SPESE DI FUNZIONAMENTO

La Corte d'Appello di Perugia **non è un centro di costo nel senso letterale del termine** e pertanto l'analisi delle entrate e delle spese da essa sostenute nel corso dell'anno per lo svolgimento delle proprie attività non è un processo semplice.

Gli Uffici giudiziari non dispongono, infatti, di propri bilanci finanziari, dal momento che le **risorse economiche** da essi utilizzate **provengono dall'Amministrazione centrale** (Ministero della Giustizia) e le **entrate** da essi generate attraverso le proprie attività non rimangono a loro disposizione per l'utilizzo, ma vanno a comporre il **bilancio dello Stato**. Questo significa, in altre parole, che non è possibile arrivare ad un quadro completo dei costi sostenuti da un ufficio giudiziario. Tuttavia, è possibile rendicontare una serie di spese tenute per il suo funzionamento, che possono in qualche modo fornire una misura della sua sostenibilità economico-finanziaria.

La **ripartizione dei costi sostenuti per il funzionamento della Corte d'Appello di Perugia** viene dunque riportata nella tabella che segue, mentre al paragrafo successivo si fornirà un approfondimento sulle **spese di giustizia**.

Come è visibile dai dati riportati, per alcune voci di costo gli importi sono pari a zero; ciò è dovuto al fatto che **alcune spese sono state contabilizzate successivamente** a causa di fondi non pervenuti nel corso dell'anno (es. i costi sostenuti per le commissioni elettorali nel 2022), oppure a seguito dell'imputazione del costo ad altro soggetto (es. il servizio di medico competente e RSPP). Il divario tra gli importi totali dei due anni solari è dunque da leggere anche alla luce di questa considerazione, cui va aggiunta l'ulteriore considerazione di un generale aumento dei prezzi al consumo.

Con riguardo agli acquisti di alcuni beni e servizi, già dal 2021 la Corte d'Appello di Perugia ha aderito alla convenzione Consip Facility Management 4 (FM4). Si tratta di un accordo quadro stipulato da Consip S.p.A., Centrale Nazionale per gli Acquisti della PA, con i soggetti risultati aggiudicatari della gara ed avente ad oggetto molti dei servizi relativi agli immobili ad uso ufficio, accordo al quale le Pubbliche Amministrazioni possono chiedere di aderire acquistando direttamente dall'aggiudicatario i servizi inclusi nell'accordo alle condizioni ivi previste, con il vantaggio di avere un risparmio nei tempi e nei costi di gestione delle procedure.

La Corte d'Appello, in particolare, ricorre a tale strumento negoziale per l'acquisto di servizi di manutenzione di tutti gli impianti, servizi di minuto mantenimento edile, nonché servizi di pulizia, *reception* e facchinaggio per tutti gli uffici giudiziari di Perugia.

Tabella 32 - Ripartizione della spesa della Corte d'Appello di Perugia, anni solari 2023-2024

Tipologia di spesa		2023 €	2024 €
<b>Personale</b>			
<b>Amministrativi/Dirigenti</b>	<b>Elementi accessori alla retribuzione, di cui:</b>	<b>152.153,04</b>	<b>146.834,28</b>
	- Lavoro straordinario art. 37 <sup>35</sup>	0,00	22.394,09
	- Lavoro straordinario art.11 <sup>36</sup>	0,00	770,48
	- Lavoro straordinario elettorale <sup>37</sup>	0,00	6.968,89
	- FUA - Indennità e Produttività	152.153,04	116.700,82

<sup>35</sup> L'importo dell'anno 2024 è comprensivo di € 8.699,11 relativo allo straordinario svolto nell'anno 2023 ed € 4.027,85 relativo allo straordinario svolto nell'anno 2022.

<sup>36</sup> L'importo dell'anno 2024 è comprensivo di € 400,08 relativo allo straordinario svolto nell'anno 2023.

<sup>37</sup> L'importo dell'anno 2024 è comprensivo di € 279,90 relativo allo straordinario svolto nell'anno 2023.

Tipologia di spesa		2023 €	2024 €
<b>Altri costi del personale interno ed esterno</b>	<b>Altri costi del personale, di cui:</b>	<b>47.767,00</b>	<b>72.052,96</b>
	- Visite ai sensi d.lgs. 81/2008 <sup>38</sup>	0,00	0,00
	- Indennità di trasferimento	0,00	0,00
	- Tirocinanti <sup>39</sup>	10.358,48	22.000,00
	- Indennità di missione	63,20	533,84
	- Buoni pasto	37.345,32	38.479,29
	- Formazione <sup>40</sup>	0,00	11.039,83
<b>Personale UNEP</b>	<b>Elementi accessori alla retribuzione di cui:</b>	<b>18.773,21</b>	<b>21.963,17</b>
	- Competenze accessorie (Decimo)	18.773,21	21.963,17
	<b>Totale personale</b>	<b>218.693,25</b>	<b>240.850,41</b>
<b>Spese di funzionamento</b>			
	Locazioni, utenze, manutenzione e gestione immobili e impianti <sup>41</sup>	1.140.336,37	693.111,04
	<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>1.140.336,37</b>	<b>693.111,04</b>
<b>Beni di facile consumo e durevoli</b>			
<b>Cancelleria</b>	<b>Cancelleria, di cui:</b>	<b>12.945,72</b>	<b>16.028,08</b>
	- Spese fotocopiatrici e carta	6.497,52	6.464,60
	- Toner e drum per fax e stampanti <sup>42</sup>	3.467,91	456,30
	- Acquisto CD	0,00	0,00
	- Spese di ufficio <sup>43</sup>	2.980,29	9.107,18
<b>Automezzi</b>	<b>Spese automezzi, di cui:</b>	<b>5.508,15</b>	<b>1.343,59</b>
	- Gestione ordinaria <sup>44</sup>	4.840,41	1.259,04
	- Manutenzione <sup>45</sup>	667,74	84,55
<b>Servizi Ausiliari</b>	<b>Servizi ausiliari, di cui:</b>	<b>94.032,32</b>	<b>115.135,10</b>
	- Spese inaugurazione anno giudiziario <sup>46</sup>	0,00	3.331,48
	- Manutenzione impianti archivio	16.642,06	29.747,10
	- Servizi postali <sup>47</sup>	7.115,10	29.350,15

<sup>38</sup> Dall'anno 2022 il servizio di medico competente è a carico della Procura Generale.

<sup>39</sup> Si fa riferimento ai soli tirocini ex art. 73 D.L. 69/2013. Si precisa che nel 2024 si è provveduto al pagamento di 5 borse di studio per i tirocini svolti nell'anno 2023.

<sup>40</sup> Si precisa che nel 2023 è stata prestata attività di formazione, ma nell'anno non sono state presentate e liquidate le relative fatture. Nell'anno 2024, invece, è stato pagato un corso di formazione svoltosi da dicembre 2022 a maggio 2023.

<sup>41</sup> Importi FM4 di competenza della Corte per l'intero edificio sede anche della Procura Generale.

<sup>42</sup> La somma esigua spesa nel 2024, è dovuta all'utilizzo delle scorte di magazzino.

<sup>43</sup> Tale voce comprende il materiale di cancelleria vario e la rilegatura delle sentenze e decreti.

<sup>44</sup> Il decremento della somma spesa nell'anno 2024 è da imputare all'esigua assegnazione di fondi e alla disponibilità di scorte provenienti dagli anni passati.

<sup>45</sup> Il decremento della somma spesa nell'anno 2024 è da imputare al limitato utilizzo degli automezzi e alla dismissione di alcuni di essi.

<sup>46</sup> Negli anni precedenti le spese per questa voce erano comprese nelle spese di funzionamento, mentre dal 2024 è stata creata una assegnazione di fondi *ad hoc*.

<sup>47</sup> Nell'anno 2024 sono state pagate spese postali relative ad anni pregressi.

Tipologia di spesa		2023 €	2024 €
	- Nettezza urbana <sup>48</sup>	70.275,16	52.706,37
<b>Altri beni/servizi/lavori</b>	<b>Altri beni/servizi/lavori, di cui:</b>	<b>31.570,71</b>	<b>36.739,29</b>
	- Mobili e arredi	24.012,34	27.433,63
	- Opere prefabbricate, strutture, impianti, manutenzione straordinaria immobili	3.806,40	5.735,27
	- Materiale igienico-sanitario	3.097,91	3.431,19
	- Pubblicazioni giuridiche	654,00	139,20
	<b>Totale beni di facile consumo e durevoli</b>	<b>143.402,84</b>	<b>169.246,06</b>
<b>Altri incarichi istituzionali</b>			
	Equa riparazione <sup>49</sup>	1.262.305,52	2.175.111,56
	Spese e compensi Commissioni Esami Avvocato <sup>50</sup>	23.194,96	17.410,70
	Spese elettorali <sup>51</sup>	829,41	8.167,66
	Commissioni elettorali	0,00	0,00
	<b>Totale altri incarichi istituzionali</b>	<b>1.286.983,89</b>	<b>2.200.689,92</b>
<b>Altro</b>			
	Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	0,00	12.123,88
	<b>Totale altro</b>	<b>0,00</b>	<b>12.123,88</b>
<b>Totale spesa</b>		<b>3.089.416,35</b>	<b>3.316.021,31</b>

<sup>48</sup> L'importo si riferisce all'intero edificio e comprende quindi anche gli uffici della Procura Generale. L'importo dell'anno 2024 non è comprensivo del conguaglio relativo al 2024 che è stato pagato nel 2025 per mancanza di fondi.

<sup>49</sup> L'importo è comprensivo del pagamento delle istanze pervenute nel 2024 in relazione a decreti dell'anno precedente.

<sup>50</sup> Nell'anno 2024 sono state pagate le spese del 2023/2024 e i compensi del 2022/2023.

<sup>51</sup> Nel 2024 sono state pagate le spese elettorali relative alle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024.

#### 4.10 LE SPESE DI GIUSTIZIA

Le spese di giustizia riguardano i **costi fissi legati ai diversi gradi di giudizio** e tutti i **compensi e le indennità erogate a soggetti terzi** (consulenti tecnici, interpreti, ecc.), liquidati dal giudice presso il quale si svolge il procedimento e messi poi in pagamento dall'ufficio "Spese di giustizia". In tale ambito la Corte d'Appello svolge, nella persona del Dirigente amministrativo, il ruolo di funzionario delegato per il pagamento delle spese di giustizia sostenute dagli uffici giudicanti del distretto. Ciò comporta la predisposizione di una adeguata struttura operativa per la gestione delle numerose pratiche che affluiscono all'ufficio. In particolare, nell'anno 2024 presso l'Ufficio contabilità della Corte d'Appello sono pervenuti modelli di pagamento spese di giustizia emessi negli anni 2023 e 2024 dagli uffici giudicanti per un importo complessivo di euro 6.407.941,77 e modelli emessi dagli Uffici NEP di Perugia, Spoleto e Terni nel 2023 e 2024 per le spese di spedizione e le indennità di trasferta per le notificazioni e gli atti di esecuzione per euro 109.078,29, il cui pagamento è anticipato da Poste Italiane<sup>52</sup>.

Di seguito vengono dettagliate le spese di giustizia limitatamente alla Corte d'Appello.

Come mostra la tabella 33, nel 2024 si è registrata una sostanziale **invarianza delle spese di giustizia**, segno dell'impegno della Corte nel contenimento e nella razionalizzazione di questa tipologia di costi.

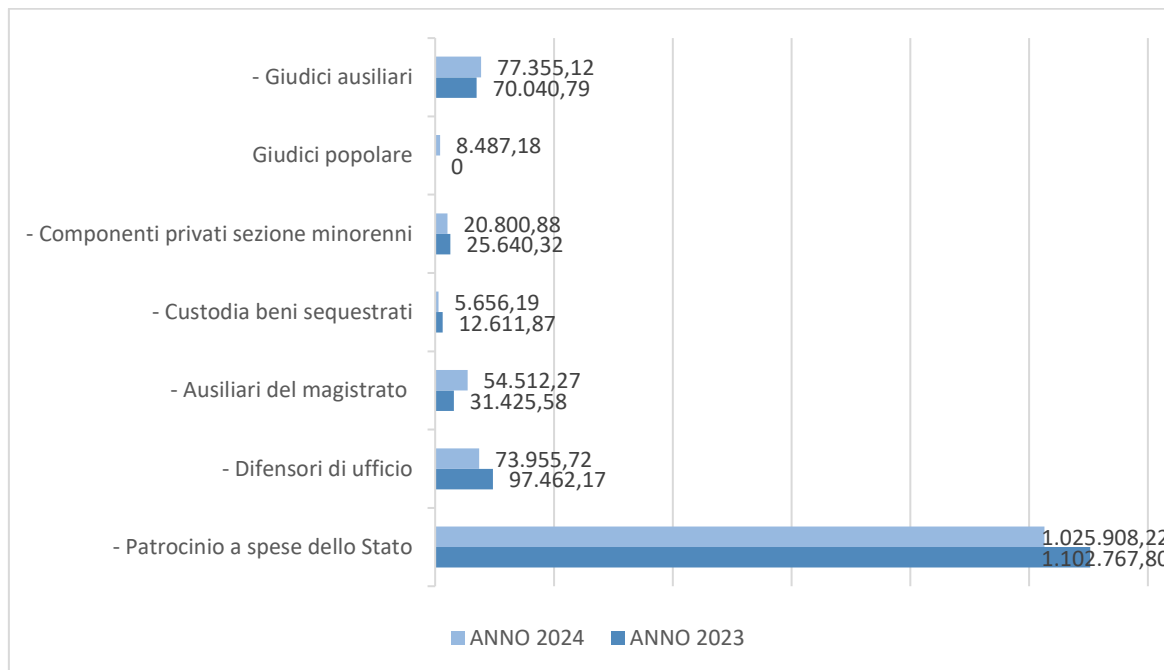
Tabella 33 - Spese di giustizia della Corte d'Appello di Perugia, anni solari 2023-2024

Spese di giustizia	2023 €	2024 €
- Patrocinio a spese dello Stato	1.102.767,80	1.025.908,22
- Difensori di ufficio	97.462,17	73.955,72
- Ausiliari del magistrato	31.425,58	54.512,27
- Custodia beni sequestrati	12.611,87	5.656,19
- Componenti privati sezione minorenni	25.640,32	20.800,88
- Giudici popolari <sup>53</sup>	6.073,18	8.487,18
- Giudici ausiliari	70.040,79	77.355,12
<b>Totale</b>	<b>1.346.021,71</b>	<b>1.266.675,58</b>

<sup>52</sup> Nell'anno 2024 la Corte d'Appello di Perugia ha provveduto al pagamento delle spese di giustizia dell'intero distretto relative agli anni 2022, 2023, 2024 per un importo complessivo pari a € 8.026.363,67 e al rimborso a Poste Italiane, nei limiti dell'importo accreditato, delle somme anticipate agli Uffici NEP negli anni 2023 e 2024 per € 115.189,38.

<sup>53</sup> Si precisa che l'indennità riconosciuta per legge ai giudici popolari non viene liquidata secondo scadenze temporali fisse; pertanto, può accadere che l'ufficio in un anno liquidi le indennità imputabili a più annualità.

Figura 20 - Ripartizione delle spese di giustizia della Corte d'Appello di Perugia, anni solari 2023-2024



Tra gli obiettivi posti agli Uffici giudiziari per conseguire un maggior grado di efficienza nel servizio giustizia *lato sensu* inteso, vi è l'abbattimento dell'arretrato e il contenimento dei tempi di pagamento relativi alle spese di giustizia.

Va evidenziato che la Corte d'Appello di Perugia ha da tempo mostrato attenzione e sensibilità per questa tematica, anticipando in tale ambito le richieste avanzate a livello europeo e ponendosi come proprio obiettivo il miglioramento di tale servizio.

L'Ufficio, infatti, fin dal 2019/2020 ha introdotto misure organizzative volte a recuperare l'arretrato accumulato nel pagamento di dette spese e a garantire tempistiche più rapide per la definizione di tali pratiche. Più precisamente, si è inciso sia attraverso il potenziamento dell'Ufficio contabilità, assegnandogli un Direttore amministrativo applicato da altro Ufficio, sia attraverso il costante monitoraggio del servizio per intercettare le criticità e ricercare prontamente soluzioni per superarle e per razionalizzare e snellire i processi lavorativi. Nonostante i disagi legati all'epoca dell'emergenza pandemica, le misure adottate hanno prodotto risultati estremamente positivi segnando nel 2020 più del doppio dei pagamenti eseguiti nel 2019 con conseguente abbattimento dei tempi di pagamento.

La tendenza positiva innescata con gli sforzi organizzativi compiuti ha trovato conferma negli anni successivi, anche grazie, da ultimo, all'ulteriore potenziamento dell'Ufficio contabilità avutosi con l'assegnazione delle risorse assunte nell'ambito del PNRR.

## 5. LE INIZIATIVE STRATEGICHE

In linea anche con alcuni interventi normativi realizzati in ambito nazionale negli ultimi anni, la Corte d'Appello di Perugia porta avanti una serie di **progetti e iniziative strategiche** finalizzate a **migliorare l'efficienza** della propria struttura e dei propri servizi.





In particolare, possono essere individuati **quattro "ambiti tematici"**, descritti dettagliatamente nei paragrafi che seguono, rispetto ai quali la Corte sta concentrando il proprio lavoro, al fine di perseguire un generale miglioramento della qualità del servizio offerto:

1. Progetti nazionali di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi;
2. Iniziative organizzative e tecnologiche autonome;
3. Sviluppo di *partnership*;
4. Comunicazione esterna e trasparenza.

Dato che la Corte esercita le proprie funzioni sull'intero Distretto, si tratta – in alcuni casi – di iniziative che interessano anche gli altri Uffici giudiziari e che possono dunque impattare positivamente sull'intero territorio regionale.

La figura che segue mostra l'impatto che tali iniziative possono avere sugli *stakeholder* della Corte d'Appello, descritti al paragrafo 4.5.

Figura 21 - Impatto delle iniziative strategiche sugli *stakeholder* della Corte di Appello di Perugia

INIZIATIVE STRATEGICHE STAKEHOLDER	 Progetti nazionali di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi	 Iniziative organizzative e tecnologiche autonome	 Sviluppo di partnership	 Comunicazione esterna e trasparenza
<b>Personale di magistratura</b> <i>INTERNI</i>	✓	✓	✓	
<b>Personale delle cancellerie</b>	✓	✓	✓	
<b>Altro personale amministrativo</b>	✓	✓	✓	
<b>Comunità regionale</b> <i>ESTERNI</i> (es. cittadini, imprese)			✓	✓
<b>Istituzioni «partner»</b> (es. Ministero, altri uffici giudiziari)	✓		✓	✓
<b>Interlocutori diretti</b> (es. Avvocati, Ordini, CTU)	✓		✓	✓
<b>Destinatari servizi della Corte</b> (es. imputati, utenti)	✓			✓

## 5.1 PROGETTI NAZIONALI DI DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI

Negli ultimi anni, gli Uffici giudiziari italiani sono stati interessati da un profondo **percorso di innovazione tecnologica e di informatizzazione**, sia delle proprie procedure interne che dei flussi di comunicazione con le controparti coinvolte nei processi, nella convinzione che tali aspetti svolgano un ruolo fondamentale per l'efficientamento complessivo del sistema.

La centralità della digitalizzazione e delle iniziative di innovazione tecnologica negli ultimi anni hanno rappresentato una materia cui l'Amministrazione ha riservato grande attenzione, attraverso la costituzione di articolazioni interne agli uffici deputate al monitoraggio e alla programmazione di attività volte a implementare nelle varie fasi l'informatizzazione dell'Ufficio.

A dimostrazione della centralità della tematica digitale all'interno dell'amministrazione della giustizia, tra i magistrati di ciascun ufficio giudiziario viene nominato un **Magrif (Magistrato di riferimento per l'innovazione e l'informatica)** per il settore civile e uno per il settore penale, mentre a livello distrettuale si trova la figura del **Referente Distrettuale per l'Innovazione (RID)**. Il RID è un magistrato che in collaborazione con il Consiglio Superiore della Magistratura, di cui è organo di prossimità sul territorio per l'innovazione tecnologica, coopera con i Presidenti di Corte di Appello, con i Procuratori Generali e con i Dirigenti degli uffici giudiziari del distretto, predisponendo progetti ed elaborando innovazioni nella prospettiva di garantire un miglioramento delle condizioni organizzative riservate al singolo magistrato ed all'ufficio, anche nella prospettiva di innalzamento delle qualità del lavoro giudiziario. In ciascun distretto vengono nominati un referente distrettuale per il settore civile, uno per il settore penale giudicante e uno per il settore requirente. I RID giudicanti e requirenti vanno a comporre l'**Ufficio Distrettuale per l'Innovazione (U.D.I.)**, costituito dalla Corte d'appello in data 15 novembre 2017 sulla base della Circolare C.S.M. prot. 20909/2016.

Anche i recenti interventi (sia normativi che organizzativi) messi in atto a livello centrale premono per l'utilizzo di sistemi informativi sempre più evoluti per la gestione dei servizi e la digitalizzazione/dematerializzazione degli atti processuali, come presupposti per garantire una riduzione dei tempi della giustizia e l'ottimizzazione dei costi di gestione e di funzionamento del sistema.

In linea con le direttrici nazionali emanate in materia, la Corte d'Appello di Perugia promuove da tempo la diffusione di **progetti di innovazione tecnologica** nei propri procedimenti giudiziari, civili e penali.

Per quanto riguarda il settore civile, già da tempo lo stesso è stato interessato da una profonda opera di digitalizzazione per la realizzazione del cosiddetto **Processo Civile Telematico (PCT)**, il cui fine ultimo è la **produzione in forma digitale**, la gestione integrale ed integrata e lo scambio telematico **di tutti gli atti processuali** prodotti nell'ambito del procedimento civile dai diversi attori (avvocati, magistrati, personale amministrativo).

Durante il periodo pandemico l'estensione ed il potenziamento delle funzionalità offerte dal PCT hanno consentito di portare avanti, pur tra le difficoltà, l'attività giurisdizionale e di imprimere una decisa accelerazione al percorso verso la completa digitalizzazione del processo. In questo periodo è stato reso obbligatorio il **pagamento telematico del contributo** unificato tramite la piattaforma PagoPA, modalità di pagamento poi divenuta ordinaria anche dopo l'emergenza. Inoltre, la legislazione emergenziale aveva introdotto la possibilità di sostituire **le udienze con lo scambio di note scritte ovvero di celebrarle a distanza** con l'ausilio di strumenti di collegamento audiovisivo. Con il d.lgs. 149/2022, attuativo della riforma Cartabia, queste modalità di celebrazione delle udienze sono entrate nel codice di procedura civile e rappresentano oggi non più uno strumento eccezionale,

ma un'alternativa ordinaria alla classica celebrazione in presenza dell'udienza civile nella grande maggioranza dei casi.

Tra i progetti finanziati dal PNRR vi è, inoltre, la creazione di un **elenco nazionale dei consulenti tecnici** presso il Ministero della Giustizia, progetto completato ad inizio 2024 con la realizzazione di un elenco suddiviso per categorie, tenuto con modalità informatiche e accessibile tramite il portale dei servizi telematici del Ministero, contenente l'indicazione dei settori di specializzazione di ciascuna categoria e le annotazioni dei provvedimenti di nomina. Con D.M. 4 agosto 2023 n. 109 il Ministero della Giustizia ha approvato il Regolamento concernente l'individuazione dei requisiti per l'iscrizione, nonché delle regole per la formazione, la tenuta l'aggiornamento dell'elenco nazionale dei consulenti tecnici e in data 5 dicembre 2023 sono state pubblicate le specifiche tecniche per la tenuta informatica degli albi dei CTU e degli albi dei periti. Per assicurare l'attuazione di tali disposizioni il Ministero ha predisposto il "Portale Albo CTU, periti ed elenco nazionale" attraverso cui inoltrare le domande di iscrizione ed effettuate tutte le interrogazioni utili per ottenere i dati relativi ai consulenti tecnici iscritti. Dal marzo 2024 è cessata la validità e l'utilizzo degli albi cartacei.

Per quanto riguarda il settore penale, il cui grado di digitalizzazione è ancora di gran lunga inferiore a quello del settore civile, si stanno avviando numerosi progetti per realizzazione il cosiddetto **Processo Penale Telematico (PPT)**, vale a dire una nuova rappresentazione del processo tradizionale che tende alla digitalizzazione degli atti e alla informatizzazione delle procedure quale garanzia di efficienza. Anche in questo ambito la legislazione emergenziale dell'epoca pandemica ha avuto un importante ruolo acceleratorio: grazie ad essa è stato ammesso il ricorso generalizzato alle notifiche ed alle comunicazioni telematiche degli avvisi e dei provvedimenti, e si è consentito, ed in alcuni casi imposto, il deposito telematico di atti, documenti ed istanze.

La riforma Cartabia (d.lgs. 150/2022) ha inteso proseguire il percorso della digitalizzazione, inserendo numerose modifiche al codice di procedura penale, principalmente in tema di formazione, deposito, notificazione e comunicazione degli atti, o introducendo l'audio/video registrazione della prova dichiarativa e dell'interrogatorio, con l'obiettivo di favorire l'efficienza del processo penale e la celere definizione dei procedimenti giudiziari. Il percorso di "transizione digitale" del processo penale, tuttavia, richiederà tempo per essere portato a compimento: il legislatore della riforma, infatti, non ha previsto l'immediata entrata in vigore delle norme sul processo penale telematico, ritenendo preliminarmente indispensabili non solo un'imponente opera di aggiornamento degli ambienti informatici, mediante l'allestimento di tutte quelle misure organizzative (di struttura, di hardware, di software, di fruibilità) tali da assicurare il pieno funzionamento del sistema, ma anche l'adeguamento degli uffici giudiziari e degli stessi operatori alle nuove regole.

In quanto contesto si inserisce anche la creazione dell'applicativo **A.P.P. (Applicativo Processo Penale)**, attualmente in uso ai soli uffici giudicanti e requirenti di primo grado ma di prossima estensione anche a quelli del secondo grado, che permette di interagire con l'ambiente del Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP), in particolare gestendo il flusso documentale legato al fascicolo.

Infine, tra le misure adottate a livello centrale per realizzare la digitalizzazione del processo occorre ricordare l'assunzione, finanziata nell'ambito degli interventi del PNRR, degli operatori *data entry* che si occupano della **digitalizzazione, tramite scansione, dei fascicoli cartacei** o parzialmente cartacei, progetto che presso la Corte di Appello ha dato ottimi risultati come meglio illustrato nel precedente paragrafo 4.7.

Tabella 34 - Principali progetti dell'ambito strategico "Progetti nazionali di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi"

Progetti nazionali di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi



- Processo Civile Telematico (PCT)
- Processo Penale Telematico (PPT)
- Elenco nazionale dei CTU
- Digitalizzazione fascicoli cartacei
- Procedure telematiche per i pagamenti

## 5.2 INIZIATIVE ORGANIZZATIVE E TECNOLOGICHE AUTONOME

Accanto alle profonde innovazioni tecnologiche promosse a livello centrale negli ultimi anni, la Corte d'Appello di Perugia ha messo in atto alcune iniziative autonome finalizzate a supportare ulteriormente le attività giurisdizionali e amministrative, in un'ottica di miglioramento generale della produttività interna e della qualità dei servizi erogati all'esterno.

Come già accennato, nell'ambito del Protocollo di collaborazione con la Procura Generale del 16 marzo 2022, grazie all'attività degli Addetti UPP, vengono curati **strumenti di raccolta e diffusione degli orientamenti giurisprudenziali del distretto**, quali i Notiziari penale e civile/lavoro e la Newsletter penale. Sempre nell'ambito del citato protocollo, nel corso del 2022 le risorse assegnate all'ufficio trasversale dell'UPP della Corte hanno realizzato una **banca dati delle sentenze del distretto** (v. paragrafo 4.7 nel quale si illustra più diffusamente l'iniziativa), divenuto progetto pilota per lo sviluppo della banca dati nazionale della giurisprudenza di merito operativa dal dicembre 2023.

La Corte ha inoltre dedicato proprie risorse interne alla creazione del **nuovo sito web**, al fine di rispondere ai più moderni standard di sicurezza informatica e creare uno strumento di comunicazione con l'utenza più immediato e intuitivo. Il sito contiene, nelle varie aree dedicate, la documentazione e le informazioni necessarie per usufruire dei servizi della Corte, sia da parte dei professionisti sia da parte dei cittadini. L'aggiornamento e l'implementazione del sito sono curati dal personale dell'Ufficio appositamente dedicato a tale attività, mentre la struttura informatica di base – che è uguale per tutti gli Uffici Giudiziari d'Italia – è stata fornita da un'azienda esterna.

Con il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 24 luglio 2017 e rinnovato il 23 agosto 2022 tra Regione Umbria, Corte d'appello e Procura Generale si è inoltre avviato un progetto per la **digitalizzazione delle pratiche di pagamento delle spese di giustizia e degli atti processuali penali**, al fine di migliorare l'efficienza e ridurre i tempi dei singoli procedimenti ed i costi di funzionamento.

Che l'utilizzo di tecnologie informatiche rappresenti per la Corte d'Appello di Perugia uno strumento operativo fondamentale per ridurre i tempi dei processi e migliorare la produttività giudiziaria è testimoniato dalle ulteriori iniziative messe in atto in questo ambito. In particolare, negli ultimi anni la Corte d'Appello ha cercato di favorire l'**adozione di diversi strumenti informatizzati** che potessero contenere l'impegno lavorativo richiesto ai magistrati e al personale amministrativo. In riferimento alle **attività extragiudiziarie**, si segnala, ad esempio, un **software per la gestione delle copie online**, realizzato da Asteimmobili S.p.A., che consente di rendere un servizio migliore all'utenza, più celere e versatile, tramite un collegamento telematico per la richiesta di copie di atti civili e penali e per il calcolo automatico dei diritti, da pagare anche telematicamente.

In considerazione della recente estensione del PCT anche al rito minorile, che attualmente consente di gestire, all'interno dell'applicativo SICID, i depositi di "soggetti esterni", vale a dire i depositi eseguiti da quei soggetti che pur non essendo parti del procedimento sono in esso a vario titolo coinvolti, la Corte di appello ha sollecitato gli Uffici giudiziari del distretto ad adottare un'unica prassi nei confronti di tutti gli enti del territorio - Comuni/Servizi sociali/Servizi specialistici/Asl - chiamati a produrre all'Ufficio documenti e relazioni nell'ambito di procedimenti in materia di famiglia e minori. Tale modalità operativa, in luogo dello scambio di PEC, consente di operare in modo più agevole permettendo ai predetti enti di evitare la consultazione fisica del fascicolo e agli uffici giudiziari di snellire il lavoro delle cancellerie, anche sotto il profilo delle comunicazioni, anch'esse eseguibili all'interno di SICID.

Di concerto con tutti gli Uffici giudiziari del distretto, inoltre, sono state elaborate nell'ottobre 2024 linee guida, condivise anche con i locali ordini degli avvocati, inerenti i depositi dei documenti nel PCT

e la formazione del fascicolo, ciò al fine di agevolare la comunicazione fra avvocato/parte e giudice ed una più rapida lettura e consultazione degli atti e della documentazione prodotta.

Tabella 35 - Principali progetti dell'ambito strategico "Iniziativa organizzative e tecnologiche autonome"

Iniziativa organizzative e tecnologiche autonome



- Notiziari e Banca dati giurisprudenziale
- Sito web
- Protocollo per la digitalizzazione delle pratiche di pagamento delle spese di giustizia e degli atti penali
- Altri strumenti informatizzati a supporto delle attività giudiziarie

### 5.3 SVILUPPO DI PARTNERSHIP

La Corte d'appello ha adottato da tempo una politica di **partnership con diversi Enti ed Amministrazioni del territorio** finalizzata, da un lato, a migliorare il servizio giustizia latamente inteso, dall'altro a favorire percorsi di formazione di studenti, laureati o giovani professionisti. A quest'ultimo proposito, sono state sottoscritte **Convenzioni** con l'Ufficio Scolastico Regionale e con alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio finalizzate ad offrire brevi percorsi di alternanza scuola-lavoro o di *stage* agli studenti frequentanti gli ultimi anni, ovvero a promuovere presso le scuole il valore della legalità attraverso incontri con i magistrati.

Ulteriori **Convenzioni** sono poi state stipulate **con la Scuola di Specializzazione delle professioni legali** di Perugia e con i **Consigli degli Ordini degli Avvocati**, per la realizzazione di *stage* e tirocini presso i magistrati. Sempre sotto il profilo formativo, la Corte d'appello ha sottoscritto **Convenzioni** con il dipartimento di giurisprudenza e con il dipartimento di economia dell'**Università degli studi di Perugia** nonché con il dipartimento di economia dell'**Università di Padova** per consentire agli studenti un'attività di orientamento di formazione.

Per conseguire un migliore servizio, la Corte d'appello ha poi sottoscritto con gli Ordini degli Avvocati del Distretto Protocolli volti a disciplinare operativamente alcune procedure, sì da evitare problematiche e ritardi nella resa dei servizi. Tra questi si richiama il **Protocollo per la registrazione a debito delle sentenze e provvedimenti contenenti condanna al risarcimento del danno da reato**, nonché il **Protocollo per la trasmissione telematica tramite WEB-SIAMM delle istanze di liquidazione delle spese di giustizia** e il **Protocollo per la trascrizione dei provvedimenti giudiziari nei procedimenti civili**, sottoscritto il 19 settembre 2023.

La Corte d'appello nell'agosto 2022 ha provveduto a rinnovare il **Protocollo d'intesa** sottoscritto in data 24 luglio 2017, **unitamente alla Procura Generale, con la Regione Umbria** per la prosecuzione del progetto per la digitalizzazione delle pratiche di pagamento delle spese di giustizia e degli atti processuali penali, finalizzato a migliorare l'efficienza del servizio e a ridurre i tempi dei singoli procedimenti ed i costi di funzionamento.

Parimenti la Corte di Appello, unitamente alla Procura Generale con la Regione Umbria, ha sottoscritto, nel marzo 2021, il **Protocollo d'intesa per migliorare l'efficienza degli Uffici Giudiziari dell'Umbria a seguito della carenza di personale**. Tale Protocollo d'Intesa è stato aggiornato nel luglio 2024 prevedendo, al fine di supportare lo svolgimento efficace dell'attività degli Uffici giudiziari del territorio regionale, la destinazione temporanea, da parte della Regione, del personale delle proprie Agenzie, Consorzi e Strutture per il periodo di un anno, al fine di realizzare progetti mirati alla riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti giudiziari. Suddetta forma di collaborazione interistituzionale ha comportato, altresì, un importante momento formativo e di accrescimento delle competenze professionali del personale regionale coinvolto all'interno di un contesto di razionale utilizzo delle risorse pubbliche.

Al fine di realizzare un monitoraggio costante e predisporre l'adozione di misure prevenzione o di tutela delle vittime, la Corte d'appello insieme a Regione Umbria, Enti Locali, Uffici giudiziari, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, USR, Forze dell'Ordine, ASL, Ordini degli Avvocati e Associazioni a tutela di donne vittime di violenza, ha sottoscritto in data 22 gennaio 2018 il **Protocollo unico regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere**, iniziativa inquadrabile negli obiettivi della cd Convenzione di Istanbul, ratificata in Italia con legge n. 77/2013, nonché nelle disposizioni normative nazionali e regionali in materia di contrasto alla violenza di genere. Nell'ambito di tale iniziativa sono in corso di elaborazione le Linee guida in materia di contrasto alla violenza di genere e il 27 novembre 2023 è stato sottoscritto un protocollo di intesa per

la costituzione della rete territoriale interistituzionale anti violenza della durata di dodici mesi rinnovabili.

In data 12.09.2016 è stato istituito un **Tavolo integrato di confronto permanente su famiglia e minori**, al quale partecipano vari organi istituzionali, Uffici Giudiziari, Regione Umbria, Ordine degli Avvocati, Ordine degli psicologi, Ordine degli assistenti sociali, Aziende ASL, ANCI, con la finalità di superare in forma condivisa le criticità e le difficoltà di coordinamento che possono sorgere tra gli Uffici Giudiziari i Servizi Sociali e i Servizi specialistici in particolare nelle materie che coinvolgono la crisi familiare e la tutela dei minori. Grazie al lavoro del Tavolo è stato firmato il Protocollo di Intesa tra Uffici Giudiziari dell'Umbria, Regione Umbria, ANCI Umbria, Ordine Distrettuale degli Avvocati di Perugia in data 11.02.2019 in virtù del quale sono state istituite presso le due ASL le equipe per la valutazione delle competenze genitoriali; successivamente, con DGR n. 817 del 9.9.2020, è stata approvata la Carta dei Servizi del minore, aggiornata nel 2024, che contiene specifici orientamenti sulla valutazione delle competenze genitoriali con particolare riferimento all'ambito di intervento socio-sanitario. Inoltre, tra le iniziative assunte in seno al Tavolo, è da citare l'attivazione di corsi di formazione sulla materia della famiglia e minori.

Con la volontà di costituire una rete interistituzionale sempre più efficiente ed efficace nell'ambito sociosanitario della tutela dei minori, la Corte d'Appello, la Procura Generale, il Tribunale e la Procura della Repubblica per i Minorenni unitamente alle Aziende Sanitarie Regionali e al Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Perugia hanno rinnovato, nel giugno 2024, il **Protocollo d'Intesa per la valutazione di persone sospettate di abuso o dipendenza da sostanze tossiche**. Tale Protocollo è applicabile in tutti i casi di richiesta di intervento fatta dal Tribunale per i Minorenni dell'Umbria e dai Tribunali Ordinari operanti in Umbria nei procedimenti in materia di famiglia e persone minorenni a una delle strutture sanitarie pubbliche, presenti nella Regione, ed incaricate di intervenire per il trattamento delle dipendenze. La richiesta può riguardare sia adulti che minorenni, sospettati di abuso/dipendenza da alcol e/o sostanze psicotrope che si trovano sottoposti a procedimento civile o penale dinanzi al Tribunale per i Minorenni, ovvero che si trovano sottoposti ai procedimenti in materia di famiglia e persone minorenni davanti ai Tribunali Ordinari operanti nella Regione.

Nel mese di luglio 2024 la Corte di Appello, la Procura Generale, i Tribunali e le Procure Ordinarie del Distretto unitamente alla Regione hanno sottoscritto il **Protocollo d'Intesa per l'applicazione di misure di sicurezza e trattamento di autori di reato affetti da problemi di salute mentale** con l'intento di disciplinare forme di collaborazione tra il servizio sanitario e i vari soggetti istituzionali coinvolti (autorità giudiziaria e forze di polizia) nel trattamento di soggetti affetti da problemi di salute mentale che possano essere sottoposti a procedimento penale e, in questo ambito, attinti da provvedimenti restrittivi della libertà personale.


Nell'ottica della già sperimentata collaborazione tra gli uffici, la Corte d'appello e la Procura Generale hanno poi sottoscritto protocolli per la condivisione di servizi trasversali, a seguito dell'immissione in possesso degli addetti UPP. In particolare, in data 16 marzo 2022 è stato siglato un **Protocollo per l'implementazione della Banca dati della giurisprudenza del distretto** che, come già accennato, ha portato alla realizzazione del progetto poi confluito nel 2023 nel progetto nazionale della banca dati della giurisprudenza di merito. Sempre nell'ambito del citato Protocollo sono stati sviluppati i Notiziari mensili della giurisprudenza penale e civile/lavoro e la Newsletter penale curati mensilmente dagli addetti UPP dell'ufficio trasversale. Anche la realizzazione del presente bilancio si inquadra nei Protocolli tra i due uffici e in particolare nel Protocollo sottoscritto in data 7 giugno 2023.

Inoltre, stante la fondamentale rilevanza della formazione decentrata nell'ottica della complementarità con quella centrale della Scuola Superiore della Magistratura, la Corte di Appello ha istituito, nel luglio 2024, una struttura di Segreteria con il compito di organizzare seminari e convegni,

raccogliere e diffondere materiale di studio e segnalare le novità in campo normativo, dottrinario e giurisprudenziale a vantaggio di tutti i magistrati del distretto. Considerata l'attività già svolta dall'Ufficio trasversale la Corte d'Appello e la Procura Generale hanno individuato in tale Ufficio la struttura idonea al supporto nell'attività di formazione decentrata. Pertanto, in data 25 luglio 2024 i due Uffici Giudiziari hanno sottoscritto il **Protocollo di collaborazione per lo svolgimento di servizi trasversali per il "Supporto all'attività di formazione decentrata e monitoraggio della qualità dell'attività giudiziaria per tipologia di reati"**. L'ufficio di segreteria, dal momento della sua istituzione, ha curato l'organizzazione di n. 8 eventi formativi, realizzati interamente o patrocinati dalla Formazione decentrata, rivolti ai magistrati togati, onorari, ai tirocinanti onorari e ai MOT; ha, inoltre, gestito i 5 eventi previsti nell'ambito della formazione obbligatoria dei giudici onorari in tirocinio ed organizzati dalla struttura decentrata di Perugia. La segreteria ha inoltre sviluppato un costante dialogo con la Scuola Superiore della Magistratura per diffondere sul distretto tutte le iniziative di formazione obbligatoria, curate direttamente dalla stessa.

Infine, in merito ad una migliore utilizzazione del suolo pubblico e allo scopo di conciliare le esigenze pubbliche con quelle di sicurezza e di una migliore fruibilità degli Uffici giudiziari, è stato stipulato in data 9 novembre 2023 un protocollo di intesa tra la Corte d'Appello e la Procura Generale, il Comune di Perugia e la Prefettura di Perugia per l'utilizzo del suolo pubblico in Piazza Matteotti, sede della Corte di Appello e della Procura Generale.

Tabella 36 - Principali progetti dell'ambito strategico "Sviluppo di partnership"

Sviluppo di partnership	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convenzioni con la Scuola di Specializzazione delle professioni legali, con l'Università e con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati per tirocini formativi o di orientamento per studenti e laureati</li> <li>• Protocollo d'Intesa con Ufficio Scolastico Regionale e con istituti scolastici di secondo grado per l'alternanza scuola/lavoro</li> <li>• Protocolli per la registrazione a debito dei provvedimenti di condanna al risarcimento del danno da reato, per la presentazione telematica delle istanze di liquidazione delle spese di giustizia e per la trascrizione dei provvedimenti giudiziari nei procedimenti civili</li> <li>• Protocollo per la digitalizzazione spese di giustizia e atti penali</li> <li>• Protocollo unico regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere</li> <li>• Tavolo integrato di confronto permanente su famiglia e minori e Protocollo d'intesa per la valutazione di persone sospettate di abuso o dipendenza da sostanze tossiche</li> <li>• Protocollo d'intesa per l'applicazione di misure di sicurezza e trattamento di autori di reato affetti da problemi di salute mentale</li> <li>• Protocollo di collaborazione tra Corte d'Appello e Procura Generale per i servizi trasversali (Banca dati del distretto e redazione Bilancio sociale) e supporto attività di formazione e monitoraggio della qualità dell'attività giudiziaria per tipologia di reati</li> </ul>

## 5.4 COMUNICAZIONE ESTERNA E TRASPARENZA

L'ultimo filone di iniziative strategiche della Corte d'Appello di Perugia fa riferimento al percorso di avvicinamento alla propria utenza attraverso lo sviluppo della **comunicazione esterna** e il **miglioramento della trasparenza** rispetto al proprio operato e ai propri servizi.

La stessa scelta di redigere il presente **Bilancio Sociale** – oltre a costituire un importante momento di riflessione dell'Ufficio giudiziario sulle proprie attività e di messa a sistema di una serie di informazioni ad oggi frammentate – rappresenta indubbiamente un significativo sforzo di avvicinamento all'utenza, di "narrazione" della propria missione e dei propri risultati attraverso un linguaggio più accessibile, di incremento della trasparenza rispetto alle risorse (umane, tecnologiche ed economiche) utilizzate.

Con lo stesso spirito, l'Ufficio ha ripubblicato nel 2024, dopo molti anni, anche la **Carta dei Servizi**, un documento che non rappresenta solo una guida ai servizi dell'Amministrazione, ma anche e soprattutto un ulteriore strumento di trasparenza e di comunicazione dell'Amministrazione con i propri utenti.

Nel corso del 2022, inoltre, è stata avviata l'attività di creazione del **nuovo sito web** della Corte (<https://ca-perugia.giustizia.it>), che rispettasse le più rigide *policy* di sicurezza informatica. Tale attività, terminata nella primavera del 2023, ha visto impegnato un *team* di risorse interne all'Ufficio, composto da un Funzionario giudiziario, due Addetti UPP e un operatore *data entry*. Attualmente il sito funziona sia da portale informativo in cui reperire notizie generali sull'Ufficio giudiziario, le sue competenze e la sua struttura, sia da portale di servizio, attraverso la disponibilità di istruzioni operative, modulistica e riferimenti utili per l'utilizzo dei servizi offerti ed i contatti del personale dei vari uffici. Sul sito viene inoltre reso disponibile il **Calendario giudiziario in formato scaricabile** con gli ultimi aggiornamenti, nonché i **Notiziari** con la giurisprudenza civile e penale della Corte e tutti gli avvisi utili ai cittadini, ai professionisti e ai destinatari, in genere, dei servizi della Corte.

Infine, un'importante iniziativa viene realizzata ormai da anni grazie alla già citata **collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale**, con l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità tra i giovani e favorirne l'ampliamento delle conoscenze rispetto ad una realtà altrimenti per loro lontana e "misteriosa".

Tale collaborazione prevede la realizzazione di iniziative di formazione, conoscenza e aggiornamento sui temi della giustizia attraverso **lezioni tenute da magistrati** su argomenti di particolare interesse e attualità e la **partecipazione degli studenti ad udienze** della Corte d'Appello.

Tabella 37 - Principali progetti dell'ambito strategico "Comunicazione esterna e trasparenza"

### Comunicazione esterna e trasparenza



- Bilancio sociale
- Carta dei servizi
- Sito web istituzionale
- Calendario giudiziario online
- Attività con le scuole secondarie di secondo grado

## 6. LE PROSPETTIVE E GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO

Come più volte evidenziato in questo stesso documento, il sistema giudiziario italiano sta attraversando ormai da alcuni anni un **momento di profonda revisione** normativa, organizzativa e tecnologica e, al contempo, di **crescenti difficoltà strutturali**, legate principalmente alla carenza di organico. Il **Distretto di Perugia** si mostra in linea con il trend nazionale e il presente documento ha infatti delineato per la Corte d'Appello un **quadro fatto di luci e ombre**, di risultati positivi raggiunti e di problematiche da risolvere, di innovazioni importanti e di risorse ancora insufficienti.

È in un tale contesto di criticità che, tuttavia, la Corte d'Appello di Perugia ritiene che continuare a investire nell'**innovazione tecnologica, culturale e organizzativa** sia una necessità imprescindibile. Ciò significa, innanzitutto, portare avanti i progetti e le iniziative strategiche già presentate al capitolo 5, intensificando lo sforzo messo in atto. Si fa riferimento in particolare all'aumento del grado di digitalizzazione dell'ufficio nelle procedure interne e nei rapporti con l'utenza per offrire un servizio più rapido ed efficiente ai destinatari o alla **implementazione della politica di partnership con altri Enti e associazioni del territorio** al fine di migliorare i servizi offerti in un'ottica di proficua collaborazione e di ottimizzazione delle risorse.

Allo stesso tempo, la Corte proseguirà il proprio impegno per avvicinarsi ulteriormente alla propria utenza, attraverso la ricerca di una **maggiore trasparenza**, tramite **la banca dati della giurisprudenza di merito**, utile strumento per far conoscere gli orientamenti delle Corti di merito a tutti i cittadini, nonché per supportare l'attività degli addetti lavori ai fini di una maggiore uniformità delle decisioni giurisdizionali.

Sempre in un'ottica di trasparenza ed efficienza, così come richiesto dal PNRR, è stato predisposto un **piano di monitoraggio continuo dei risultati dell'Ufficio curato dall'ufficio trasversale dell'Ufficio Per il Processo**, nella consapevolezza che le funzionalità del sistema giudiziario umbro e la sua capacità di dare risposte rapide influiscano anche sul complessivo sviluppo regionale.

## 7. TABELLA DI SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO SOCIALE 2024

Tabella 38 - Dati di sintesi del bilancio sociale della Corte d'Appello di Perugia Anno 2024

Dati	Unità di misura	Anno 2024	Pagina di riferimento
<b>Numerosità del personale</b>			38 e ss.
Magistrati	n.	18	
Personale amministrativo	n.	37	
Personale assunto nell'ambito del PNRR	n.	37	
Totale	n.	92	
<b>Pari opportunità</b>			40 e ss.
Personale femminile di magistratura	%	47%	
	n.	8	
Personale femminile amministrativo	%	81%	
	n.	30	
Personale femminile amministrativo PNRR	%	65%	
	n.	24	
<b>Anzianità anagrafica del personale amministrativo</b>			42
Fascia 20-30 anni	n.	0	
Fascia 31-40 anni	n.	5	
Fascia 41-50 anni	n.	5	
Fascia 51-60 anni	n.	17	
Fascia oltre 60 anni	n.	10	
<b>Anzianità anagrafica del personale amministrativo PNRR</b>			45
Fascia 20-30 anni	n.	14	
Fascia 31-40 anni	n.	13	
Fascia 41-50 anni	n.	6	
Fascia 51-60 anni	n.	3	
Fascia oltre 60 anni	n.	0	
<b>Indicatori di performance settore civile "ordinario"</b>			52 e ss.
Indice di ricambio	%	120%	
Indice di smaltimento	%	40,2%	
Indice di variazione delle pendenze	%	-10%	
<b>Indicatori di performance settore penale</b>			57
Indice di ricambio	%	98%	
Indice di smaltimento	%	33,8%	
Indice di variazione delle pendenze	%	+1%	
<b>Indicatori di performance settore lavoro</b>			61
Indice di ricambio	%	117,2%	
Indice di smaltimento	%	66,5%	
Indice di variazione delle pendenze	%	-22,6%	
<b>Indicatori europei PNRR</b>			68 e ss.
Arretrato civile – ob. 2024/ob. 2026	n.	0/227	
DT civile	n.	323	
DT penale	n.	711	

## 8. LA PROCURA GENERALE

### 8.1 MISSIONE, VALORI E VISIONE

#### Missione

La Procura Generale si inserisce tra gli uffici requirenti nel secondo grado di giudizio, quale ufficio del Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello con funzioni in ambito penale, civile ed amministrativo.

L'ordinamento giudiziario ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento con il R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, al Titolo III, Capo I. Alla suddetta normativa vanno altresì aggiunte le disposizioni contenute anche nel Codice di Procedura Penale, nella Legge 24 maggio 1951, n. 392 e nel D.Lgs. 20 febbraio 2006, n. 106.

Nel settore penale i magistrati della Procura Generale partecipano alle udienze, esaminano le sentenze e i provvedimenti pronunciati da tutti i Giudici del distretto ai fini dell'esercizio della facoltà di impugnazione, esaminano le decisioni dei Tribunali in materia di misure di prevenzione, esprimono pareri, curano l'esecuzione dei provvedimenti penali passati in giudicato – esecutivi. Il Procuratore Generale può, inoltre, disporre nei casi contemplati dalla legge, l'avocazione dei procedimenti penali che consentono all'organo superiore di sostituirsi a quello inferiore.

Nel settore civile il Procuratore Generale è parte necessaria del processo ed interviene in tutte le cause in grado di appello per le quali il Pubblico ministero avrebbe potuto iniziare l'azione civile (interdizione e inabilitazione, separazione e divorzio nonché modifiche delle condizioni conseguenti a dette pronunce, affidamento, adozione e azioni relative alla paternità, fallimenti e materia societaria, stato delle persone); esamina sentenze e provvedimenti dei Giudici del distretto.

Tra le altre competenze della Procura Generale si annoverano la revisione delle condanne ex art. 73 d.lgs. 231/2001, la competenza prevista dalle specifiche normative sugli ordini professionali, la vigilanza sul Pubblico registro automobilistico e sulle Conservatorie dei Registri immobiliari.

Per assicurare il rispetto delle leggi dello Stato e l'amministrazione della giustizia in tempi rapidi e uguali per tutti, la Procura Generale esercita le seguenti principali funzioni:

- **Funzioni di Pubblico Ministero:** i magistrati della Procura Generale svolgono le funzioni di Pubblico ministero nel processo di secondo grado che si svolge dinanzi alla Corte di Appello (o alla Corte di Assise d'Appello per i reati di competenza di questa) avverso le sentenze emanate in primo grado. In caso di avocazione delle indagini in corso presso le Procure del Distretto, i magistrati della Procura Generale conducono personalmente le stesse svolgendo tutte le funzioni proprie del Pubblico ministero.
- **Esecuzione delle sentenze divenute definitive:** la Procura Generale, dopo aver ricevuto dalla Corte di Appello la sentenza, calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti coercitivi;
- **Tutela delle persone deboli nei procedimenti civili** e in particolare: dei minorenni, nelle cause di separazione e di divorzio; delle persone che per motivi fisici/psichici non sono in grado di curare i propri interessi, con il rischio di essere sfruttati da malintenzionati; dei creditori, che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore.

I magistrati della Procura Generale espletano varie attività anche in ambito internazionale: estradizioni, mandati di arresto europeo, riconoscimento di sentenze straniere, esecuzione extraterritoriale delle condanne, successioni di connazionali all'estero.

Inoltre, il Procuratore Generale svolge le seguenti funzioni e attività:

- funzioni inerenti alla direzione dell'ufficio;
- attività di vigilanza e controllo previste dall'art. 6, D.Lgs. 106/2006;
- attività di coordinamento di cui all'art. 118-bis, Disp. Att. C.P.P., e acquisizione delle relative comunicazioni da parte delle Procure del proprio distretto;
- attività di decisione in merito alle richieste di astensione, ai contrasti di competenza di cui all'art. 54 e segg. C.P.P. e alle richieste di trasmissione degli atti ad un diverso P.M., di cui all'art. 54-quater C.P.P.;
- rapporti esterni concernenti gli uffici del Pubblico Ministero: interrogazioni e interpellanze del Parlamento, richieste e sollecitazioni del Governo, del Consiglio Superiore della Magistratura, di amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, di enti, associazioni e privati; attività di natura amministrativa e di certificazione;
- funzionario delegato per le spese di funzionamento sostenute dagli uffici di Procura del Distretto, nell'ambito dei capitoli di spesa di propria competenza;
- adozione dei provvedimenti necessari ad assicurare la sicurezza interna delle strutture in cui si svolge l'attività giudiziaria (D.M. Int. e Giustizia del 28 ottobre 1993).

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello rimette annualmente al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione una relazione in merito alla verifica del corretto e uniforme esercizio dell'azione penale e del rispetto delle norme sul giusto processo, nonché il puntuale esercizio da parte dei Procuratori della Repubblica dei poteri di direzione, controllo e organizzazione degli uffici ai quali sono preposti, acquisisce dati e notizie dalle procure della Repubblica del distretto. Infine, il Procuratore Generale risolve i conflitti di competenza insorti tra Procure della Repubblica del medesimo distretto.

La funzione della Procura Generale della Repubblica è, quindi, quella di assicurare l'osservanza delle leggi dello Stato, garantendo quindi il rispetto della legalità, nonché dei principi costituzionali di eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge (art. 3 Costituzione). I compiti assegnati alla Procura Generale vanno interpretati con l'obiettivo principale di sovrintendere al buon funzionamento del lavoro dei magistrati e del personale amministrativo dell'Ufficio, incluse le attività delle Procure della Repubblica del distretto. Il progetto organizzativo della Procura Generale di Perugia si pone l'obiettivo di garantire l'efficacia dell'azione giudiziaria e perseguire il benessere organizzativo dei magistrati ed un armonico ambiente lavorativo tra i magistrati stessi e tra questi con il personale amministrativo.

La Procura Generale deve assicurare il giusto processo non solo nella fase d'appello, con le tipiche funzioni requirenti penali, ma anche nella fase delle indagini. A tal fine, deve adempiere un compito di vigilanza, al fine di verificare il corretto ed uniforme esercizio dell'azione penale. Inoltre, le sue funzioni comportano un ruolo di sorveglianza<sup>54</sup>, strumentalmente connesso all'eventuale attivazione

<sup>54</sup>Art. 16, R.D. Lgs. 31 maggio 1946 n. 511, così come sostituito dall'art. 30, D.P.R. 22 settembre 1988, n. 449 secondo cui: "Poteri di sorveglianza sui magistrati requirenti,... il procuratore generale presso la corte d'appello esercita la sorveglianza sui magistrati e sugli uffici della procura generale, delle procure della repubblica presso i tribunali ordinari e presso i tribunali per i minorenni e delle procure della Repubblica presso le preture del

della responsabilità disciplinare sui magistrati del pubblico ministero, e di controllo sull'attività degli uffici requirenti del distretto. Il compito della Procura Generale appare quello di conciliare il rispetto in ambito distrettuale del giusto processo, nei suoi principi cardine a cominciare da quello della ragionevole durata, in un'ottica essenzialmente collaborativa, di individuazione delle criticità.

La funzione distrettuale dell'Ufficio di Procura Generale impone di sapersi rapportare in modo costante con le Procure del territorio al fine di poter esercitare i compiti di sorveglianza e vigilanza, sul presupposto di una completa conoscenza dei fatti ed in un'ottica di agevolare il lavoro delle Procure di primo grado, già quotidianamente gravate da un'onerosa ed impegnativa attività giudiziaria.

Di assoluto rilievo appare la funzione nomofilattica a livello distrettuale, consentita alla Procura Generale dalla conoscenza sia del corretto esercizio dell'azione penale, mediante l'informazione sui casi di opposizione o di non accoglimento *de plano* delle richieste di archiviazione, sia della giurisprudenza del distretto, di primo e di secondo grado.

### Valori

L'ufficio della Procura Generale della Repubblica di Perugia opera nel rispetto dei seguenti valori:

- **Eguaglianza.** Garantisce la parità di accesso e di trattamento a tutti gli utenti, senza operare discriminazioni sulla base di razza, sesso, religione o opinioni politiche;
- **Imparzialità.** Esercita la propria attività nel pieno rispetto dei criteri di obiettività, autonomia e imparzialità, assicurando l'equità e la neutralità del proprio operato e sottraendosi a qualsiasi forma di influenza da parte di terzi o di favoritismi nei confronti di soggetti specifici;
- **Efficienza ed Efficacia.** Si pone l'obiettivo di garantire l'efficienza e l'efficacia della propria attività, impegnandosi per il miglioramento continuo della qualità dei propri servizi nei confronti di tutti gli utenti;
- **Correttezza.** Opera nel pieno rispetto delle sue funzioni istituzionali, assicurando la migliore collaborazione con altri enti e uffici in relazione alle specifiche competenze, e riconosce il ruolo del proprio personale, garantendo trasparenza ed equanimità nella gestione dell'ufficio.

### Visione

Nello svolgimento dei propri compiti, la Procura Generale della Repubblica di Perugia si pone l'obiettivo di garantire un servizio sempre più moderno, funzionale ed efficiente. In particolare, anche rispetto ai propri compiti istituzionali, l'ufficio giudiziario mira a:

- garantire un sempre più efficace coordinamento delle Procure della Repubblica, l'adozione di adeguate misure per la sicurezza degli uffici e un razionale utilizzo delle risorse, anche tramite la centralizzazione della stipula dei contratti per la fornitura di beni e servizi a livello distrettuale;

---

distretto, nonché sulle dipendenti procure generali presso le sezioni distaccate e delle procure della Repubblica comprese nelle circoscrizioni di tali sezioni", mantenuto espressamente in vigore dall'art. 1 comma 1 D. Lgs. del 1° dicembre 2009 n. 179, come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 13 dicembre 2010 n. 21.

- proseguire sul percorso di digitalizzazione e innovazione intrapreso, tanto sul versante tecnologico che su quello organizzativo e procedurale a livello di singolo ufficio giudiziario.

## 8.2 L'ORGANIZZAZIONE

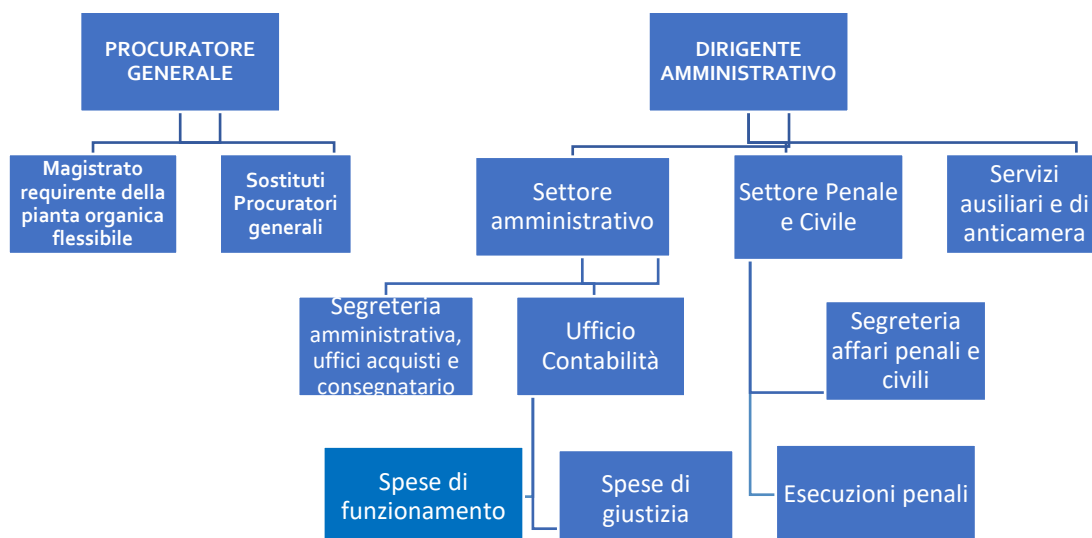
La Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Perugia esercita l'azione requirente di secondo grado nel Distretto di Perugia, coincidente con il territorio della Regione Umbria, ed ha dunque competenza territoriale sui Circondari di Perugia, Spoleto e Terni.

L'Ufficio è composto dal Procuratore Generale, da tre sostituti Procuratori Generali, da un magistrato requirente della pianta organica flessibile e da una struttura amministrativa con un dirigente al vertice della stessa. Nell'ambito di tale struttura sono previste le seguenti aree: amministrativa, contabile, degli affari penali generali e degli affari civili, delle esecuzioni penali.

Nella struttura organizzativa sono identificabili due principali ambiti funzionali: quello giurisdizionale, che fa capo al Procuratore Generale, e quello amministrativo, che fa capo al Dirigente amministrativo.

Di seguito si riporta l'organigramma della Procura Generale di Perugia, una breve descrizione delle funzioni e mansioni di ogni figura.

Figura 22 – Organigramma della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Perugia



## Il Procuratore Generale

Il Procuratore Generale esercita personalmente i compiti demandati, con il fattivo coinvolgimento dei colleghi, ovvero mediante delega ad un Sostituto, previo interpello dei magistrati dell'Ufficio, ed esercita la direzione in materia sia giurisdizionale che amministrativa, esprime la rappresentanza esterna dell'Ufficio, attua il coordinamento generale e cura la vigilanza.

La mancata previsione in organico dell'Avvocato Generale impone l'assegnazione di materie e settori ai Sostituti, in modo da garantire un doveroso equilibrio tra criterio dell'anzianità di servizio e di ufficio, quali indici sintomatici di accentuata professionalità, con specifiche competenze professionali, desumibili da pregresse esperienze lavorative e da studi scientifici, nel rispetto della sapiente distribuzione del carico di lavoro.

Come sopra ricordato, le competenze che l'ordinamento attribuisce al Procuratore Generale sono molteplici:

- **funzioni inquirenti e requirenti** dell'Ufficio di primo grado nei casi di avocazione o attività investigativa nell'ipotesi di espletamento di attività integrative di indagine nei procedimenti pendenti in appello ovvero quando sia necessario svolgere attività istruttoria in materia di esecuzione;
- **coordinamento delle indagini** ai sensi degli artt. 118 bis disp. att., c.p.p. e 372 comma 1 bis c.p.p.;
- **rappresentanza dell'accusa** nei giudizi di impugnazione;
- **ai sensi degli articoli 52 e segg. c.p.p.**, in tema di astensione di magistrati requirenti e contrasti tra uffici del pubblico ministero;
- **visti sui provvedimenti giurisdizionali** dei Giudici del distretto;
- **potere-dovere di vigilanza - ex art. 6 del D. Lgs. 106/2006** al fine di verificare il corretto e uniforme esercizio dell'azione penale ed il rispetto delle norme sul giusto processo, nonché il puntuale esercizio da parte dei Procuratori della Repubblica del distretto dei poteri di direzione, controllo ed organizzazione dei rispettivi uffici;
- **competenze** nel settore dell'esecuzione penale, degli affari civili, degli affari del Tribunale di sorveglianza, di quelli amministrativo-contabili, di quelli relativi alla sicurezza dei magistrati e del personale operante all'interno degli Uffici giudiziari del distretto;
- **compiti di tipo amministrativo** connessi all'espletamento delle procedure concorsuali per il personale delle sezioni di Polizia Giudiziaria delle Procure ed al controllo sulla Polizia giudiziaria stessa;
- **cura dei rapporti con altri organi del sistema giuridico italiano** quali la Procura Generale della Cassazione, con il Consiglio Superiore della Magistratura, il Ministero della Giustizia e con gli altri organi pubblici di rilevanza costituzionale, nonché quelli con il Consiglio Giudiziario di cui il Procuratore Generale è membro di diritto.

Al Procuratore Generale, inoltre, è riservata la direzione e l'organizzazione del personale amministrativo, in assenza del Dirigente amministrativo titolare.

Ciò premesso, per opportunità, si concentrano in capo al Procuratore Generale, salva ovviamente la facoltà di delega per singoli atti, le attività direttive ed i compiti di vigilanza e controllo, nonché di attivazione della procedura disciplinare, oltre a quelli di tenuta dei rapporti con altre autorità, di partecipazione al Consiglio Giudiziario, alla Conferenza Permanente dei Servizi e al Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

In forza di quanto sopra, il Procuratore Generale, oltre ai doveri di segnalazione di ogni fatto di rilevanza disciplinare che compete ai dirigenti degli uffici<sup>55</sup>, svolge dunque i seguenti compiti:

- cura i rapporti con il CSM, con il Ministero della Giustizia e con le altre autorità istituzionali;
- partecipa alle sedute del Consiglio Giudiziario;
- risponde alle interrogazioni ed alle Interpellanze parlamentari, alle richieste del CSM e degli altri organi Istituzionali;
- effettua un'attività di vigilanza sulle Procure del Distretto ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 106/2006;
- controlla, ai sensi dell'art. 127 delle norme di attuazione del c.p.p. gli elenchi trasmessi periodicamente dalle Procure del distretto relativi alle notizie di reato contro persone note, in ordine alle quali non sia stata esercitata l'azione penale o richiesto il decreto di archiviazione nei termini di legge, con particolare attenzione per l'eventuale esercizio del potere di avocazione;
- esercita i poteri di cui all'art. 118 bis - disp. att. c.p.p., sul coordinamento indagini;
- ai sensi dell'art 132 bis disp. att. c.p.p., attua forme di collaborazione con gli Uffici giudicanti per assicurare una corretta formazione dei ruoli di udienza stabilendo delle priorità in relazione alle pendenze;
- si occupa dei problemi attinenti alla sicurezza interna delle strutture giudiziarie e dei magistrati del distretto, mediante la richiesta, ove necessario, di provvedimenti del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e la partecipazione alla locale Conferenza permanente ed a quelle delle sedi che non sono capoluogo del distretto;
- prende visione degli esposti e delle istanze che pervengono all'Ufficio;
- cura i procedimenti disciplinari a carico di appartenenti alla polizia giudiziaria, nonché le valutazioni periodiche e l'espletamento dei concorsi per l'assegnazione alle Sezioni presso le procure del distretto;
- svolge le funzioni connesse ad operazioni di contabilità in veste di funzionario delegato per le spese di gestione e funzionamento delle Procure del distretto;
- si occupa dell'attività relativa alle istanze di grazia, mediante espletamento dell'istruttoria e formulazione dei pareri;
- decide sulle dichiarazioni di astensione dei Procuratori della Repubblica;
- assolve gli obblighi di informativa relativi ai procedimenti penali a carico di magistrati;
- svolge le procedure di sua competenza relative ai procedimenti disciplinari nei confronti di magistrati;
- cura gli adempimenti relativi agli appartenenti agli Ordini professionali, quali avvocati, commercialisti, notai;
- controlla ed approva il calendario delle udienze;
- provvede in ordine alle applicazioni e supplenze di magistrati, tenendo conto dei criteri stabiliti nella tabella infradistrettuale, nonché all'assegnazione del magistrato distrettuale nei casi previsti dalla legge;
- redige rapporti informativi per la valutazione di professionalità dei magistrati ed il conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi;
- tiene i rapporti con le organizzazioni sindacali;
- cura i rapporti con l'Ordine degli Avvocati, con le associazioni forensi e con gli altri organismi istituzionali;
- cura la gestione delle autovetture di servizio;
- stipula i protocolli e le convenzioni;
- tiene i rapporti con gli organi di informazione.

<sup>55</sup> Art. 14 D. Lgs. 23 febbraio 2006 n. 109.

Rilevato infine che alla luce della normativa, anche secondaria, le dimensioni della Procura Generale di Perugia non ipotizzano la figura del Vicario, in caso di assenza per congedo, ordinario o straordinario, o comunque per impedimento di qualsiasi tipo, non temporaneo, del Procuratore Generale, tutte le attività di sua competenza sono svolte dal Sostituto più anziano in servizio e presente in Ufficio o, in caso di impedimento anche di quest'ultimo, dal magistrato di turno.

### Il Sostituto Procuratore Generale

Il Sostituto Procuratore Generale costituisce l'unità operativa di base, alla cui effettiva ed efficace funzionalità deve tendere l'organizzazione dell'Ufficio. Svolge le funzioni di Pubblico Ministero nel processo di secondo grado dinanzi alla Corte d'Appello (o alla Corte d'Assise d'Appello per i reati di competenza), nel caso in cui una parte del giudizio di I grado – imputato o Pubblico Ministero – non è soddisfatta dell'esito del giudizio stesso.

### Il Magistrato della pianta organica flessibile requirente

Con la Legge n. 48/2001 è stata introdotta la figura di Magistrato Distrettuale giudicante, presso ogni Corte di Appello, e requirente, presso ogni Procura Generale, con funzioni di sostituzione dei magistrati del distretto stesso. Il comma 432 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" ha poi previsto l'istituzione delle "piante organiche flessibili distrettuali" da destinare alla sostituzione di magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che versino in situazioni critiche di rendimento, fissando criteri di priorità e principi generali per la relativa determinazione.

Il nuovo strumento, quindi, assorbe e tiene ancora vive le competenze dei cd. magistrati distrettuali, ma crea una nuova categoria di pianta organica, sempre calata su base territoriale distrettuale, ma ampliando ed innovando le competenze. Si tratta della istituzione di una vera e propria *task force* da destinare in situazioni critiche a supporto e in aggiunta agli organici esistenti.

La sostituzione cerca di far fronte alle assenze dei magistrati in servizio che fisiologicamente possono verificarsi, quali malattia, gravidanza o maternità, congedo parentale, scopertura di organico in caso di non contestualità del trasferimento, sospensione cautelare dal servizio, nomina a componente della commissione esaminatrice per il concorso in magistratura.

### Il Dirigente amministrativo

La struttura amministrativa è guidata dal Dirigente Amministrativo con competenza in materia di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie al funzionamento dell'ufficio e al supporto alla struttura giurisdizionale. Il ruolo di Dirigente Amministrativo della Procura Generale di Perugia è stato ricoperto dalla dott.ssa **Luisa Lucia Marsella**, dal 4 marzo 2019 al 30 aprile 2025 data del suo collocamento a riposo per raggiunti limiti di età. Ad essa è subentrata il dott. **Alessandro Marchionni**.

### La Segreteria amministrativa

L'ufficio svolge le funzioni di segreteria particolare del Procuratore Generale, dei Sostituti e del Dirigente, nonché di protocollo degli atti, gestione della posta elettronica e raccolta/diffusione di circolari. A questo, si aggiunge anche una serie di attività che riguardano il personale, quali:

- l'aggiornamento dei fascicoli dei dipendenti e dei magistrati del distretto;
- la gestione, tramite supporto informatico, dell'orario di lavoro del personale amministrativo e delle assenze, a vario titolo, del personale di magistratura;
- il supporto all'espletamento delle procedure concorsuali e ai pareri per avanzamenti e trasferimenti delle risorse di Polizia giudiziaria istituite presso le Procure del Distretto;
- gli adempimenti relativi alla composizione delle Commissioni di Sorveglianza sugli atti di Archivio per gli Uffici del Distretto e quelli relativi alla nomina della commissione per la dismissione dei beni mobili non più utilizzabili per le esigenze funzionali degli uffici di Procura;
- predisposizione delle attività e dei relativi contratti di fornitura di beni e servizi per il funzionamento dell'ufficio ed attività connesse di registrazione e verifiche;
- predisposizione di monitoraggi e statistiche;
- gestione e registrazione di pareri e procedimenti disciplinari a carico degli avvocati e degli appartenenti ad altri Ordini professionali (giornalisti, notai, medici ed altri), nonché del personale della polizia giudiziaria;
- successioni estere;
- sicurezza nei luoghi di lavoro ex D. Lgs. 81/2008;
- sicurezza interna delle strutture distrettuali in cui si svolge l'attività giudiziaria e protezione dei magistrati del Distretto ex D.M. 28 ottobre 1993 e D.P.R. 18 agosto 2015 n. 133;
- pratiche relative al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) di Perugia e Terni;
- raccolta Bollettino Ufficiale e compilazione estratti per i dipendenti;
- cura della corrispondenza con il Consiglio Superiore della Magistratura, il Ministero di Giustizia e altri Uffici pubblici, nonché dei rapporti con il Collegio Notarile e con gli altri Ordini professionali;
- registrazione ed evasione delle pratiche inerenti ad interrogazioni parlamentari;
- attività del consegnatario come disposte dal "Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato" (D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254);
- gestione dell'organizzazione e monitoraggio delle apparecchiature informatiche e delle altre risorse materiali in dotazione agli uffici;
- collaborazione nelle attività relative all'informatica e a supporto del magistrato referente per l'informatica relativa alla rete e alle dotazioni hardware-software;
- attività di registrazione e gestione degli automezzi.

### L'Ufficio contabilità

L'ufficio contabilità si compone di un **Ufficio Spese di funzionamento** e un **Ufficio Spese di giustizia**.

L'Ufficio **Spese di funzionamento** è incaricato della predisposizione degli atti contabili e della gestione dei capitoli di spesa e dei relativi adempimenti, sia per quanto riguarda la dotazione strumentale (es. acquisto beni e servizi, vigilanza e sicurezza, interventi tecnici, ecc.) che le risorse umane (straordinari, missioni e tramutamenti, indennità varie, corsi di formazione, ecc.).

L'ufficio **Spese di giustizia** si occupa del pagamento di tutte le spese sostenute dagli Uffici requirenti del Distretto nel corso delle attività di indagine (le spese maggiormente trattate riguardano consulenze, traduzioni, custodie e trasferte giudiziarie, intercettazioni) e della liquidazione delle indennità spettanti ai Vice Procuratori Onorari<sup>56</sup> per la partecipazione alle udienze di I grado.

A differenza delle spese di funzionamento, che fanno capo al Procuratore Generale, il Funzionario Delegato alle spese di giustizia è il Dirigente Amministrativo della Procura Generale.

### La Segreteria Affari Penali e Civili

La Segreteria Affari Penali si occupa delle attività in materia penale, dalla ricezione degli esposti indirizzati al Procuratore Generale alla gestione delle avocazioni, delle impugnazioni, delle autorizzazioni a procedere, della rimessione dei procedimenti, ecc. Ha competenza anche sulle attività di ambito internazionale, quali notifiche da e per l'estero, rogatorie, estradizioni, riconoscimento di sentenze penali straniere, richieste di procedimenti penali per reati commessi all'estero da italiani ed esecuzione all'estero di sentenze penali italiane, assistenza alle vittime di reati in ambito UE nonché su altre attività riguardanti gli uffici del Distretto. Cura, inoltre, il registro delle intercettazioni e delle comunicazioni e oltre a quello delle spese di giustizia, e si occupa della liquidazione di compensi a periti e consulenti tecnici.

La Segreteria Affari Civili si occupa dei visti e pareri su provvedimenti civili e della gestione del ruolo delle udienze civili per i magistrati.

### La Segreteria Esecuzioni Penali

La Segreteria Esecuzioni Penali, in seguito al passaggio in giudicato delle sentenze, cura l'esecuzione delle pene detentive, nonché delle misure di sicurezza, e si occupa delle attività riguardanti tutti gli adempimenti connessi come le esecuzioni delle sentenze con pena sospesa, delle sanzioni sostitutive o conseguenti a violazioni amministrative, delle istruttorie finalizzate all'adozione dei provvedimenti di cumulo, delle pratiche di grazia e della conversione delle pene pecuniarie.

Per i reati commessi dall'1.1.2023 ("riforma Cartabia") cura anche l'esecuzione delle pene sostitutive brevi e delle pene pecuniarie.

### Servizi Ausiliari e di Anticamera

I Servizi Ausiliari e di Anticamera comprendono l'insieme dei dipendenti che svolgono attività di supporto alla Procura Generale, come, ad esempio, gli addetti all'anticamera o al centralino e i conducenti di automezzi. La loro funzione, anche se non strettamente legata alla attività tecnico-giuridica della Procura Generale, costituisce un prezioso supporto per tutta la struttura.

---

<sup>56</sup> Il Vice Procuratore Onorario (VPO) è un magistrato inquirente che rappresenta il Pubblico Ministero in veste di accusa in giudizio in tutte le cause penali di competenza del Tribunale in composizione monocratica e del Giudice di Pace, nonché nelle cause civili in cui la legge impone la presenza del PM (ad es. nei procedimenti per interdizione). Essi svolgono le funzioni di Pubblico Ministero in udienza per delega nominativa del Procuratore della Repubblica cui sono sottoposti gerarchicamente. Infine, possono anche coordinare le indagini di polizia giudiziaria nei casi di competenza del Giudice di Pace.

### Altre strutture organizzative

All'interno della Procura Generale, su iniziativa del Procuratore Generale, sono state inoltre create altre articolazioni organizzative con personale interno o esterno all'ufficio, cui sono assegnati particolari obiettivi. Si tratta dell'Ufficio S.D.I. (Sistema di Indagine), dell'UPPG (Ufficio del Processo del Procuratore Generale) e dell'Ufficio Innovazione per l'Informatica.

#### L'Ufficio S.D.I. (Sistema di Indagine)

L'ufficio S.D.I. (Sistema di Indagine) è stato istituito in data 28 settembre 2021 a seguito dell'insediamento di un appartenente del Corpo di Polizia Penitenziaria nell'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura Generale, al fine di addivenire all'effettivo rintraccio dei condannati irreperibili, nei confronti dei quali è in corso una procedura esecutiva penale.

A tal fine l'Ufficio S.D.I. è stato dotato dell'accesso alle seguenti banche dati e sistemi informatizzati:

- S.D.I. - Sistema di Indagine Forze dell'Ordine;
- SIAP/AFIS che permette la consultazione di tutte le registrazioni matricolari effettuate dagli Istituti Penitenziari d'Italia;

Dall'accurata consultazione quotidiana delle banche dati e dal riscontro incrociato delle relative informazioni acquisite, l'Ufficio S.D.I. è in grado di pervenire all'individuazione della persona ricercata ed al suo arresto ove previsto, nel territorio nazionale e transnazionale.

Per ogni condannato oggetto di ricerca viene creato uno specifico fascicolo nel quale si inseriscono i riscontri delle attività di indagine delle Forze di Polizia, alle quali è stato ordinato il rintraccio del soggetto medesimo.

#### L'Ufficio del Processo del Procuratore Generale (U.P.P.G.)

In considerazione del Protocollo sottoscritto con la Corte d'appello in data 16 marzo 2022 di collaborazione per lo svolgimento, tramite la condivisione di tre risorse dell'UPP della Corte (poi residue a due), di servizi trasversali tra i Uffici giudicante e requirente (in specie la raccolta degli orientamenti giurisprudenziali e la creazione di una banca dati di merito), in data 21 marzo 2022 è stato istituito l'Ufficio del Processo del Procuratore Generale (U.P.P.G.) nel quale è stato inserito anche il personale di polizia giudiziaria che collabora e affianca il Procuratore Generale.

L'Ufficio del Processo, che mutua il nome dall'omologo istituito nella Corte d'Appello proprio per icasticamente evidenziare la stretta correlazione tra le attività dei due uffici giudiziari prospicienti, è posto alle dirette dipendenze del Procuratore Generale, ma, nell'ottica di servizio per tutto l'ufficio, svolge un'utile funzione di affiancamento all'attività del personale amministrativo, pur nella rigida distinzione delle funzioni, e contemporaneamente svolge compiti strettamente connessi ai fini istituzionali sia della Procura Generale che dei singoli corpi di polizia.

Tra gli obiettivi ad esso assegnati e che ciascuna figura rientrante nell'ufficio svolge secondo le mansioni che le sono proprie, vi sono:

- La creazione di una banca dati giurisprudenziale di merito;
- L'implementazione del TIAP e degli applicativi informatici;
- la trasmissione digitale degli atti;

- il monitoraggio dei flussi e delle pendenze per un'attenta gestione dei ruoli di udienza, anche per prevenire la prescrizione dei reati e calibrare meglio i tempi della decisione;
- la ricognizione delle più frequenti criticità che determinano il rinvio delle udienze per poi modificare eventualmente il metodo di lavoro;
- la selezione dei processi secondo criteri di priorità mediante la c.d. pesatura in fase di formazione dei ruoli di udienza;
- la gestione di denunce, esposti ed avocazioni relativi a procedimenti pendenti presso le Procure del distretto e conseguente attività investigativa ove necessaria;
- contatti diretti con la vigilanza privata per la gestione degli addetti al controllo dei palazzi di giustizia del distretto dell'Umbria;
- monitoraggio delle sentenze di secondo grado ai fini in particolare della prescrizione;
- supporto al Procuratore Generale nella procedura di selezione del personale da assegnare alle sezioni di Polizia Giudiziaria presso le Procure del distretto;
- gestione dei badge ed autorizzazioni ingresso ai palazzi di giustizia del distretto, finalizzata al monitoraggio di eventuali accessi abusivi dei palazzi;
- tutela nei confronti dei magistrati della Procura Generale;
- sicurezza dei palazzi di giustizia dell'intero distretto della Corte di Appello, comprese le sedi dei Giudici di Pace;
- monitoraggio a cura del personale di polizia giudiziaria dei Carabinieri Forestali delle sentenze in materia ambientale e monitoraggio delle fasi esecutive delle demolizioni di strutture abusive;
- verifica a cura del personale di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza dell'esecuzione delle confische divenute esecutive nonché, per il tramite di questa Procura Generale, delle condizioni poste alla base delle istanze dei condannati, indirizzate al Tribunale di Sorveglianza di Perugia, per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione.

#### L'Ufficio innovazione per l'informatica

A seguito della circolare del CSM del 6 novembre 2019, con la quale è stato istituito presso ogni Corte d'appello l'Ufficio Distrettuale per l'innovazione (U.D.I.) ed è stata altresì prevista la eventuale costituzione presso gli uffici giudiziari del distretto di "uffici di innovazione", in data 28 maggio 2021 è stato costituito presso la Procura Generale l'Ufficio Innovazione per l'Informatica, coordinato dal Magrif e con la partecipazione di un funzionario della Procura Generale, cui è affidato il compito di seguire ed implementare nelle varie e diverse fasi l'informatizzazione dell'ufficio con particolare riguardo agli applicativi in uso, sia in materia civile che penale, al fine di razionalizzare e semplificare lo svolgimento dell'attività, amministrativa e giudiziaria, del personale anche attraverso l'individuazione di buone pratiche e la sottoscrizione di protocolli.

#### Tirocini formativi

La Procura Generale anche nel 2024 ha ospitato **tirocinanti ex art. 73**, convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98, e successivamente modificato dagli articoli 50 e 50-bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 a sua volta convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che prevede che i laureati in giurisprudenza più meritevoli possano accedere, a domanda e per una sola volta, a stage di formazione teorico-pratica della durata di diciotto mesi presso gli uffici giudiziari, per assistere e coadiuvare i magistrati degli uffici giudiziari. I tirocini sono stati espletati da 4 giovani laureate in giurisprudenza che hanno affiancato i tre sostituti Procuratore Generale dell'ufficio (di queste due hanno completato il tirocinio nell'anno successivo).

Inoltre, da segnalare, in base alla Convenzione stipulata con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia nel 2020, l'**attivazione di stage curricolari** di nove laureate in psicologia clinica /scienze sociali/ giornalismo, quali studentesse del corso di scienze criminologiche e tecniche di indagini, iniziati a novembre 2023, e solo due completati nel gennaio 2024 articolati in un percorso della durata di 50 ore ciascuno, per 1 giorno a settimana per 5 ore, per la durata di 10 settimane complessive per ogni studentessa. I corsi sono stati programmati in 2 gruppi da 3 ciascuno e il tirocinio del secondo gruppo è iniziato al termine delle attività svolte dal primo. Le tirocinanti hanno assistito a varie udienze penali, alle attività del sostituto e hanno avuto come tutor ognuna un sostituto Procuratore Generale.

In evidenza, infine, nell'ambito dei tirocini dei giovani laureandi, la tesi di Laurea magistrale in giurisprudenza "**La Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Perugia – Profili organizzativi e proiezioni statistiche**", discussa brillantemente da una tirocinante dell'ufficio, con correlatore il Procuratore Generale.

### Sicurezza interna delle sedi degli Uffici giudiziari

È tra i compiti del Procuratore Generale di garantire la sicurezza degli Uffici giudiziari all'interno del Distretto della Corte d'Appello di Perugia. Questa attività viene svolta da personale di Istituti di vigilanza privata, il cui numero varia in base alla dimensione e alla complessità di ciascun palazzo di giustizia, accuratamente formato e in possesso della qualifica di Guardia Particolare Giurata. Tramite installazione di dispositivi di controllo agli accessi, tra cui metal detector e scanner per i bagagli, viene assicurato un adeguato livello di sicurezza in tutte le sedi giudiziarie. Tutte le attrezzature sono sottoposte, con regolarità, a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Inoltre, sono previsti controlli specifici da parte di personale tecnico qualificato per la verifica del rischio radiologico associato agli scanner per bagagli.

In alcune sedi, sono installati anche sistemi di allarme connessi direttamente alle Forze dell'Ordine, per garantire risposte rapide in caso di emergenze.

Il personale della Polizia Giudiziaria appartenente all'Ufficio del Procuratore Generale (U.P.P.G.) ha il compito di effettuare periodicamente il controllo sugli impianti di sicurezza degli uffici Giudiziari dell'Umbria e di mantenere un dialogo costante con gli addetti alla vigilanza. Questo contatto quotidiano consente di gestire in modo tempestivo ed efficiente eventuali criticità legate agli accessi e al flusso degli utenti.

Per quanto riguarda le modalità di ingresso agli edifici giudiziari, il pubblico può accedere nei giorni e negli orari previsti, previa verifica da parte del personale di sorveglianza.

A supporto delle attività di sicurezza, sono inoltre stati attivati da parte del Procuratore Generale, i meccanismi procedurali autorizzativi per incrementare i sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, con registrazione e conservazione delle immagini.

### Sicurezza dei magistrati

L'attenzione alla sicurezza dei magistrati rappresenta un pilastro fondamentale del nostro sistema giudiziario. In un'epoca in cui il lavoro dei magistrati è spesso esposto a pressioni, rischi e intimidazioni, garantire loro protezione non è solo un dovere dello Stato, ma un investimento sulla giustizia e sulla democrazia stessa.

La tutela dei magistrati non riguarda soltanto la loro incolumità personale, ma anche la serenità con cui possono esercitare le proprie funzioni, liberi da condizionamenti esterni. Questo ufficio, con professionalità e discrezione, lavora costantemente per assicurare quel clima di sicurezza indispensabile affinché la giustizia possa essere amministrata con rigore, autonomia e trasparenza.

Ma la recente aggressione avvenuta nel carcere di Terni, dove una giudice è stata vittima di un violento tentativo di attacco da parte di un detenuto armato con un oggetto rudimentale, ci impone una riflessione più ampia. Questo episodio non è isolato: si inserisce in un contesto di crescente tensione e violenza all'interno degli istituti penitenziari umbri, dove si registrano numeri allarmanti di aggressioni, tentativi di suicidio e carenze strutturali.

La sicurezza dei magistrati non può fermarsi fuori dalle aule di tribunale. Deve estendersi anche agli ambienti carcerari, dove si svolgono interrogatori, udienze e attività giudiziarie. È necessario rafforzare i protocolli di protezione, investire nel personale penitenziario e garantire condizioni di lavoro dignitose per tutti gli operatori della giustizia.

### 8.3 IL PERSONALE

#### La struttura organizzativa

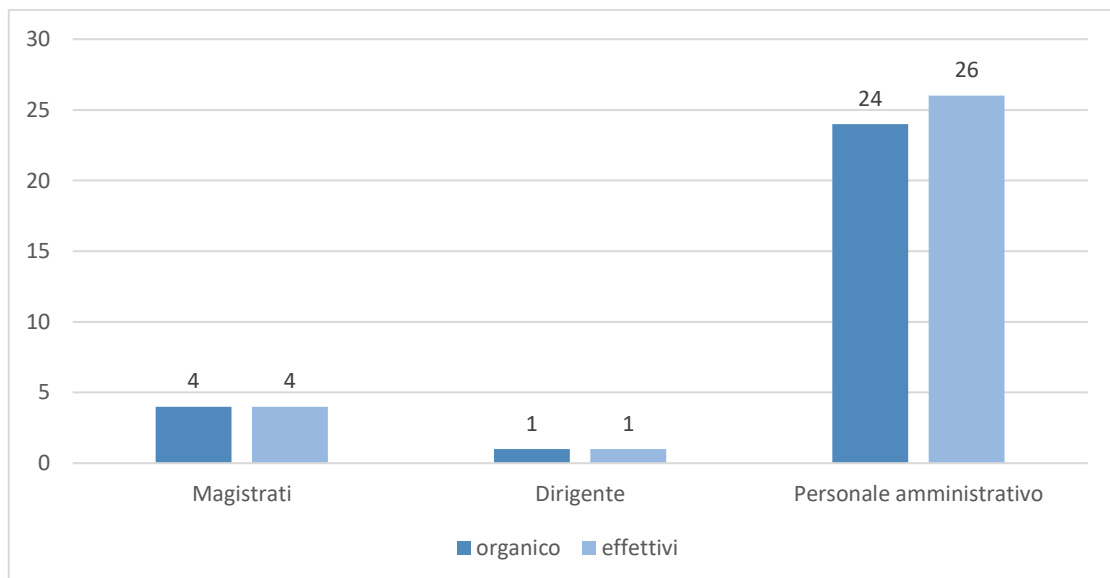
Nella struttura organizzativa sono identificabili due principali ambiti funzionali: quello giurisdizionale, che fa capo al Procuratore Generale, e quello amministrativo, che fa capo al Dirigente amministrativo. Per entrambi gli ambiti funzionali il numero e la tipologia di personale sono determinati dalle piante organiche definite dal Ministero della Giustizia.

Tali **piante organiche** prevedono per la Procura Generale di Perugia **n. 4 magistrati** compreso il Procuratore Generale, e **n. 23 unità amministrative**, oltre al Dirigente (1), cui si aggiungono **3 operatori data entry** assunti con contratto di lavoro a tempo determinato nell'ambito del PNRR. Complessivamente, quindi, si tratta di un'organizzazione composta da 31 unità, così ripartite:

Tabella 39 – Il personale della Procura Generale in servizio al 31/12/2024

UNITÀ DI PERSONALE al 31.12.2024	
Magistrati	4
Dirigente amministrativo	1
Personale amministrativo Operatori data entry	23 3
<b>Totale</b>	<b>31</b>

Tabella 40 – Il personale della Procura Generale di Perugia: pianta organica e personale in servizio al 31/12/2024

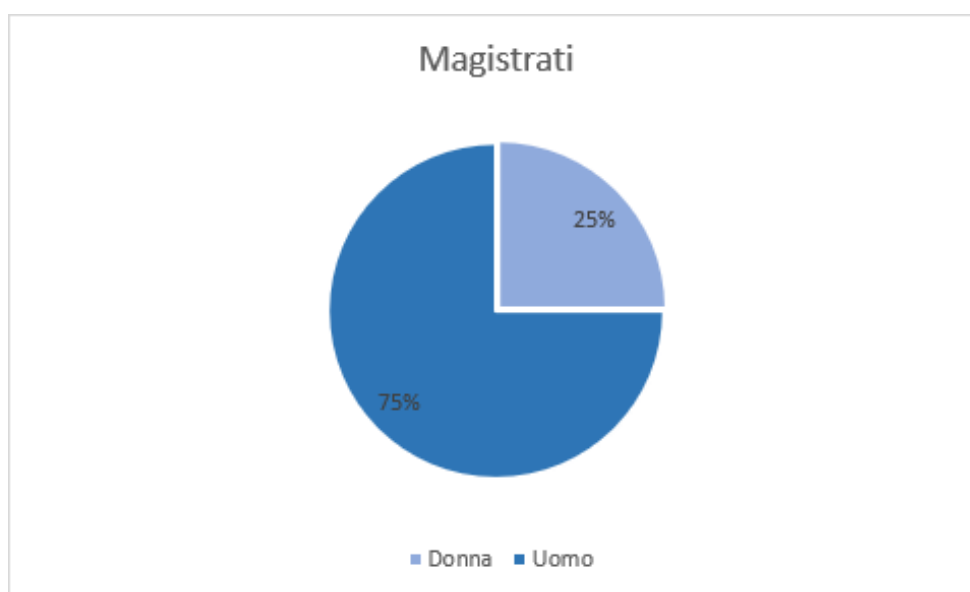


### Il personale di magistratura

La pianta organica attuale dei magistrati prevede, oltre al Procuratore Generale, 3 magistrati e attualmente non risultano scoperture. A questi si aggiunge il magistrato della pianta organica flessibile requirente.

Il Magistrato della Procura Generale di Perugia risulta un ruolo prevalentemente maschile. Infatti, come visibile dalla Figura seguente, le donne che ricoprono tale incarico sono  $\frac{1}{4}$  rispetto ai colleghi di sesso maschile, che rappresentano i  $\frac{3}{4}$  dei magistrati dell'Ufficio.

Figura 23 – I magistrati della Procura Generale di Perugia per genere



### Il dirigente amministrativo

Il ruolo del dirigente è coperto.

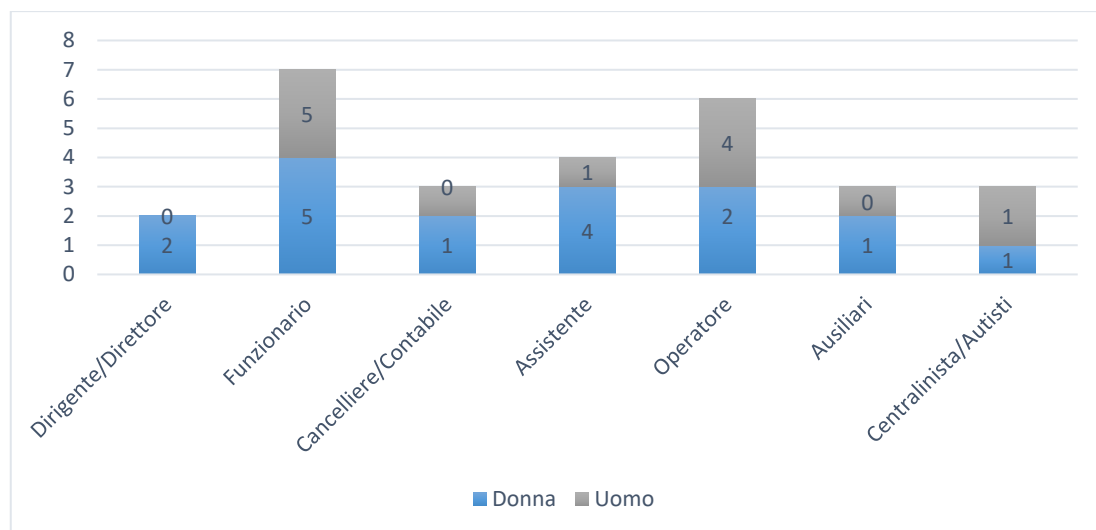
### Il personale amministrativo

La pianta organica attuale del personale amministrativo è composta da 24 unità. Al 31.12.2024 il personale in servizio risulta composto di 23 unità, cui si aggiungono 3 unità (operatori data entry) appartenenti al personale assunto con contratto a tempo determinato nell'ambito del PNRR, per un totale di 26 unità suddivise per i profili professionali indicati nella Tabella seguente e due distaccati presso altre sedi. Tra questi alcuni profili risultano sovra-rappresentati rispetto alla pianta organica, mentre per altri si registrano scoperture.

In particolare, le scoperture riguardano il ruolo di cancelliere esperto (due unità vacanti) Assistente tecnico (una unità vacante su una), di Assistente informatico (in realtà tale ruolo è interamente scoperto, considerato che l'unica unità assegnata è distaccata presso altro Ufficio giudiziario), Assistente giudiziario (due unità vacanti su quattro) di Conducente di automezzi (due unità vacanti su tre).

Per quanto riguarda i dati sul genere, il personale amministrativo è composto prevalentemente da risorse femminili, che ammontano infatti al 60% circa del totale. Nella Figura 24 si mostra nel dettaglio la distribuzione di genere del personale amministrativo, con inclusa la dirigente, al 31/12/2024.

Figura 24 – Le risorse amministrative della Procura Generale di Perugia: percentuale di genere al 31/12/2024



In riferimento ai dati sull'età media come osservabile dalla Figura n. 25 le risorse amministrative sono caratterizzate da un'età medio-alta.

La maggior parte delle unità, infatti, si posizionano nella fascia di età 55-64 anni (13 unità al 31/12/2024), mentre due unità appartengono alla fascia di età inferiore ai 33 anni.

Figura 25 – Distribuzione per fasce d'età delle risorse amministrative della Procura Generale di Perugia al 31/12/2024

UNITÀ DI PERSONALE SUDDIVISO PER FASCE DI ETÀ	
≥ 33 anni	2
34 - 44 anni	2
45 - 54 anni	6
55 - 64 anni	13
≤ 65 anni	4

In riferimento alle **assenze del personale amministrativo per malattia**, nel 2024 i valori numerici si attestano attorno ai **429 giorni** (487 nel 2023), mentre sono **2** le persone che usufruiscono della **L. 104/1992** relativa all'assistenza a familiari con disabilità (2 soggetti nel 2023).

Per quanto riguarda, infine, i **dati sulla formazione** del personale amministrativo, la Tabella 42 fornisce una misura dell'impegno dedicato all'aggiornamento professionale negli anni solari 2022, 2023 e 2024. Va osservato che competente per la formazione è l'Ufficio Formazione Distrettuale di

Perugia che eroga il servizio nei confronti del personale dell'intero distretto. Pertanto, i dati riportati nella tabella si riferiscono al numero di giornate formative realizzate per tutto il personale amministrativo del distretto.

Tabella 42 - Formazione del personale amministrativo della Procura Generale di Perugia, anni solari dal 2022-2024

Anno	Giornate formative
2022	20
2023	23
2024	108

La formazione, negli ultimi anni e soprattutto in seguito alla pandemia, è svolta in modalità e learning ad ore e, in alcuni casi, in modalità mista, cioè alcune lezioni e-learning e alcune in presenza. In particolare, nel corso dell'anno 2024 il personale ha partecipato ai corsi di formazione in materia di sicurezza. Inoltre, dal 2024 il personale amministrativo ha aderito con entusiasmo alla proposta formativa del Ministero che ha reso possibile, tramite preventiva autenticazione, la partecipazione ai programmi disponibili all'interno della piattaforma di formazione **Syllabus** del Dipartimento della Funzione Pubblica (<https://www.syllabus.gov.it>), in modo di contribuire a supportare i processi di innovazione, in particolare quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa.

## 8.4 LE RISORSE INFORMATICHE

La Procura Generale di Perugia può contare su una **dotazione hardware** costituita da **circa 71 computer** (26 p.c. fissi e 49 computer portatili), 1 tablet, a cui si aggiungono 4 apparecchiature multifunzionali in convenzione Consip sostituite nel corso del 2024; (Stampanti di rete e scanner), 14 scanner e 17 stampanti (comunque antecedenti al 2018). Tale dotazione è al momento sufficiente a coprire 40 postazioni per le necessità degli addetti interni ed esterni (ad esempio la Polizia Giudiziaria presente, i collaboratori esterni).

Relativamente alla **dotazione software** in uso presso l'Ufficio giudiziario, la Tabella seguente mostra una sintesi dei principali applicativi utilizzati distinguendoli tra:

- **Interni**, sviluppati direttamente dall'Ufficio tramite il locale Cisia o forniti dal Ministero della Giustizia ed utilizzati poi in maniera autonoma;
- **Esterni**, forniti da terze parti in consultazione.

Tabella 43 - I software in uso presso la Procura Generale di Perugia

Software	Descrizione
<b>Interni</b>	
GEDAP	Sistema informatico per la rilevazione dei permessi sindacali e dei distacchi dei dipendenti
Script@	Applicativo per la gestione del protocollo informatico e la gestione documentale degli atti amministrativi
SICP – Sistema Informativo della Cognizione Penale	Applicativo per iscrivere e seguire l'evoluzione dei procedimenti di natura penale, dall'iscrizione del procedimento a ruolo fino alla registrazione e pubblicazione della sentenza
SIAMM - Spese di giustizia (ARSPG) Accertamento e Recupero Spese e Pene di Giustizia	Applicativo a supporto della gestione dell'intero ciclo di vita delle spese e pene di giustizia, dall'acquisizione all'interno dei registri di annotazione fino alla gestione del recupero del credito nei confronti dei debitori
SIAMM Automezzi	Sistema che consente la gestione informatizzata del parco auto del Ministero della Giustizia
S.I.C. – Sistema Informativo del Casellario	Sistema in cui sono riportate tutte le sentenze penali passate in giudicato che vanno a comporre il Certificato Penale di una persona fisica
SIT.MP – Sistema Informativo Telematico delle misure di prevenzione	Applicativo per la gestione delle misure di prevenzione
SIDET – Sistema informativo detenuti	Sistema che consente di eseguire ricerche nell'anagrafe dei detenuti
AGI	Ruolo generale dei mandati di arresto europei
S.I.C.I.D. - Sistema Informativo Civile Distrettuale	Piattaforma informatica dei registri dei ruoli Civili per gli affari contenziosi, di lavoro e di volontaria giurisdizione
SI.CO.GE. - Sistema Informativo integrato per il Controllo di Gestione	Sistema che consente di tenere sotto controllo gli accrediti da parte del Ministero e di monitorare in ogni momento i flussi finanziari a disposizione
SNT – Sistema Notifiche Telematiche Penali	Sistema per la gestione, il monitoraggio e il controllo delle Notifiche Penali e delle Comunicazioni
Valeri@COSMAG	Sistema per la gestione e la comunicazione informatizzata delle informazioni relative ai magistrati

Software	Descrizione
CSMAPP	Sistema che consente, tra l'altro, la trasmissione al CSM delle Tabelle triennali, delle Tabelle feriali, dei pareri del Consiglio Giudiziario sulle variazioni tabellari, dei Programmi di gestione
DG Stat	Sistema della Direzione Generale di Statistica finalizzato all'elaborazione di statistiche standard per gli Uffici giudiziari
SIRIS	Applicativo per l'estrazione di dati ai fini delle statistiche dell'Ufficio
TMMG	Programma informatico per la gestione delle presenze del personale
SIES	Sistema informativo dell'esecuzione penale per perseguire l'automazione di tutte le attività connesse all'esecuzione di una pena inflitta con sentenza divenuta irrevocabile e, pertanto, esecutiva.
SUP	Applicativo per la gestione delle anagrafiche e delle attività relative alle piante organiche del personale amministrativo
S.I.G.E.G.	Applicativo per la gestione dei contratti relativi all'acquisto di beni e servizi funzionali allo svolgimento dell'attività dell'ufficio
<b>Esterni</b>	
DAP	Sistema informativo automatizzato del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Italgire	Banca dati per le consultazioni della giurisprudenza e della normativa, predisposto dalla Cassazione
ME.PA.	Strumento telematico per la gestione e razionalizzazione degli acquisti che consente di ottimizzare, semplificare e rendere trasparenti i processi di approvvigionamento di beni e servizi, nonché di verificare gli inadempimenti per pagamenti superiori a 5.000 euro
INIT	Applicativo per il controllo e la gestione dei beni mobili, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'elaborazione delle scritture contabili del Consegnatario
Microsoft Office 365 e Teams	Piattaforma di produttività basata sul cloud.
Portale INPS	Per consultazione certificati medici e richiesta visita fiscale
Portale Inail e Inps	Per DURC
LB Servizi	Gestione e manutenzione applicativo controllo bagagli
ANPR	Applicativo relativo ai dati della popolazione residente nel territorio nazionale
Syllabus	Piattaforma di formazione del Dipartimento della Funzione pubblica

## 8.5 GLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder, o portatori di interesse, sono soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nelle attività svolte dall'Ente e con i quali l'Ente medesimo si interfaccia nell'esecuzione delle proprie attività, entrando in relazione con esso secondo diverse modalità e potendo influire positivamente o negativamente sui risultati delle iniziative poste in essere.

### Gli stakeholder interni

**Magistrati e Personale amministrativo:** con il proprio operato, definito dalla normativa e da prescrizioni organizzative interne, rappresentano all'esterno l'Ufficio Giudiziario e, in senso più ampio, lo Stato. Sono gli stakeholder principali della Procura Generale, in quanto garantiscono il funzionamento dell'ufficio e lo svolgimento delle attività giurisdizionali e amministrative.

### Gli stakeholder esterni

**Persones offese, imputati, parti civili, condannati:** sono i fruitori diretti, a vari livelli, dei servizi dell'Ufficio giudiziario, utilizzando, autonomamente o per tramite del proprio avvocato, le attività del personale amministrativo per diverse necessità (ad esempio, nel caso di richieste di applicazione di misure alternative) e sono direttamente interessati dalle decisioni del personale di magistratura. Essi comprendono anche enti e associazioni intervenuti nel processo che, a norma dell'art. 572 C.P.P., possono proporre impugnazioni.

**Uffici requirenti e giudicanti del distretto:** la Procura Generale ha un intenso scambio informativo con gli Uffici giudiziari giudicanti del distretto, avendo, tra le proprie competenze principali, l'esame delle sentenze penali pronunciate dai giudici di primo grado nonché la facoltà di effettuare impugnazioni. Inoltre, svolgendo il ruolo di P.M. nei processi di secondo grado, è attore di una continua interlocuzione, fatta di trasmissione di informazioni e documentazione, con la Corte di Appello di Perugia. Anche con riferimento alle udienze penali e civili e con il Tribunale di Sorveglianza, per quanto riguarda la concessione o la revoca delle misure alternative alla detenzione; gli uffici requirenti del distretto sono sottoposti alla vigilanza del Procuratore Generale, chiamato ad assicurare l'esercizio dell'azione penale obbligatoria in maniera corretta ed omogenea. Il rapporto della Procura Generale con tali uffici è improntato alla piena collaborazione, al fine di garantire un efficace coordinamento e un'adeguata celerità dei procedimenti. Introdotta nel maggio 2021, prosegue anche nel 2024 la prassi di periodiche riunioni, con cadenza bimestrale, tra il Procuratore Generale ed i Procuratori del distretto per valorizzare la diffusione di buone prassi, per coordinare i profili organizzativi degli uffici giudiziari e per esaminare le novità giurisprudenziali e normative. Inoltre, sono proseguiti nel 2024, incontri di autoformazione con i magistrati requirenti del distretto in tema di violenza di genere e di linguaggio giudiziario con la partecipazione degli attori principali.

**Uffici giudiziari stranieri:** Il 16.02.2024, presso la Procura Generale di Perugia una delegazione delle più alte cariche di magistrati del distretto di Oaxaca, in Messico ha partecipato ad un dibattito sui principali temi della giustizia, con uno scambio e un confronto tra diversi ordinamenti giudiziari. I diciotto giudici messicani sono stati ricevuti dal Procuratore Generale Sergio Sottani. Nella loro visita agli uffici giudiziari perugini, i giudici sono stati accompagnati dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, prof. Andrea Sassi, e dai docenti di diritto processuale penale prof. Carlo Fiorio. All'incontro organizzato presso la Sala Gotica, al quale ha preso parte anche Claudia Matteini presidente f.f. della Corte d'Appello di Perugia, per uno scambio di opinioni sui reciproci sistemi giudiziari e sulle problematiche dei rispettivi ordinamenti, con un occhio rivolto anche alle attuali riforme e innovazioni digitali che investono la giustizia. L'iniziativa di oggi rientra nell'ormai consolidato rapporto di collaborazione instaurato tra la Procura Generale di Perugia e l'Università degli studi di Perugia, formalizzato attraverso uno specifico protocollo d'intesa siglato

nel 2021 che prevede numerosi progetti condivisi, collaborazioni scientifiche e organizzazione di eventi.

Di seguito l'immagine dell'evento.



Il 20 marzo si è tenuto l'incontro tra Il Procuratore Generale Sergio Sottani e il Procuratore della Repubblica Raffaele Cantone con i magistrati mozambicani per discutere dei temi più attuali riguardanti il funzionamento del sistema giudiziario italiano. La delegazione africana, accolta al Palazzo del Capitano del Popolo dalla Presidente facente funzioni Claudia Matteini, era composta da quattro magistrati, accompagnati da due docenti rispettivamente dell'Università portoghese di Coimbra e dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il dibattito ha toccato molteplici argomenti. In particolare, si è discusso del quadro normativo italiano riguardante l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, ruolo del CSM, funzioni del Pubblico Ministero e del Procuratore Generale. L'incontro si è poi concentrato su temi molto specifici riguardanti le modalità e le tecniche di indagine in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione. Sono stati illustrati i delitti di corruzione, traffico di influenze illecite e abuso d'ufficio, oltre che le tecniche e le modalità d'uso delle intercettazioni telefoniche e ambientali. Su questi ultimi due punti, è stato evidenziato agli ospiti presenti, l'ampio e acceso dibattito in Italia. Un capitolo apposito è stato dedicato alla corruzione in atti giudiziari.

Di seguito l'immagine dell'evento.



È del 21 maggio la visita agli Uffici della Procura Generale di una delegazione di giudici provenienti dal Brasile, accompagnati dal professor Carlo Fiorio, docente di diritto processuale penale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia. I giudici brasiliani sono stati ricevuti dal Procuratore Generale Sergio Sottani. Tema dell'incontro, un confronto tra i diversi ordinamenti giudiziari, le attuali riforme e innovazioni che investono la giustizia italiana, come la separazione delle carriere e i nuovi criteri sulle assunzioni di magistrati, la riforma del processo penale, le innovazioni tecnologiche e le problematiche legate all'intelligenza artificiale, temi questi ultimi che interessano da tempo anche il settore giustizia. La delegazione, successivamente, ha preso parte all'udienza penale che si è tenuta presso l'Aula Goretti, dopo un saluto alla presidente facente funzioni della Corte d'Appello Claudia Matteini. L'iniziativa di questa giornata fa seguito alla visita risalente al marzo dell'anno scorso sempre di una delegazione dal Brasile, in particolare dallo Stato di Santa Catarina, oltre agli incontri con rappresentanze di magistrati provenienti da Messico, Mozambico e Albania che si sono tenuti a partire dal 2022.

Di seguito l'immagine dell'evento.



Il 4 settembre 2024 una delegazione di magistrati Colombiani, il dott. Fernando Jìmez e la dott.ssa Patricia Guzmàn, entrambi della Suprema Corte di Giustizia della Colombia, in particolare il dott.

Jimez è Presidente della Sez. Civile Commerciale Agraria. accompagnati dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, prof. Andrea Sassi e dal prof. Roberto Cippitani, sono stati ricevuti dal Procuratore Generale dott. Sergio Sottani. (*vedi foto seguente*)

Di seguito l'immagine dell'evento.



**Avvocati:** per il loro compito essenziale di difensori delle parti private, gli avvocati svolgono un ruolo attivo e continuativo nelle attività giudiziarie, dialogando costantemente con il personale amministrativo e magistratuale.

**Ministero della Giustizia:** è l'organo competente per l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia sul territorio nazionale. In tal senso, esso dialoga con la Procura Generale per presidiare, ad esempio, il corretto andamento del servizio giudiziario e i rapporti di cooperazione internazionale in materia civile e penale.

**Consiglio Superiore della Magistratura (CSM):** è l'organo di autogoverno della Magistratura ordinaria e ha lo scopo di garantire l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura dagli altri poteri dello Stato, in particolare da quello esecutivo. Ad esso spettano le competenze in materia di assunzioni, assegnazioni e trasferimenti, promozioni e provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati ordinari.

**Case di reclusione:** interlocutori stabili della Procura Generale sono anche gli Istituti carcerari, in relazione allo scambio di informazioni riguardanti, ad esempio, lo stato dei detenuti e l'applicazione di misure alternative.

**Altri Uffici giudiziari:** si tratta di altri Uffici che intrattengono relazioni continuative quali la Procura Generale presso la Corte di Cassazione, anch'essa chiamata a vigilare sull'organizzazione di tutte le Procure della Repubblica e sul corretto esercizio dell'azione penale.

**Altri Uffici ministeriali:** in particolare, quelli afferenti ad altri Ministeri, che tuttavia svolgono un ruolo importante nelle attività della Procura Generale, che vi entra in rapporto diretto con una certa assiduità (come la Ragioneria Centrale dello Stato o uffici di altri Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

**Consulenti e ordini professionali:** si tratta di soggetti (periti, interpreti, ecc.) che possono ricoprire una funzione di rilievo nel processo penale, a cui i magistrati possono rivolgersi in caso di questioni non risolubili in base al solo diritto e alle nozioni di comune esperienza. Gli Ordini professionali intrattengono poi frequenti contatti con la Procura Generale sia in riferimento agli albi dei consulenti che in relazione ad aspetti legati alla deontologia professionale.

**Altre pubbliche amministrazioni:** si fa riferimento alle altre amministrazioni con cui la Procura Generale si trova a interagire nello svolgimento delle proprie attività, quali ad esempio il Parlamento italiano (per l'evasione di pratiche inerenti a interrogazioni parlamentari, ad esempio), altre autorità giudiziarie, anche di livello europeo, o i Comuni interessati del Distretto.

**Comune di Perugia:** ancora nel 2024 è stato un interlocutore attivo, infatti, in virtù del protocollo firmato precedentemente tra il Comune di Perugia, la Corte d'Appello e la Procura Generale di Perugia, questi Uffici giudiziari, in accordo con il responsabile della gestione bibliotecaria comunale, usufruiscono, senza oneri, della adiacente sala Gotica del Palazzo del Capitano del Popolo, per riunioni, conferenze ed incontri di studio.

**Fornitori:** vi sono ricompresi tutti i soggetti che riforniscono la Procura Generale di beni e servizi di cui necessita per svolgere le proprie attività e per la manutenzione dell'edificio che occupa. Per l'approvvigionamento delle risorse materiali l'Ufficio agisce secondo le normative relative agli acquisti pubblici e alle direttive del Ministero della Giustizia. In particolare, la Procura Generale acquista beni di facile consumo (es. materiale di cancelleria, elettrico, idraulico, sanitario, etc.) e provvede allo svolgimento di specifiche gare di appalto, soprattutto per il servizio di vigilanza armata e per gli apparati di sicurezza, oltre che per la manutenzione dell'immobile che la ospita.

**Media:** Gli organi e i mezzi di comunicazione, sia interni che esterni, sono interlocutori con cui la Procura Generale deve interagire. Ciò è necessario per gestire correttamente le informazioni sensibili destinate al pubblico e per curare l'immagine dell'Ufficio, così come viene percepita dalla collettività attraverso il loro operato.

**Cittadini e collettività:** è la comunità di riferimento, composta da cittadini, imprese e loro organizzazioni, che rappresenta la "domanda potenziale" di giustizia proveniente dal territorio e su cui le attività della Procura Generale possono avere anche importanti ricadute socio-economiche.

**Studenti e giovani laureati:** sono i soggetti maggiormente coinvolti nelle attività della Procura generale, grazie agli strumenti dei tirocini formativi e di orientamento sottoscritti con Scuole e Facoltà Universitarie. Inoltre il Procuratore Generale periodicamente dedica giornate formative sulla legalità presso le Scuole dell'Umbria e dintorni. Il giorno 15 marzo 2024 il Procuratore Generale dott. Sergio Sottani è intervenuto all'incontro con gli studenti: "Sport e Legalità" organizzato da Libera Associazione contro le Mafie e la Rete Magistrati Sport e Legalità presso l'Istituto Scolastico Corinaldesi di Senigallia nelle Marche.



## Senigallia, 15 marzo 2024

**Durante la mattina:**  
incontro negli Istituti Scolastici.

**La Rete Magistrati SPORT & LEGALITÀ**  
interverrà attraverso la presenza di:  
**Marinella Bosi - Sostituto Procuratore Tribunale di Fermo**  
**Alessandro Capodimonte - Giudice Tribunale Rimini**

**Nel pomeriggio:**  
visita nelle Associazioni Sportive del territorio.

**Nell'occasione, a Scuole e Associazioni Sportive, verrà consegnata una copia della Costituzione Italiana.**

**in cammino verso il**  
**21 marzo 2024,**  
**XXIX giornata**  
**della memoria**  
**e dell'impegno**  
**in ricordo delle vittime**  
**innocenti delle mafie**



Il Procuratore Generale Sergio Sottani ha incontrato nella mattinata del 7 maggio 2024 il corpo insegnante e studentesco del Liceo 'Italo Calvino' di Città della Pieve. Nel corso dell'appuntamento, che si è tenuto presso la Sala Sant'Agostino, una delegazione di alunne e alunni ha presentato il progetto "La nostra Costituzione": un testo che le prime classi di tutti gli indirizzi dell'Istituto hanno elaborato ispirandosi ai primi dodici articoli della Costituzione italiana. Rispetto per le minoranze, prendersi cura degli altri, inclusione, sono solo alcuni dei temi evidenziati nei testi elaborati dalle studentesse e dagli studenti. Durante il suo intervento, il Procuratore Generale ha sottolineato l'importanza ed i principi ispiratori della Costituzione italiana e ha risposto alle numerose domande di alunne e alunni coordinati in questo percorso dalla Professoressa Alessandra Capponi.



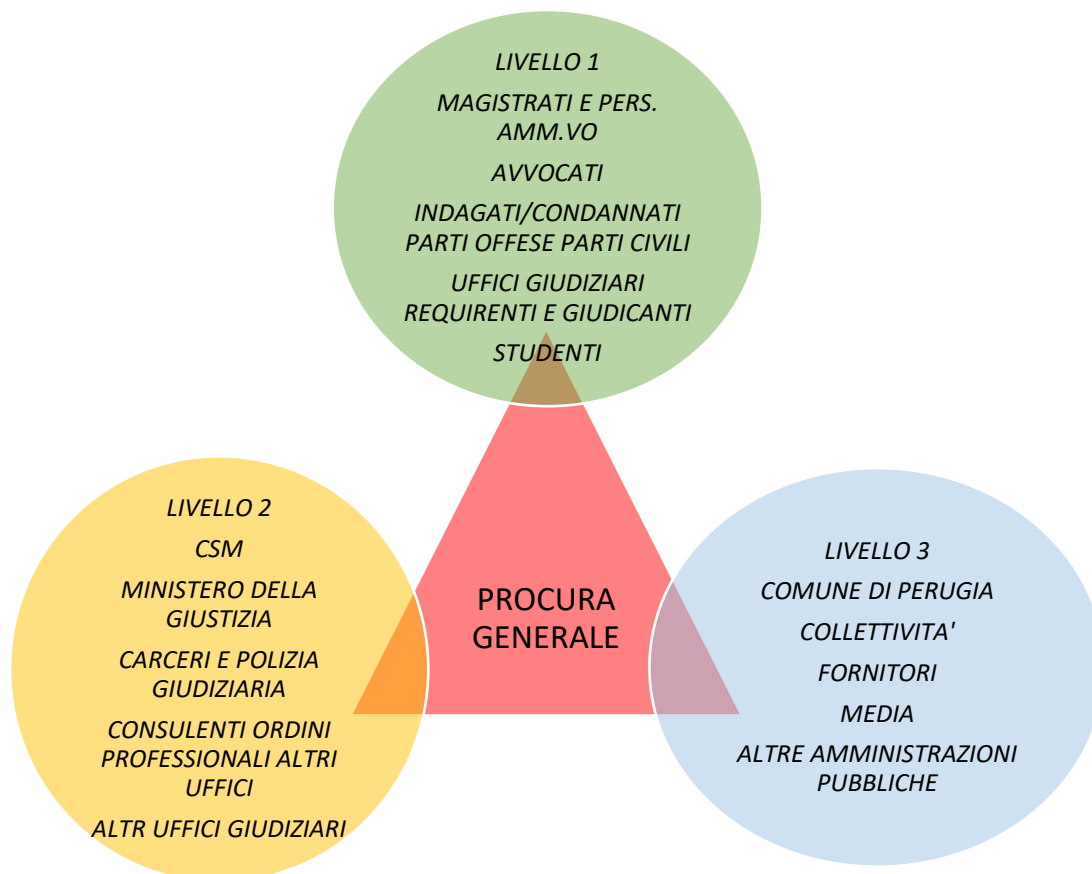
(7-5-2025 - foto dell'evento)

Il giorno 15 maggio 2024, alcune classi del Liceo Artistico "Bernardino di Betto" di Perugia, hanno incontrato il Procuratore Generale dott. Sergio Sottani, che ha parlato di diritto, di legalità e dei principi fondamentali della Costituzione Italiana. L'evento si è svolto presso la Sala Teatrale della Chiesa parrocchiale "S. Antonio da Padova" di Perugia. Al termine dell'incontro il Procuratore Generale ha effettuato una breve visita ai laboratori del Liceo Artistico, dove ha potuto apprezzare i lavori realizzati dagli studenti.



(15 maggio 2024 - foto dell'evento)

È possibile classificare i portatori di interesse in relazione al grado di coinvolgimento con l'Ente, così come mostrato nella seguente figura:



## 8.6 LE ATTIVITÀ E I RISULTATI CONSEGUITI

L'attività della Procura Generale presso la Corte d'Appello si riferisce, come già detto, a tre sostanziali ambiti d'azione: civile, penale e amministrativo. Nel presente paragrafo viene presentata una sintesi dei risultati conseguiti dall'Ufficio nelle principali attività nel triennio 2022-2024.

La scelta di estendere l'analisi anche ai due anni precedenti è legata alla volontà di offrire anche una comparazione temporale e, quindi, rappresentare un trend evolutivo delle azioni poste in essere.

### Il settore civile

In ambito civile, il Procuratore Generale è parte necessaria del processo e interviene in tutte le cause in grado di appello per le quali il Pubblico Ministero avrebbe potuto iniziare l'azione civile (interdizione e inabilitazione, separazione e divorzio nonché modifiche delle condizioni conseguenti a dette pronunce, affidamento, adozione e azioni relative alla paternità, fallimenti e materia societaria, stato delle persone). In particolare, il Procuratore esamina sentenze e provvedimenti dei Giudici del distretto nelle suddette materie.

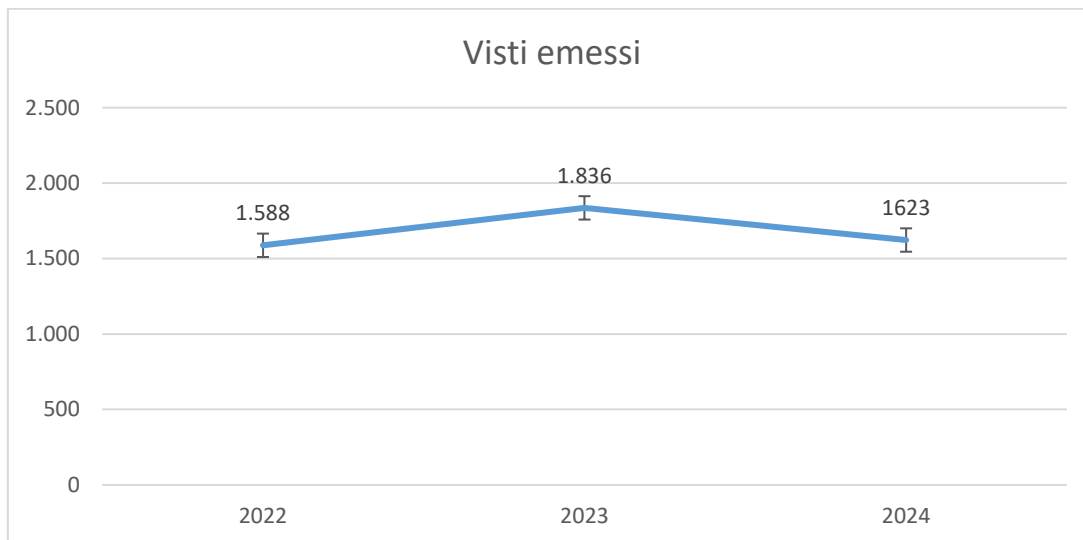
La Tabella seguente mostra i dati relativi all'attività attuata nel settore civile nel triennio 2021-2023.

Tabella 44 – Attività della Procura Generale nel settore civile nel triennio 2022-2024

Attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Attività inerenti alle interrogazioni parlamentari	2	5	4
Visti su procedimenti disciplinari ordini professionali	141	159	99
Visti su sentenze civili	833	1256	1129
Visti su ordinanze civili	33	32	41
Visti su decreti civili	325	314	196
Pareri su contenziosi	95	133	128
Pareri su affari di Volontaria Giurisdizione	159	101	26
<b>Totale</b>	<b>1.588</b>	<b>1.836</b>	<b>1623</b>

Da tale riepilogo dei dati si evince un leggero calo delle attività di circa l'11% nel 2024; dai dati riepilogati si nota come ad incidere sul totale non è una singola attività ma si nota un calo ripartito fra i vari settori con l'unica eccezione dei visti su ordinanze civili.

Figura 26 – Attività della Procura Generale nel settore civile nel triennio 2022 - 2024



Inoltre, la Procura Generale partecipa anche alle udienze civili, con un aumento della presenza nell'anno considerato, con 19 udienze come risulta dalla tabella sottostante. Anche la partecipazione alle udienze civili, nel 2024 registra un calo del 42%.

Tabella 45 – Partecipazione alle udienze civili nel triennio 2022 --2024

Partecipazione a udienze	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Udienze civili presso la Corte d'Appello	16	19	11

### Il settore penale

Con riferimento alla materia penale, i Magistrati della Procura Generale partecipano alle udienze, esaminano le sentenze ed i provvedimenti pronunciati da tutti i Giudici del distretto ai fini dell'esercizio della facoltà di impugnazione, esaminano le decisioni dei Tribunali in materia di misure di prevenzione, curano l'esecuzione dei provvedimenti penali passati in giudicato (esecutivi), esprimono pareri. A questo proposito, il Procuratore Generale può disporre, nei casi contemplati dalla legge, l'avocazione dei procedimenti penali. I magistrati della Procura Generale si occupano altresì delle richieste di estradizione e mandati di arresto europeo come previsto dal codice di procedura penale.

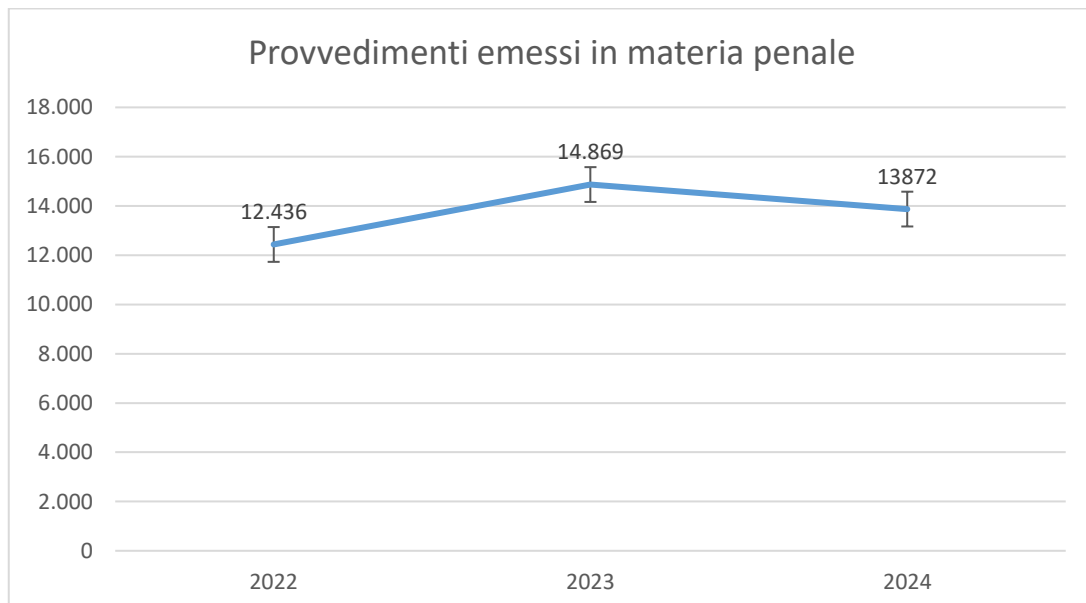
Le attività della Segreteria penale della Procura Generale di Perugia consistono negli adempimenti relativi ai provvedimenti, ai visti, alle impugnazioni, alle estradizioni, alle partecipazioni alle udienze.

Tabella 46 – Attività della Procura Generale nel settore penale. Triennio 2022-2024

Attività del settore penale	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Provvedimenti emessi in materia penale	12.436	14.869	13.813
Procedimenti avvocati	10	5	3
Richieste della Corte d'Appello ai sensi dell'art. 730 c.p.p. (richieste sentenze estero)	34	33	54
Contrasti di competenza	-	-	2
<b>Totale</b>	<b>12.480</b>	<b>14.907</b>	<b>13.872</b>

Come si evince dalla Tabella che precede, i provvedimenti emessi in materia penale hanno rappresentato le attività principali con quasi 14.000 misure intraprese, con un leggero decremento del 7% circa rispetto al 2023.

Figura 27 – Attività della Procura Generale nel settore penale nel triennio 2022-2024



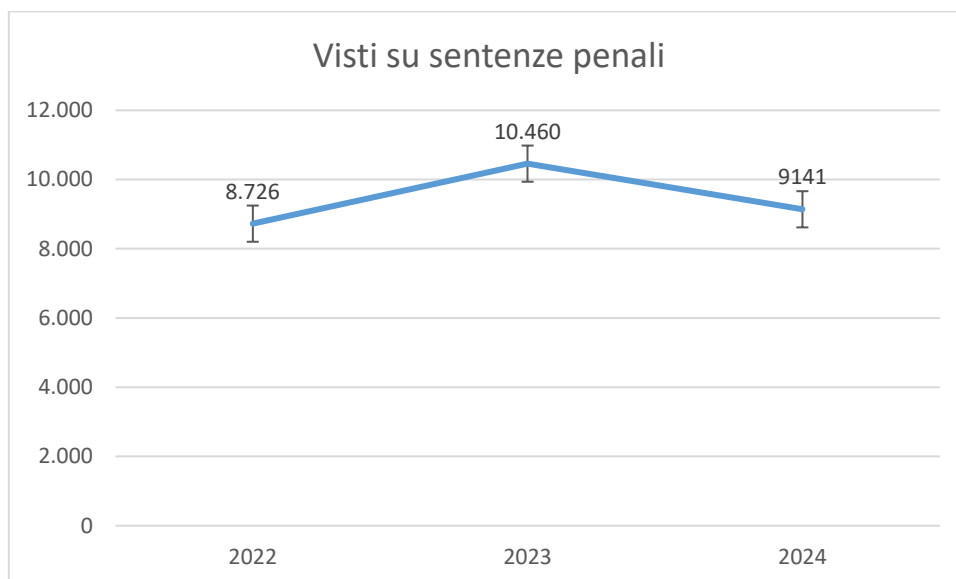
Nella tabella successiva viene riportato il dettaglio dei provvedimenti emessi in materia penale e si può notare che per lo più (circa il 66%) si tratta di visti su sentenze penali, seguono i visti su ordinanze (20%) e su decreti penali (8%).

Tabella 47 – Dettaglio attività della Procura Generale nel settore penale triennio 2022-2024

Provvedimenti penali	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Visti su sentenze penali	8.726	10.460	9.141
Visti su ordinanze penali	2.423	2.515	2.860
Visti su decreti penali	1.089	1.187	1.150
Visti sui motivi d'appello penali	125	154	121
Provvedimenti di rigetto di richieste avocazioni	6	14	9
Altri pareri	67	539	532
<b>Totale</b>	<b>12.436</b>	<b>14.869</b>	<b>13.813</b>

Anche nel caso dei visti sulle sentenze penali, il triennio mostra una costante decrescita, con un decremento dell'anno 2024 rispetto al precedente anno di circa il 7%.

Figura 28 – Visti su sentenze penali. Andamento nel triennio 2022-2024



In merito alle impugnazioni, dai dati relativi all'anno si evince che le richieste di appello ed i ricorsi sono nettamente in diminuzione, molto probabilmente ciò è legato al buon lavoro effettuato nel I° grado di giudizio, ciò comporta indubbiamente una minore spesa di giustizia per il Paese.

Tabella 48 – Dettaglio attività della Procura Generale nel settore penale triennio 2022-2024

Impugnazioni	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Impugnazioni ex art. 594 c.p.p. (appelli)	39	27	17
Impugnazioni ex art. 608 c.p.p. (ricorsi)	26	21	22
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>48</b>	<b>39</b>

In materia di esecuzioni penali il prospetto di dettaglio è suddiviso in movimenti e provvedimenti emessi: nella prima tabella movimenti sopravvenuti e movimenti esauriti rappresentano l'impegno principale rispetto ai pendenti di inizio e fine periodo. Per quanto concerne i provvedimenti emessi (tab. 50), il 57% è rappresentato dalle attività in esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza, mentre il restante è composto rispettivamente dai provvedimenti di unificazione di pene concorrenti (12%) su pene accessorie (14%) e pene detentive (12%).

Tabella 49 – Flusso dei procedimenti in materia di esecuzioni penali triennio 2022-2024

Esecuzioni penali: flussi	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Pendenti all'inizio del periodo	18	35	9
Sopravvenuti nel periodo	328	224	235
Esauriti nel periodo	311	250	235
Pendenti alla fine del periodo	35	9	9
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Indice di assorbimento (procedimenti esauriti sul totale)	90,00%	96,52%	96,31%

Come evidenziato dalla tabella precedente, nel quadriennio l'efficienza operativa dell'Ufficio permane particolarmente elevata, con un indice di assorbimento (dato dal rapporto tra esecuzioni penali esaurite nel periodo in relazione al totale delle esecuzioni pendenti e sopravvenute) mai al di sotto del 90%, nell'ultimo anno l'indice di assorbimento è quasi pari al 100%.

Tabella 50 – Dettaglio dei provvedimenti in materia di esecuzioni penali triennio 2021-2024

Esecuzioni penali: provvedimenti emessi	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Su pene detentive ai sensi dell'art. 656 c.p.p.	247	138	161
Di fungibilità ai sensi dell'art. 657 c.p.p.	13	20	19
Su misure di sicurezza ai sensi dell'art. 658 c.p.p.	8	6	11
In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	612	655	737
Su pene accessorie ai sensi dell'art. 662 c.p.p.	144	150	190
Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art. 663 c.p.p.	180	208	166
<b>Totale</b>	<b>1.204</b>	<b>1.177</b>	<b>1284</b>

Dalla tabella 50 si rileva un aumento, nel 2024, dell'attività in esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza del (12%) rispetto al 2023.

Anche i provvedimenti emessi nell'ambito di unificazione delle pene concorrenti ai sensi dell'art. 663 c.p.p. rilevano una diminuzione dell'attività nel 2024 passando da 208 del 2023 a 166.

Per quanto riguarda la partecipazione a udienze penali, la tabella sottostante evidenzia come nel 2024 siano state per il 63% presso la Corte, per il 26% presso il Tribunale di Sorveglianza mentre il 4% presso la Corte d'Assise d'Appello e il 2% presso la Corte di Appello Sezione Minori. Nel totale delle udienze si devono anche aggiungere 7 udienze avanti al Tribunale di Perugia in relazione ad avocazioni.

Tabella 51 – Giornate di udienza penale triennio 2022 -2024

Udienze penali	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Presso la Corte d'Appello	158	107	112
Presso la Corte di Assise d'Appello	8	7	8
Presso la Corte d'Appello Sezione Minori	4	7	4
Presso il Tribunale di Sorveglianza	43	44	46
Presso il Tribunale Penale (avocazioni)	-	5	7
<b>Totale</b>	<b>213</b>	<b>170</b>	<b>177</b>

Con riferimento alle attività svolte in ambito internazionale, come mostra la tabella sottostante, la Procura Generale di Perugia ha emesso nel 2024 il 47% di richieste di estradizioni dall'estero, **mentre il restante 53% sono rappresentate da richieste di estradizione all'estero, leggermente in calo rispetto all'anno precedente.**

Tabella 52 – Attività internazionale: richieste di estradizione triennio 2022 - 2024

Estradizioni	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Richieste di estradizione ai sensi dell'art. 703 c.p.p. (dall'estero)	14	6	16
Richieste di estradizione ai sensi dell'art. 720 c.p.p. (all'estero)	12	31	18
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>37</b>	<b>34</b>

L'Ufficio S.D.I. (Sistema di Indagine), il cui compito è addivenire al rintraccio effettivo dei condannati irreperibile, istituito il 28 settembre 2021, nel corso del 2023 e del 2024 ha effettuato:

- N. 472 interrogazioni in banca dati;
- N. 26 inserimenti in S.D.I.;

- L'attività svolta ha consentito la cattura di n. 19 soggetti, di cui n. 3 arrestati in territorio nazionale, n. 13 arrestati in territorio Schengen e n. 3 arrestati in territorio extra-Schengen, che hanno riportato condanne, per un totale di Anni 86 mesi 8 giorni 28 di reclusione.

Nella figura sottostante sono riportati i luoghi in cui sono stati effettuati gli arresti dei latitanti.



Da segnalare, inoltre, l'arresto di un pericoloso latitante, condannato a circa 15 anni di reclusione. L'operazione, che ha visto impegnati per circa sei mesi l'UPPG e l'Ufficio S.D.I della Procura Generale, ha comportato un'intensa attività investigativa tramite l'acquisizione di numerosi tabulati telefonici e intercettazioni telefoniche e ambientali. Grazie al fondamentale supporto della Guardia di Finanza, è stato possibile confiscare i capitali che il ricercato aveva accumulato attraverso varie forme di criminalità.

L'Ufficio del Processo del Procuratore Generale (U.P.P.G.)

Tra i risultati più importanti raggiunti dall'UPPG nel corso del 2024 va certamente annoverata l'attività posta in essere dal personale di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza.

Tale attività è consistita, in particolare, nella verifica dell'esecuzione delle confische divenute esecutive; in merito a tale attribuzione, il personale della Guardia di Finanza ha esaminato, nel corso del 2024, 32 fascicoli dell'esecuzione penale, ai fini dell'applicazione della misura della confisca di beni patrimoniali; per uno di essi è stata anche avviata una rogatoria con l'autorità bulgara per la confisca nello Stato della Bulgaria di cinque immobili riconducibili al condannato.

Inoltre, il personale di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza ha svolto, per il tramite della Procura Generale, un'attività di verifica delle condizioni poste alla base delle istanze dei condannati, indirizzate al Tribunale di Sorveglianza di Perugia, per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione. Al riguardo ha eseguito accertamenti su 209 richieste, pervenute dal Tribunale di Sorveglianza, all'esito dei quali ha rilevato in numerosi casi una divergenza tra quanto dichiarato nelle istanze ai fini dell'ottenimento del beneficio e quanto verificato con l'interrogazione delle banche dati e con attività sul territorio. Tale apporto investigativo è di fondamentale importanza ai fini delle decisioni dei Magistrati del Tribunale di Sorveglianza per l'applicazione dei benefici previsti dall'Ordinamento Penitenziario.

Nel 2024 prosegue l'attività di raccolta degli orientamenti giurisprudenziali attraverso l'implementazione della banca dati di merito. (protocollo Procura Generale – Corte d'Appello del 16.03.2022, già citato).

## 8.7 LE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le Procure Generali sono organi senza autonomia di bilancio e, sostanzialmente, dipendono dalle risorse finanziarie assegnate e trasferite dal Ministero della Giustizia, il quale assicura la copertura delle spese necessarie alla gestione. Da un punto di vista tecnico-contabile, l'assegnazione delle risorse avviene annualmente valutando una richiesta previsionale fatta dagli uffici di ogni Procura Generale che si basa sugli andamenti storici delle spese e le attività programmate per l'anno. I trasferimenti effettivi del Ministero riguardano due diversi stanziamenti che fanno capo a due distinti Dipartimenti del Ministero di Giustizia e che hanno diverso funzionario delegato alla gestione: uno stanziamento riguarda le spese di funzionamento, della cui gestione è titolare il Procuratore Generale; l'altro, per la copertura delle spese di giustizia, è gestito dal Dirigente amministrativo della Procura Generale. Ognuno di questi due "fondi" è articolato in specifici capitoli di spesa secondo il piano dei conti adottato dal Ministero.

Si tenga presente che le spese per la remunerazione ordinaria del personale sono coperte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che provvede direttamente all'erogazione degli stipendi.

La tabella successiva riporta il prospetto delle spese per il funzionamento della Procura Generale di Perugia, con la precisazione che alcune voci sono da riferirsi a spese sostenute anche per altri uffici del distretto.

Tabella 53 - Ripartizione delle spese di funzionamento della Procura Generale di Perugia, anni solari 2022-2024

Tipologia di spesa	2022 €	2023 €	2024 €
<b>Spese di funzionamento</b>			
<b>Spese personale amministrativo e magistratura della Procura Generale:</b>	<b>95.137</b>	<b>126.363</b>	<b>98.979</b>
Buoni pasto personale amministrativo	8.372	9.734	11.313
Buoni pasto magistrati	3.535	3.053	2.474
Competenze accessorie (straordinario personale amministrativo)	8.638	4.098	3.872
FUA – Fondo Unico Amministrazione (personale amministrativo)	25.206	41.390	44.667
Missioni al personale	8.216	10.549	4.557
Sorveglianza sanitaria <sup>57</sup>	41.170	57.539	32.183
<b>Spese per materiale sostenute per l'ufficio Procura Generale:</b>	<b>5.561</b>	<b>7.297</b>	<b>13.842</b>
Spese di ufficio	2.799	2.831	2.637
Carta per fotocopiatrici	1.133	3.296	455
Altro materiale per fotocopiatrici	1.629	1.170	0
Piccola manutenzione beni mobili	0	0	10.749

<sup>57</sup> Tale voce di spesa riguarda anche gli uffici giudicanti di Perugia avendo la Procura Generale stipulato il contratto con la società Consilia per tutti gli Uffici giudiziari della città.

Tipologia di spesa	2022 €	2023 €	2024 €
<b>Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti impianti, mobili e attrezzature:<sup>58</sup></b>	<b>41.765</b>	<b>66.799</b>	<b>11.868</b>
Spese per arredi, attrezzature e implementazione e manutenzione straordinaria impianti di sicurezza	41.765	66.799	11.868
<b>Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti autovetture sostenute per l'ufficio Procura Generale:</b>	<b>891</b>	<b>2.955</b>	<b>764</b>
Manutenzione ordinaria automezzi	461	1.685	563
Manutenzione straordinaria automezzi	192	0	
Gestione autovetture (pedaggi e carburante)	238	1.270	201
<b>Spese postali e spese di funzionamento degli uffici:</b>	<b>2.057.029</b>	<b>2.007.847</b>	<b>2.336.230</b>
Spese postali sostenute per l'ufficio Procura Generale	798	764	797
Spese di funzionamento <sup>59</sup>	2.056.231	2.007.083	2.335.433
<b>Spese per materiale igienico-sanitario sostenute per l'ufficio Procura Generale:</b>	<b>4.128</b>	<b>2.313</b>	<b>380</b>
Materiale igienico-sanitario	4.128	2.313	380
<b>Totale</b>	<b>2.204.511</b>	<b>2.213.574</b>	<b>2.462.063</b>

Da un confronto dei dati relativi alle spese di cancelleria si rileva un importante aumento di tale spesa; un'analisi più accurata però consente di ricavare la voce che determina tale incremento di costi, ossia la "piccola manutenzione di beni mobili" consistita nella disinfestazione di mobilio attaccato da insetti xilofagi, evento raro che non dovrebbe riaffacciarsi per diversi anni.

La scorta di carta accumulata l'anno precedente non solo ha permesso di acquistare un'ampia quantità ad un prezzo vantaggioso, ma ha anche contribuito a contenere gli acquisti durante il 2024.

Ridotta completamente la spesa per l'acquisto di toner per le stampanti, perché nell'ottica di razionalizzazione delle risorse si è privilegiato l'uso delle fotocopiatrici in convenzione che non hanno costi aggiuntivi per i ricambi.

Risultano ridotte le spese per la manutenzione degli automezzi.

Complessivamente, pertanto si rileva un trend leggermente in aumento delle spese, considerando gli aumenti e l'inflazione che hanno colpito il 2024, frutto di una gestione amministrativa complessiva operata senza tralasciare alcuna opportunità di minore spesa.

#### Prezzi al consumo - dicembre 2024

Nel mese di dicembre 2024, è stato stimato che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, ha registrato un aumento dello 0,1% su novembre e dell'1,3% su dicembre 2023, come nel mese precedente, confermando la stima preliminare.

<sup>58</sup> Le spese riguardanti l'acquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria, degli impianti di sicurezza riguardano sia gli uffici requirenti che giudicanti essendo il Procuratore Generale responsabile della sicurezza delle strutture giudiziarie.

<sup>59</sup> Spese per sorveglianza e custodia relative a uffici giudicanti e requirenti del distretto della Corte d'Appello di Perugia come previsto da contratti stipulati, spese telefonia fissa, telefonia mobile, minuta gestione, minuta manutenzione, locazione immobili ecc.

In media, nel 2024 i prezzi al consumo registrano una crescita dell'1,0% (+5,7% nel 2023). Al netto degli energetici e degli alimentari freschi (l'"inflazione di fondo"), i prezzi al consumo salgono del 2,0% (+5,1% nell'anno precedente) e al netto dei soli energetici del 2,1% (+5,3% nel 2023).

La stabilità dell'inflazione sottende andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa: in rallentamento risultano principalmente i prezzi degli Alimentari non lavorati (da +3,8% a +2,3%) e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,7% a +3,1%); per contro, accelerano i prezzi degli Energetici regolamentati (da +7,4% a +12,7%), mentre si attenua ancora il calo dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -6,6% a -4,2%).

Nel mese di dicembre 2024 l'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, decelera (da +1,9% a +1,8%), come anche quella al netto dei soli beni energetici (da +2,0% a +1,7%).

I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano su base tendenziale da +2,3% a +1,7%, mentre accelerano di poco quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +1,6% a +1,7%).

L'aumento congiunturale dell'indice generale riflette, per lo più, la crescita dei prezzi degli energetici regolamentati (+1,5%), dei servizi relativi ai trasporti (+1,4%), dei Servizi relativi all'abitazione (+0,4%), degli Energetici non regolamentati e dei Beni non durevoli (+0,3% entrambi). Gli effetti di questi aumenti sono stati solo in parte compensati dalle diminuzioni dei prezzi degli alimentari non lavorati (-0,7%) e lavorati (-0,3%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-0,2%).

## 8.8. LE SPESE DI GIUSTIZIA

Il secondo stanziamento si riferisce alle spese di giustizia che, sulla base del Testo Unico adottato con D.P.R. 30 maggio 2002 n.115, sono da intendersi come quelle spese legate allo svolgimento dei processi penali, come i costi per intercettazioni o i compensi e indennità erogate a soggetti terzi (consulenti tecnici, interpreti, ecc.). Si tenga presente, in proposito, che la Procura Generale non svolge di norma una diretta azione penale se non in caso di avocazione.

La tabella che segue dà evidenza delle spese di giustizia impegnate dalla Procura Generale sia per proprio conto che per gli uffici requirenti di tutto il distretto amministrato (la Procura della Repubblica per i Minorenni, le Procure della Repubblica di Perugia, Terni e Spoleto) nell'anno di riferimento e nell'anno precedente, distinte per capitolo.

Tabella 54 - Ripartizione delle spese di giustizia della Procura Generale di Perugia, anni solari 2022-2024

Tipologia di spesa	2022 €	2023 €	2024 €
<b>Intercettazioni e noleggio apparati:</b>	<b>1.528.839</b>	<b>1.649.606</b>	<b>1.497.550</b>
Intercettazioni telefoniche	383.985	343.336	41.493
Noleggio apparati per intercettazioni	1.144.854	1.306.269	1.456.057
<b>Vice Procuratori Onorari:</b>	<b>398.282</b>	<b>511.209</b>	<b>301.333</b>
<i>(spese relative solo alle Procure ordinarie)</i> Indennità	398.282	511.209	301.333
<b>Altre spese di giustizia:</b>	<b>1.445.783</b>	<b>1.290.238</b>	<b>1.075.600</b>
Consulenze e interpreti	1.382.469	1.202.810	980.546
Custodie giudiziarie	21.966	26.938	30.056
Trasferte	12.481	21.306	24.251
Spese straordinarie	28.867	39.026	40.731
<b>Totale</b>	<b>3.372.904</b>	<b>3.451.053</b>	<b>2.874.483</b>

Da notare una diminuzione della spesa pubblica per quanto riguarda le intercettazioni e noleggio apparati, le indennità dei viceprocuratori onorari, le consulenze giudiziarie e gli incarichi agli interpreti, e più in generale alla voce "altre spese di giustizia", mentre, contestualmente si registra un aumento del costo relativo al noleggio degli apparati di intercettazione. Altro aspetto degno di nota è il tempo medio ponderato di pagamento (da parte dell'ufficio della P.G. di Perugia) delle fatture relative alle intercettazioni (che ricordiamo essere dal fornitore del servizio trasmesse alle Procure del Distretto della Corte d'Appello di Perugia e successivamente ritrasmesse alla Procura Generale di Perugia) che per il 2024 si attesta a 32,81.

## 9. LE INIZIATIVE STRATEGICHE

La Procura Generale, in raccordo con gli interventi normativi realizzati a livello nazionale, continua a mettere a punto una serie di progetti e iniziative strategiche al fine di migliorare l'efficienza dei propri uffici e dei propri servizi, come meglio descritti nei paragrafi che seguono.

In considerazione del fatto che l'attività della Procura Generale si riflette anche su quella delle Procure dell'intero Distretto tali iniziative strategiche potranno essere in futuro esportate anche agli altri uffici giudiziari sempre in un'ottica di efficientamento e diffusione di buone pratiche.

### 9.1 PROGETTI NAZIONALI DI DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI

Il d.lgs. 150/2022 (c.d. riforma Cartabia) ha imposto una decisa accelerazione nella digitalizzazione del sistema processuale penale, intervenendo principalmente, ma non solo, in materia di formazione, deposito, notificazione e comunicazione degli atti, al fine di poter consentire il raggiungimento di un maggiore livello di efficienza della macchina giudiziaria, nonché una più celere definizione dei procedimenti.

Si tratta di un intervento che prosegue, completandola, l'opera già avviata dalla normativa emergenziale in epoca Covid-19, grazie alla quale si è ammesso il ricorso generalizzato alle notifiche e alle comunicazioni telematiche degli avvisi e provvedimenti e, in alcuni casi, il deposito telematico di atti, documenti e istanze.

Già dà tempo, quindi, sono stati avviati numerosi progetti, sia per potenziare e adeguare la parte hardware dell'infrastruttura alle nuove esigenze sia per sviluppare gli applicativi che le diverse parti del processo andranno ad utilizzare nella loro quotidiana attività.

APP è l'applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia fornito ai cd. "soggetti abilitati interni" ovvero i magistrati e i cancellieri, per gestire il Processo Penale Telematico (PPT) [necessario alla transizione digitale del processo, nel rispetto del PNRR](#).

Permette di interagire con il Registro Generale del Sistema Informativo delle Cognizioni Penali (SICP), gestendo i dati di registro e i documenti dei procedimenti penali. Consente, infatti, la **redazione semplificata di atti nativi digitali**, incorpora funzioni per la ricerca e lo studio dei documenti, rendendo possibile la formazione e la gestione del fascicolo informatico.

L'obiettivo della digitalizzazione del processo penale è quello di semplificare le procedure, consentendo il deposito telematico di atti, documenti, richieste e memorie da parte di magistrati, avvocati e personale giudiziario per arrivare, in definitiva, alla riduzione dei tempi della giustizia.

Tale applicativo è ancora in fase di sviluppo ed implementazione.

In questo quadro si colloca il progetto di realizzazione di un applicativo che, nella sua prima fase di vita, consentirà di riunire alcuni dei più utilizzati applicativi al fine di ottenere un unico strumento per la gestione delle intercettazioni e degli atti e documenti penali.

Sempre nell'ambito della riforma Cartabia è stata introdotta la videoregistrazione delle udienze penali di assunzione delle prove orali, con l'intento di rendere più completa e, quindi, più fedele la verbalizzazione delle prove dichiarative. Ciò ha comportato, tra non poche difficoltà tecniche, la necessità di adeguare la strumentazione presente nelle aule e la formazione del personale addetto.

## 9.2 INIZIATIVE ORGANIZZATIVE E TECNOLOGICHE AUTONOME

Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza è dedicato un ampio spazio al tema della **digitalizzazione**: l'obiettivo principale del PNRR è l'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale: digitalizzazione e modernizzazione sono le direttrici che rilanciano lo sviluppo nella Pubblica Amministrazione. In questo scenario, l'obiettivo della Procura Generale di Perugia è rendere l'ente al fianco di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili.

Vanno in questa direzione le numerose sfide tecnologiche portate avanti nel distretto giudiziario umbro e illustrate il 29 luglio 2024 nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato tutte le autorità istituzionali territoriali. È stato evidenziato come la Procura Generale di Perugia, insieme alla Corte d'Appello e gli altri uffici del distretto, abbia intrapreso fin dal 2022 importanti progetti sul fronte della informatizzazione, che saranno implementati nel prossimo futuro, in sintonia con l'idea di realizzare una *'smart city'* della giustizia, ovvero una città digitalizzata ed eco compatibile che, grazie all'utilizzo dell'innovazione tecnologica, ottimizza e migliora le infrastrutture e i servizi ai cittadini. La collaborazione tra la Procura Generale di Perugia e l'Ufficio Distrettuale Requirente per l'Informatica è stata estremamente proficua. Uno degli strumenti chiave è stata la nuova applicazione ministeriale per il processo penale, che ha presentato peraltro non poche criticità. Il distretto umbro non si è limitato a segnalare doverosamente i problemi, ma ha anche proposto soluzioni per rendere il processo penale telematico più efficiente.

### L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'efficientamento dei servizi amministrativi

L'intelligenza artificiale può essere davvero un alleato prezioso nel settore giudiziario, soprattutto per quanto riguarda i tempi di lavorazione delle pratiche. Grazie alle sue capacità di analizzare grandi quantità di dati in modo rapido e preciso, l'IA può aiutare a snellire i processi, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'efficienza complessiva. Ad esempio, può automatizzare compiti ripetitivi come la classificazione dei documenti, la ricerca di precedenti giuridici pertinenti e la compilazione di pratiche, permettendo quindi al personale di concentrarsi su aspetti più strategici e complessi. In questo modo, l'uso dell'intelligenza artificiale può contribuire a rendere il sistema giudiziario più rapido, trasparente e accessibile, beneficiando sia gli operatori che i cittadini che attendono una risposta più tempestiva.

Su questo tema la Procura Generale ha organizzato vari incontri, ulteriormente rafforzati con momenti di cooperazione con magistrature straniere che già adottano delle prime sperimentazioni in materia. Attualmente nell'ambito delle previsioni del PNRR, settore giustizia, è stata avviata la trasformazione digitale del processo penale attraverso la digitalizzazione dei fascicoli; tale trasformazione dovrà completarsi entro il 2026 con l'adozione di strumenti avanzati di analisi dei dati, con nuovi sistemi di monitoraggio del lavoro degli uffici giudiziari, di analisi degli orientamenti giurisprudenziali e di gestione di statistiche avanzate. Particolare rilievo riveste la formazione del personale dei vari uffici, che viene assicurata attraverso specifici e costanti corsi *on line* finalizzati all'utilizzo delle nuove tecnologie, alla conoscenza dei principali rischi legati alla sicurezza informatica, all'aggiornamento sulle principali novità sia del settore penale che civile.

La Segreteria del Procuratore Generale ha avviato negli ultimi mesi del 2024 l'utilizzo di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per la sintesi delle circolari e delle comunicazioni ricevute dal Consiglio Superiore della Magistratura, dal Ministero della Giustizia e dalla Procura Generale presso la Corte di Cassazione. L'obiettivo è facilitare la lettura e l'interpretazione dei documenti, mettendo in evidenza i contenuti rilevanti e segnalando alle Procure eventuali scadenze per gli adempimenti previsti. Questo approccio innovativo consente una gestione più tempestiva e organizzata delle

attività istituzionali. Per migliorare ulteriormente l'efficacia nell'uso delle tecnologie AI, il personale dell'Ufficio ha partecipato a un corso interno organizzato da Confindustria Perugia, dedicato alla costruzione di prompt funzionali e all'ottimizzazione dei processi lavorativi. In tale ambito, si segnala l'adesione della Procura Generale al progetto pilota Microsoft 365 Copilot, promosso dal Ministero della Giustizia, che assicura la riservatezza dei dati trattati e la conformità alle normative vigenti in materia di protezione delle informazioni

Nell'ambito dei progetti distrettuali per l'innovazione, la Procura Generale di Perugia, in sinergia con l'ufficio distrettuale requirente per l'innovazione, con la collaborazione di partner esterni, ha elaborato una Proof of Concept (POC) che, utilizzando software di intelligenza artificiale, è in grado di efficientare e snellire alcuni processi amministrativi.

In particolare, tale iniziativa, al momento unica in Italia, è finalizzata alla riduzione dei tempi di gestione delle pratiche dell'"Ufficio Esecuzioni" della Procura Generale e, una volta sperimentata e testata dall'ufficio perugino, potrà costituire una buona prassi da promuovere in altri uffici giudiziari

Ottenuta la dovuta autorizzazione dal Ministero della Giustizia sono iniziati i lavori di realizzazione di un sistema costituito da una "Web Application" in grado di elaborare i provvedimenti quali ad esempio un Ordine di Esecuzione e/o un Provvedimento di Cumulo e, interrogando un Large Language Model (LLM), tramite servizio in cloud, consentirà di generare la "bozza" dei provvedimenti, in formato editabile e modificabile dall'utente.

È stato, pertanto, realizzato un sistema "End-to-End" che permette di caricare l'Ordine di Esecuzione o il provvedimento di cumulo e che integra le definizioni degli articoli del Codice penale e di procedura penale, raccolte tramite accesso diretto al sito "Brocardi" o tramite una copia dei codici di legge precedentemente archiviata in locale, al fine di restituire direttamente i seguenti documenti, sia in italiano, sia con la possibilità di una traduzione di cortesia in inglese:

- Il Mandato di Arresto Europeo (MAE);
- l'esposizione sintetica dei fatti;
- la descrizione degli articoli violati;
- la nota di trasmissione

#### Il sito internet

Con l'obiettivo di favorire la comunicazione con i cittadini e con gli utenti, nonché per garantire i migliori standard di sicurezza informatica, la Procura Generale dopo aver provveduto alla completa reingegnerizzazione e ristrutturazione del proprio sito internet<sup>60</sup>, costantemente e quasi quotidianamente provveder ad implementare le pagine di informazione con i nuovi avvenimenti e nuovi provvedimenti giurisprudenziali.

Esso è strutturato in quattro sezioni: una dedicata alla Procura Generale, contenente informazioni sulla struttura e sulle competenze della stessa, i contatti telefonici ed email dell'Ufficio e degli uffici requirenti del distretto; una seconda sezione si rivolge al cittadino e contiene comunicazioni ritenute di rilievo per la cittadinanza, nonché i numeri del Notiziario penale; una terza sezione dedicata ai servizi per il professionista contenente il calendario e i ruoli delle udienze della Corte d'appello, gli esiti delle udienze, i criteri per il deposito dei concordati in appello e le comunicazioni inerenti a notizie di interesse dell'avvocatura; infine, la quarta sezione, riservata alla Pubblica Amministrazione, contiene un'area per le comunicazioni e i documenti da essa provenienti o ad essa destinati. Da

<sup>60</sup> Il sito web della Procura è raggiungibile all'indirizzo: [www.pg.perugia.giustizia.it](http://www.pg.perugia.giustizia.it)

ultimo, è presente un'area nella quale sono contenute le domande frequenti (faq) ed un glossario per agevolare gli utenti "non addetti ai lavori" nella migliore comprensione dei contenuti.

Come tutti i siti delle Pubbliche Amministrazioni, inoltre, anche il sito della Procura Generale presenta un'area dedicata alla trasparenza amministrativa, dove vengono inserite tutte le procedure di acquisto di beni e servizi per l'Ufficio.

Nel sito internet è altresì presente una sezione dedicata alla "*Giurisprudenza di merito della Corte d'appello di Perugia*", si compone di una sezione penale, una sezione civile e una sezione lavoro, ciascuna suddivisa al suo interno per uffici giudiziari (Tribunali e Corte d'appello) e contiene le più interessanti pronunce rese nel distretto a decorrere dal 2022, disponibili a tutti i magistrati giudicanti e requirenti, costantemente aggiornato. Il progetto è stato di base per lo sviluppo della banca dati nazionale di merito divenuta operativa nel dicembre 2023, in ossequio agli obiettivi europei previsti dal PNRR e utilizzabile sia dagli appartenenti alla rete giustizia sia dai cittadini per quanto riguarda il settore civile (raggiungibile dal portale dei servizi telematici del Ministero della Giustizia, acronimo PST).

Inoltre, il sito internet contiene i notiziari e le news mensili della giurisprudenza della Corte d'Appello perugina.

Al fine di agevolare la reperibilità delle informazioni e dei materiali pubblicati nel sito, nella homepage è stata creata una sezione "evidenza", popolata dai contenuti più frequentemente ricercati.

Di seguito si riporta una selezione numerica dei contenuti pubblicati all'interno delle varie sezioni del sito nel corso dell'anno 2024:

#### Sezione News

Pubblicati n. 144 articoli informativi, di cui: n. 84 Notizie, n. 56 Comunicati stampa e n. 4 Protocolli.

#### Sezione Novità Normative e Giurisprudenziali

Pubblicate complessivamente n. 75 articoli informativi di cui: n.46 Novità Normative, n. 16 decisioni della Corte Costituzionale e n. 13 Pronunce giurisprudenziali di Cassazione a Sezioni Unite.

#### Sezione "per il Professionista" Ruoli ed Esiti delle Udienze in Corte D'Appello

Pubblicati n. 210 Ruoli e n.210 Esiti di Udienza in Corte D'Appello di Perugia

#### Sezione Giurisprudenza Corte D'Appello

Pubblicati n. 11 Notiziari e n. 11 Newsletter

#### Sezione Amministrazione Trasparente- Appalti e Acquisti

Pubblicate n. 21 Decisioni a contrarre

#### Sezione "per il Cittadino" alla voce Parlano di noi

Pubblicati n. 17 articoli di particolare interesse che riguardano la procura Generale.

#### Banca Dati di Merito

Il progetto, condiviso con la Dgsia del Ministero di Giustizia, struttura ora inglobata nel Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, è stato voluto e sviluppato dai due Uffici apicali del distretto grazie al Protocollo siglato tra gli stessi, proprio al fine di rendere trasparente l'attività giurisdizionale a chiunque voglia conoscere gli indirizzi giurisprudenziali degli uffici del distretto La Banca Dati si rivela uno strumento indispensabile di conoscenza sia per il cittadino che per gli

operatori del diritto. La Banca Dati umbra ha rappresentato il punto di partenza per lo sviluppo del progetto nazionale della nuova Banca Dati di Merito, pietra miliare del PNRR, al quale le risorse dell'organismo trasversale dell'Ufficio del processo della Corte di appello, condiviso con la Procura Generale, hanno attivamente contribuito. Tale progetto, limitatamente alla materia civile, è stato aperto alla consultazione pubblica; è rimasta un'area riservata ai magistrati che comprende la materia civile e penale e che si avvale anche di strumenti di Intelligenza Artificiale per una prima sintesi e ricerca delle decisioni consultabili.

#### “Carta dei servizi” della Procura Generale

L'ufficio ha aggiornato e dato una veste nuova alla “Carta dei servizi”, che, in considerazione di tutti gli avvicendamenti del personale e delle novità normative intervenute negli anni, è stata oggetto di un *restyling* completo. Essa si rivolge a tutti i cittadini che hanno la necessità di conoscere i servizi offerti dalla Procura Generale e le modalità di fruizione degli stessi. Al suo interno sono descritti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti, doveri, modalità e tempi di erogazione. Nell'ottica di rendere tutti gli utenti sempre più informati e consapevoli dei servizi resi dal Sistema Giustizia, la Carta dei Servizi assume quali valori fondamentali: la centralità del cittadino e delle sue esigenze; l'accessibilità ai servizi; la trasparenza delle informazioni; l'efficienza nell'erogazione dei servizi.

#### Utilizzo del sistema TIAP per la gestione delle avocazioni

Il sistema TIAP, ancora non in dotazione negli Uffici di secondo grado, diventa di basilare importanza per la gestione dei fascicoli avvocati. Il personale della segreteria penale, con il supporto del funzionario Cisia in servizio a Perugia, ha iniziato ad utilizzare alcune funzionalità di tale sistema informatico per l'attività relativa ai procedimenti avvocati dalle Procure della Repubblica del distretto, in modo da poter “scaricare” informaticamente il fascicolo in tutti i suoi passaggi e atti e, grazie anche all'implementazione di alcune attività del SICP, poter riconsegnare, una volta ultimato, il fascicolo processuale alla Procura di origine, anche in modo informatico oltre che cartaceo.

#### Progetto “database art.4 bis. ordinamento penitenziario”

In considerazione del protocollo approvato dal Procuratore Nazionale Antimafia e dai Procuratori distrettuali in data 29.12.2022, in materia di procedure di cui all'art.4 bis dell'ordinamento penitenziario, per facilitare il dovere di controllo del Procuratore Generale, è stato realizzato uno schema dove inserire e raccogliere, anche con link ipertestuali, il testo integrale della documentazione trasmessa, in collegamento con la casella di posta istituzionale creata per l'occorrenza [comunicazioni4bis.pg.perugia@giustizia.it](mailto:comunicazioni4bis.pg.perugia@giustizia.it) con una colonna “esiti” (risultanze degli accertamenti richiesti ai vari organi interessati) e una “pareri” riferita all'attività del Tribunale di Sorveglianza, per l'eventuale partecipazione del Procuratore Generale all'udienza del predetto Tribunale.

#### Guida pratica delle attività del “commissario ad acta”.

È stata realizzata una mini guida pratica per tutte le attività amministrative e contabili, che deve compiere il “commissario ad acta”, nominato nell'ambito delle procedure relative ai mancati pagamenti dei procedimenti riguardanti la legge Pinto. Indicatori e finalità del progetto sono stati fornire un supporto ai dirigenti amministrativi impegnati in tali attività, anche con la realizzazione di schede pratiche contenenti i fac-simili delle lettere e dei provvedimenti da effettuare (determine, avvisi, etc) nonché il procedimento per il calcolo degli interessi legali e di mora. Il vademecum, realizzato in collaborazione con la Corte di Appello, è pubblicato sul sito web.

### **L'informatizzazione e dematerializzazione degli atti sempre in primo piano**

Tutte le segreterie e uffici contabili continuano a lavorare in quest'ottica; l'ufficio esecuzioni penali ha predisposto un vademecum, in particolare sull'esecuzione e l'applicazione di pene accessorie; anche l'attività della Commissione di sorveglianza sullo scarto degli atti di archivio è stata portata avanti con impegno e sono stati effettuati versamenti di fascicoli contabili, penali e amministrativi, nonché è stato eliminato materiale informatico vetusto, nell'ottica di non occupare spazi inutilmente e aggiornare costantemente l'archivio. L'ufficio contabilità ha realizzato un "trend" di spesa relativa all'ultimo triennio in relazione ad alcuni costi ricorrenti quali quelli per la telefonia fissa e telefonia mobile.

### 9.3 SVILUPPO DI PARTNERSHIP

La Procura Generale, saldamente integrata nel tessuto perugino, promuove con convinzione sinergie con enti e istituzioni locali, perseguendo il costante innalzamento della qualità dell'attività giudiziaria, quale leva per politiche efficaci di sviluppo territoriale tramite protocolli d'intesa.

Queste collaborazioni mirano a favorire una cultura orientata alla prevenzione dei reati, in particolare quelli caratterizzati dalla violenza di genere,

Questi protocolli non solo rispondono a esigenze concrete nel campo della giustizia, ma riflettono anche un approccio innovativo e interistituzionale che coinvolge diversi soggetti pubblici e privati.

Di seguito una rassegna dei principali stipulati:

Un tema molto delicato, più volte oggetto di accordi e protocolli stipulati nel corso degli ultimi anni è quello della violenza di genere e dei reati contro i minori, così che la Procura Generale di Perugia ha organizzato molte iniziative per raccogliere osservazioni dalle singole Procure. Sono stati inoltre effettuati vari incontri, sia con i Sostituti di questo Ufficio che con i Procuratori del Distretto, per discutere degli aspetti applicativi della riforma. Da ricordare anche la partecipazione alla compilazione del questionario per la rilevazione degli effetti prodotti dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 150 del 2022, proposto dall'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Giustizia nel marzo 2023. Inoltre, come previsto dal deliberato emesso nel corso dell'assemblea coi Procuratori del distretto del 14 giugno 2023, al fine di individuare, anche di concerto col Dgsia del Ministero della Giustizia, le migliori modalità operative per attuare il disposto dell'art. 127 disp. att. c.p.p., si è costituito un gruppo di lavoro coordinato dal locale Referente Informatico Distrettuale (Rid). Gli incontri e le riunioni sono proseguiti nel tempo, merita segnalare la delibera del Procuratore Generale del 19 aprile 2024, a seguito di ulteriore riunione tenuta in data 18 aprile 2024 con i Procuratori del distretto nuovamente convocati sullo stesso tema, sia per riepilogare quanto concordato con gli Uffici, sia per puntualizzare le scadenze per l'invio delle comunicazioni obbligatorie e i prospetti con i dati richiesti dalla normativa, anche al fine di uniformare le comunicazioni. Di seguito, si è tenuta sempre coi Procuratori del distretto la riunione del 19 giugno 2024 per concertare la migliore attuazione della direttiva della Procura Generale della Cassazione sugli "Orientamenti in materia di applicazione delle leggi 126 e 168 del 2023 in materia di violenza di genere", successivamente integrato in data 28 giugno 2024, al fine di allineare e snellire le attività delle Procure sulle attività previste dalle norme, anche in considerazione delle molte difficoltà incontrate dalle Procure nell'interpretazione della nuova normativa in materia di comunicazione. In data 9 luglio 2024, il Procuratore Generale ha inviato la prima relazione semestrale sul tema, in cui si è cercato di valutare sia l'adeguatezza degli uffici di Procura nel far fronte con tempestività alla trattazione dei procedimenti in materia di violenza di genere, che a svolgere un costante monitoraggio delle buone prassi.

#### **Protocollo tra Uffici Giudiziari e CONI-Procura Generale dello sport – sottoscritto il 28/03/2024 - in vigore**

Questo Protocollo è volto a coordinare le attività proprie dei soggetti firmatari, quando sia necessaria la collaborazione per la trattazione di vicende legate a reati di violenza sessuale e/o abusi sessuali contro la persona, commessi - sia in ambito sportivo, che extra sportivo - da soggetti tesserati per una Federazione Sportiva Nazionale o Disciplina Sportiva Associata riconosciuta dal CONI o, comunque, qualora non più tesserati, per reati commessi in costanza di tesseramento; la diversa natura dei procedimenti, penale e disciplinare sportivo, pone l'esigenza di definire procedure standardizzate di condivisione delle informazioni.

**Accordo di collaborazione rafforzamento cooperazione autorità antimafia tra Procura Generale-  
Procure del distretto -Questori di Perugia e Terni – sottoscritto il 24/04/2024 – durata 2 anni**

Accordo di collaborazione per il rafforzamento della cooperazione tra le autorità titolari del potere di proposta di prevenzione antimafia ai sensi del d.lgs n. 159/2011

**Protocollo di intesa per la valutazione persone sospettate di abuso o dipendenza da sostanze  
tossiche – atto di rinnovo – sottoscritto 23/05/2024 – durata 3 anni**

Si è estesa l'operatività del protocollo di intesa siglato nel 2021 anche a tutti gli Uffici giudiziari, stante la loro competenza nei procedimenti in materia di famiglia e persone minorenni, al fine di ottenere un maggior coordinamento per consentire un preciso e rapido accertamento tra le attività di valutazione delle persone sospettate di abuso o dipendenza di sostanze tossiche e gli altri percorsi socio-sanitari attivati anche su richiesta dell'Autorità Giudiziaria.

**Protocollo di collaborazione per lo svolgimento di servizi trasversali tra gli uffici della Corte di  
Appello e Procura Generale di Perugia – Supporto all'attività di formazione decentrata e  
monitoraggio della qualità dell'attività giudiziaria per tipologia di reati – sottoscritto il 25.07.2024  
– in vigore**

Con il presente protocollo si conviene che i componenti funzionari UPP dell'Ufficio trasversale, possano sviluppare l'analisi statistica dell'andamento della giurisdizione attraverso il monitoraggio periodico dei flussi di lavoro e della performance della Corte di appello e della Procura Generale.

**Protocollo Operativo in Materia di Applicazione di Misure di Sicurezza e Trattamento di Autori di  
Reato Affetti da Problemi di Salute Mentale – sottoscritto il 23/07/2024 – in vigore**

Detto protocollo intende disciplinare forme di collaborazione tra il servizio sanitario e i vari soggetti istituzionali coinvolti (autorità giudiziaria e forze di polizia) nel trattamento di soggetti affetti da problemi di salute mentale che possano essere sottoposti a procedimento penale e in questo ambito attenti da provvedimenti restrittivi della libertà personale.

**Situazione penitenziaria in Umbria tra sovraffollamento, diritti umani e funzione rieducativa  
della pena**

Nel corso dell'anno 2024 si è osservata con particolare attenzione la situazione degli istituti penitenziari umbri, con l'intento di monitorare costantemente l'efficacia delle misure rieducative previste dall'ordinamento giuridico, in conformità ai principi costituzionali. Il Procuratore Generale ha compiuto visite ispettive regolari presso le strutture penitenziarie regionali, con l'obiettivo di verificare l'attuazione concreta della funzione rieducativa della pena.

Uno dei temi di maggiore rilevanza è la gestione dei detenuti affetti da disturbi psichiatrici, per i quali si è avviato un dialogo con la Corte d'Appello di Perugia finalizzato ad esplorare la possibilità di fruire di misure alternative alla detenzione anche in considerazione che la Regione Umbria, ad oggi, risulta priva di una Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS), nonostante le assicurazioni fornite dalle autorità regionali.

### Iniziative interistituzionali

Nel corso dell'anno si sono tenute due importanti riunioni interistituzionali aventi come oggetto *"Incontro situazione Carceri umbre - Protocollo operativo in materia di applicazione misure di sicurezza e trattamento autori reato affetti da problemi di salute mentale"* che hanno coinvolto Procuratori della Repubblica, Direttori degli istituti di pena, Comandanti dei corpi di Polizia Penitenziaria, Uffici giudiziari, settori minorili e UEPE. Tali incontri hanno permesso un'analisi approfondita della realtà carceraria locale, portando alla redazione di documenti trasmessi al Ministro della Giustizia, al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) ed al presidente della Regione Umbria.

### Problematiche evidenziate

Durante l'incontro del 4 settembre 2024 sono emerse alcune criticità, tra cui:

- L'elevato numero di detenuti con problemi psichiatrici e di tossicodipendenza.
- L'assenza di strutture terapeutiche (R.E.M.S.) adeguate nella regione.
- la necessità di attività di formazione all'interno degli istituti penitenziari
- lo stato di attuazione degli strumenti di giustizia riparativa

È stato sottolineato l'utilizzo dei fondi della Cassa Ammende per la promozione di attività formative e lavorative all'interno degli istituti, con l'obiettivo di favorire la funzione rieducativa della pena. È stata inoltre evidenziata l'importanza della stipula di un protocollo per consentire la partecipazione dei detenuti ad attività sportive, sia all'interno che all'esterno delle strutture penitenziarie, nonché la necessità di stipulare nuovi protocolli con enti locali, comunità terapeutiche e ASL per la popolazione carceraria affetta da problemi di tossicodipendenza.

Sono stati promossi incontri preliminari con la Presidenza della Corte d'Appello per la costituzione della Conferenza regionale sulla giustizia riparativa, attualmente in fase di stallo in attesa di disposizioni ministeriali.

Nel secondo incontro del 17 dicembre, oltre al persistente problema del sovraffollamento carcerario e della carenza di organico del personale della Polizia Penitenziaria, sono stati individuati cinque punti prioritari:

- ribadita la necessità di istituire la REMS regionale.
- l'aumento degli episodi di violenza su cose e persone da parte della popolazione detenuta.
- deficit formativo della Polizia Penitenziaria nel trattare detenuti sempre più problematici per i disagi da disturbi psichiatrici e dal pregresso uso di sostanze stupefacenti; inoltre, con particolare riguardo ai detenuti stranieri, spesso di provenienza da istituti penitenziari di altre regioni, esiste la necessità di praticare percorsi di integrazione.
- aumento della domanda di corsi rieducativi e difficoltà nel loro concreto avvio.
- particolare attenzione è stata rivolta alla condizione dei minori detenuti, aggravata dalla mancanza di un istituto penitenziario minorile in Umbria e dalla frammentazione dei servizi sociali e sanitari delle ASL che spesso svolgono un'attività "a macchia di leopardo". Inoltre, l'aumento della popolazione detenuta minorile, anche a seguito della normativa introdotta

dalla legge n. 159 del 2023, ha determinato una difficoltà di legame tra il minorente in stato di detenzione e la sua famiglia di origine, dove spesso dovrebbe essere ricollocato.

### Iniziative culturali

A testimonianza dell'efficacia di percorsi di reinserimento, si evidenziano le seguenti iniziative pubbliche significative:

- Il **13 maggio 2024**, lo spettacolo "La popola del futuro ama" al Teatro Morlacchi di Perugia, frutto del progetto "Per aspera ad astra", in collaborazione con la Fondazione Perugia e il Teatro Stabile dell'Umbria. Si sono esibiti sul palco tredici detenuti e un gruppo di studenti dei licei Bernardino di Betto e Galileo Galilei e del Laboratorio Teatrale Universitario dell'Università degli studi di Perugia, diretti egregiamente dalla regista Vittoria Corallo.
- Il **5 luglio 2024**, lo spettacolo teatrale "Sogno di una notte di mezza estate" al Festival dei Due Mondi di Spoleto", diretto dal regista Giorgio Flamini ha visto protagonisti 40 detenuti di varie culture e ha fatto registrare, in sole due serate, una presenza di oltre 700 spettatori.
- **10 ottobre 2024 – Premio Letterario Città di Castello** organizzato dall'Associazione "Tracciati Virtuali", l'evento ha visto la partecipazione di ospiti come il Vicepresidente del Senato Anna Rossomando, il Capo dell'Amministrazione Penitenziaria Giovanni Russo, il Procuratore Sergio Sottani, la Presidente della Commissione Giustizia Giulia Bongiorno, Walter Verini, Antonio Vella e Alice Forasiepi. Durante la cerimonia sono stati premiati dieci scrittori per ciascuna categoria (narrativa, saggistica e poesia), provenienti dall'Italia e dall'estero. Il concorso era aperto anche a detenuti degli Istituti penitenziari italiani; in questa sezione si sono distinti tre partecipanti da Roma-Rebibbia, Firenze-Sollicciano e Latina. Il Procuratore Sottani ha sottolineato l'importanza di attività sportive e culturali come strumenti di reinserimento sociale, evidenziando che la pena ha come obiettivo principale il recupero del condannato e il ricostruire le relazioni interrotte. La giuria, presieduta dal poeta Alessandro Quasimodo, ha valutato i lavori letterari.
- **21 novembre 2024 – Golose Evasioni**, cena evento organizzata nell'ambito del corso di "Addetto Cucina". Questo corso, della durata di 215 ore con esame finale di qualifica, mira a offrire un'opportunità di formazione a persone in detenzione. È un progetto speciale realizzato nel laboratorio dell'Istituto Penitenziario di Perugia, finanziato dal Ministero della Giustizia e gestito dalla cooperativa sociale Frontiera Lavoro, nell'ambito del progetto "Opportunità Lavorative Professionalizzanti".

#### 9.4 COMUNICAZIONE ESTERNA E TRASPARENZA

La comunicazione istituzionale è un aspetto di essenziale rilievo nell'attività di un ufficio giudiziario.

Non si intende far riferimento soltanto ai rapporti con gli organi di informazione, di spettanza del Procuratore Generale, quanto alle forme di comunicazione dell'attività non meramente giudiziaria, ma istituzionale.

In tal senso il sito internet, continua ad essere uno degli strumenti più importanti di contatto con la collettività consentendo un dialogo costante e rappresentando un utile strumento di informazione, arricchito costantemente con nuovi contenuti per rendere sempre fruibili le novità normative e giurisprudenziali oltre che, più in generale, tutti i documenti di interesse distrettuale.

Misure attuate dall'Ufficio per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi:

Con riguardo al contesto interno:

- valutazione dei comportamenti del personale accompagnata da un'azione di stimolo verso atteggiamenti rispettosi delle norme e dell'etica;
- diffusione della cultura della programmazione e pianificazione dell'utilizzo delle risorse e del costante monitoraggio;
- condivisione di informazioni.

Con riguardo al contesto esterno:

- contributi per la diffusione della cultura della legalità e dell'etica attraverso la partecipazione attiva a convegni e seminari, nonché ad incontri con studenti, finalizzati a far sì che ciascuno acquisisca la consapevolezza sociale del disvalore del fenomeno corruttivo e del danno da esso arrecato all'intera società;
- ottemperanza obblighi pubblicazione dati ed aggiornamento del sito web, garantendone qualità, integrità, affidabilità;
- tempestiva risposta alle diverse tipologie di istanze di accesso agli atti.

## 10. LE PROSPETTIVE E GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO

Nell'ottica dello sviluppo tecnologico e della digitalizzazione, la Procura Generale ha intrapreso importanti progetti sul fronte della informatizzazione che hanno preso avvio dal 2022 e che saranno implementati nel prossimo futuro.

Sempre nella prospettiva della digitalizzazione del settore giustizia, la grande sfida che attende tutti gli uffici giudiziari per i prossimi anni sarà rappresentata dall'avvio e dallo sviluppo del processo penale telematico (PPT).

### **Approccio all'intelligenza artificiale:**

Questo obiettivo intende sperimentare un approccio di intelligenza artificiale nelle attività dell'Ufficio, sia amministrative-contabili che giudiziarie, per migliorare i processi di lavoro con supporti informatici che siano in grado di elaborare tecniche che eliminino il lavoro ripetitivo, quale acquisizione dati per statistiche giudiziarie, o supportare flussi di lavoro con possibilità migliorative, in tema di efficacia ed efficienza. Il progetto, un po' ambizioso, è reso possibile grazie ad un accordo, a titolo gratuito, con Confindustria, che collaborerà con questo Ufficio con un gruppo di lavoro che intende sperimentare la possibilità di applicare l'intelligenza artificiale per la prima volta ad un ufficio pubblico, avendo sinora operato nelle realtà operative del privato. Il progetto si articolerà in diverse fasi: dapprima verranno intervistati i responsabili delle varie segreterie e uffici allo scopo di analizzare le concrete modalità di svolgimento del lavoro, effettuando un'analisi dei processi interni al fine di valutare le modalità operative, il grado di digitalizzazione e i margini di efficientamento grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale. Una seconda fase vedrà il resoconto dell'attività effettuata con la proposta di un "prototipo" da realizzare mediante un'altra ditta del settore. Terza fase sarà appunto la realizzazione di tale prototipo e la successiva trasmissione al Ministero della Giustizia per le eventuali autorizzazioni.

### **Prospetto di monitoraggio e mappatura dei vari contratti di fornitura realizzato dall'ufficio contabilità:**

Nell'ottica della continua dematerializzazione e popolamento dell'archivio informatico, obiettivo specifico dell'ufficio contabilità per il 2024 è redigere e aggiornare un prospetto di monitoraggio e mappatura che riepiloghi i contratti di fornitura e servizi afferenti agli uffici requirenti del distretto, con tutte le informazioni utili (importi, durata, modalità di pagamento) propedeutico sia per compilazione dei programmi annuali di spesa sia da mettere in condivisione con la segreteria amministrativa, in quanto di utilità in alcune sue notizie.

### **Introduzione all'utilizzo dell'applicativo APP e attività di monitoraggio per i reati di cui all'art.612 bis c.p. in caso di remissione di querela:**

Come precedentemente rappresentato, il Ministero sta completando lo sviluppo del nuovo sistema APP (informatizzazione del processo penale) che gestisce telematicamente i flussi di lavoro e gli interscambi informativi e documentali bidirezionali tra gli attori interni del procedimento, dalla fase delle indagini preliminari fino alla udienza preliminare esclusa, secondo gli obiettivi affidati al Ministero della Giustizia dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per tale applicativo ancora non in uso negli uffici di secondo grado, ma di prossimo utilizzo, la segreteria penale intende fare formazione ed autoformazione per l'utilizzo dello stesso, intanto per

la gestione dei procedimenti penali avvocati, che seguono le regole dei processi di primo grado, con l'attivazione delle utenze e l'apprendimento del sistema. Inoltre, sperimentazione di attività di monitoraggio e informazione in tema di reati di cui all'art.621 bis c.p. in caso di remissione di querela, con la creazione di un registro informatico di comodo.

### **Edilizia giudiziaria e interventi effettuati e in corso d'opera**

La situazione dell'edilizia giudiziaria a Perugia risulta ancora irrisolta: non sono stati avviati, ad oggi, i lavori per la costruzione del nuovo palazzo di giustizia destinato agli uffici di primo grado. La nuova struttura dovrebbe sorgere in Piazza Partigiani, all'interno dell'edificio che un tempo ospitava il vecchio carcere. Si tratta di un intervento imprescindibile per potenziare l'efficienza e la funzionalità del sistema giudiziario regionale, rispondendo alla crescente domanda di spazi adeguati allo svolgimento delle attività legali e processuali.

Nel novembre 2024, tuttavia, l'Agenzia del Demanio ha annunciato la pubblicazione del bando integrato per la riqualificazione dell'ex carcere femminile. Tale intervento rientra nel più ampio progetto di rigenerazione urbana che coinvolge l'intero complesso penitenziario della città — inclusi il carcere maschile e il padiglione "Paradiso" — destinati a diventare elementi fondamentali della futura cittadella giudiziaria.

Come evidenziato nella parte iniziale del presente documento, nel 2024 l'edificio che ospita la Corte d'Appello e la Procura Generale è stato al centro di un'attività tecnica e manutentiva, volta a migliorarne sicurezza e funzionalità.

Diverse le progettazioni avviate, con interventi distribuiti su più aree dell'immobile.

Tra le priorità, continua il monitoraggio delle criticità strutturali già evidenziate negli anni passati, in particolare all'interno del Palazzo del Capitano del Popolo. Le verifiche rientrano in un progetto più ampio, avviato nel 2021, collegato al PNRR e al consolidamento sismico della "Sala Salara". Le operazioni proseguiranno fino alla conclusione dei lavori, prevista per ottobre 2025, e sono mirate a osservare il comportamento dell'edificio durante la rimozione delle centinature, in opera da oltre quattro decenni. Al momento, i sistemi di controllo non hanno segnalato anomalie.

Alcuni fondi precedentemente destinati alla tinteggiatura sono stati riassegnati, su richiesta della Corte d'Appello, per affrontare con urgenza la manutenzione degli infissi, ormai deteriorati. L'autorizzazione è arrivata dal Provveditorato alle Opere Pubbliche e dall'Agenzia del Demanio, per un importo pari a 200.000 euro. I sopralluoghi tecnici sono già stati effettuati, e si prevede di bandire la gara per l'affidamento dei lavori entro la fine dell'anno.

L'attenzione dei tecnici è rivolta anche alle infiltrazioni d'acqua nei locali al piano -5, che permangono nonostante precedenti tentativi di risoluzione. A tal proposito è stato incaricato un tecnico per coordinare un'indagine approfondita sulla provenienza dell'acqua e progettare opere idonee di regimentazione e consolidamento delle strutture voltate. Le verifiche hanno rivelato la presenza di vecchi sistemi di drenaggio, ormai ostruiti, responsabili del mancato deflusso. Da qui è stato redatto un progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE), ora al vaglio della Soprintendenza, che prevede nuove canalizzazioni e interventi strutturali mirati.

Sul fronte della sicurezza, è stato ultimato il progetto per un nuovo impianto di rilevazione incendi, che interesserà l'intero Palazzo di Giustizia. I fondi per l'esecuzione sono stati già stanziati dal Ministero della Giustizia, che ha previsto anche interventi presso l'archivio di Balanzano, dove verranno sostituiti i rilevatori e realizzati lavori per l'adeguamento agli standard di sicurezza.

Ulteriori attività sono previste nell'ambito della convenzione tra Ministero della Giustizia e Agenzia del Demanio. Si tratta di interventi locali per il miglioramento sismico della Loggia dei Lanari e del Terzo Arcone, oltre al completamento dell'impianto di climatizzazione presso la sezione contabilità della Corte d'Appello e il secondo piano della Procura Generale. La sottoscrizione dell'accordo è già avvenuta e si attende l'avvio della fase progettuale.

Si segnala inoltre che, il 21 novembre 2024, è stata ufficializzata la risoluzione del contratto con il Manutentore Unico, inizialmente incaricato di vari interventi in Via della Rupe e sul tetto del Palazzo del Capitano del Popolo. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è attualmente impegnato nell'aggiornamento del progetto, passaggio necessario per indire una nuova gara.

Infine, per far fronte a infiltrazioni localizzate al terzo piano dell'edificio, il Ministero ha deciso di intervenire direttamente sulla porzione di copertura coinvolta. Il progetto, che ha già ricevuto le autorizzazioni paesaggistiche e della Soprintendenza, è stato appaltato e sarà avviato a breve.

### **Sala per conferenze e incontri**

In considerazione delle esigenze istituzionali e delle attività di confronto e coordinamento che caratterizzano questo ufficio, si evidenzia la carenza di una sala riunioni di adeguate dimensioni, in grado di ospitare almeno 100 persone. Attualmente, la struttura disponibile non risponde ai requisiti di spazio necessari per garantire un regolare svolgimento delle riunioni, degli incontri istituzionali e delle sessioni di formazione di carattere collegiale, compromettendo così l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte.

## 11. GLOSSARIO

### Accesso ai documenti amministrativi

È il diritto che ciascun cittadino ha di esaminare e richiedere copia dei documenti amministrativi di cui ha interesse, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge (articolo 22 della legge n. 241 del 1990). Questo diritto è riconosciuto per assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa ed è escluso solo per i documenti coperti da "segreto", che costituiscono una eccezione alla regola generale. Le modalità di esercizio del diritto d'accesso e i casi di esclusione sono disciplinati dal Regolamento 27 giugno 1992, n. 352.

### Avocazione

Atto giuridico che consiste nel potere riconosciuto al pubblico ministero di grado superiore (procuratore generale) di far proprie le attribuzioni normalmente demandate all'ufficio del pubblico ministero di grado inferiore per il compimento di determinati atti.

### Certificato

È un atto attraverso il quale la pubblica amministrazione documenta fatti o attesta diritti. Nei casi previsti dalla legge, è rilasciato anche da privati investiti di pubbliche funzioni (notai, avvocati, medici, ecc.). Il certificato fa piena prova di quanto in esso affermato, fino a querela di falso.

### Clearance Rate (CR) o Indice di ricambio

Rappresenta i procedimenti definiti di un periodo a quelli sopravvenuti dello stesso periodo, è una misura della capacità di smaltimento dell'ufficio (un valore superiore all'unità indica che l'Ufficio smaltisce più di quanto arriva, se è inferiore all'unità l'Ufficio accumula pendenza).

### Corte d'Appello

È un organo della giurisdizione ordinaria, civile e penale formata, in composizione collegiale, da tre giudici. È competente a giudicare in secondo grado di giudizio, detto appunto grado d'appello, sulle sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale. Ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione territoriale, circoscrizione che prende il nome di distretto e che generalmente corrisponde al territorio di una Regione e ha sede nel suo capoluogo.

### Corte di Assise

È un organo della giurisdizione ordinaria penale competente a giudicare in primo grado solo per alcuni gravi reati. È composta da un Presidente (con qualifica di magistrato di Corte d'Appello), da un "giudice a latere" (magistrato di Tribunale) e da sei giudici popolari. Nello svolgimento della loro funzione i giudici popolari sono equiparati ai magistrati di Tribunale e partecipano alla formazione della sentenza con parità di voto.

### Corte di Assise d'Appello

È competente a giudicare in secondo grado di giudizio (appello) sulle sentenze pronunciate in primo grado dalla Corte di Assise. La sua composizione è analoga a quella di primo grado, con sei giudici popolari e un Presidente e un Consigliere della Corte d'Appello.

### Difesa d'ufficio

È la difesa garantita a ciascun indagato o imputato che non abbia provveduto a nominare un proprio difensore di fiducia, o che ne sia rimasto privo. È prevista dalla legge al fine di garantire il diritto di difesa in ogni processo, diritto inviolabile dell'uomo riconosciuto dall'art. 24, comma 2, della Costituzione. Il difensore d'ufficio è nominato dal Giudice o dal Pubblico Ministero ed è individuato tra un elenco di difensori predisposto dal Consiglio dell'Ordine Forense, d'intesa con il Presidente del Tribunale. Il difensore d'ufficio ha l'obbligo di prestare il suo patrocinio, e può essere sostituito solo per giustificato motivo. Le spese della difesa di ufficio sono a carico dell'indagato o imputato, salvo i

casi in cui esso ha diritto ad essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato, nel qual caso sono a carico dello Stato.

#### Disposition Time (DT)

E' la misura di durata utilizzata a livello europeo e fornisce una stima del tempo medio atteso di definizione dei procedimenti mettendo a confronto il numero dei pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei definiti nel periodo.

#### Domanda di grazia

L'art. 87 della Costituzione prevede, al comma undicesimo, che il Presidente della Repubblica può, con proprio decreto, concedere grazia e commutare le pene. Si tratta di un istituto clemenziale che estingue, in tutto o in parte, la pena inflitta con la sentenza irrevocabile o la trasforma in un'altra specie di pena prevista dalla legge (ad esempio la reclusione temporanea al posto dell'ergastolo o la multa al posto della reclusione). La grazia estingue anche le pene accessorie, se il decreto lo dispone espressamente.

#### European Criminal Records Information System (ECRIS)

È il sistema informativo del Casellario europeo, che consente l'interconnessione telematica dei casellari giudiziari e rende effettivo lo scambio di informazioni sulle condanne fra gli stati membri in un formato standard comune a tutti. ECRIS dà completa attuazione alla Convenzione europea di mutua assistenza in materia penale del 21 aprile 1959, la quale ha previsto che ciascun Paese membro, nel condannare un cittadino di altro Stato europeo, informi della condanna il paese di nazionalità del cittadino stesso. L'autorità giudiziaria di ogni Stato membro, con una semplice richiesta al Casellario di nazionalità, può così conoscere i precedenti penali di un cittadino europeo in ordine all'intero ambito comunitario.

#### Esposto

Atto simile a una denuncia ma di natura diversa, avente la funzione di portare a conoscenza dell'autorità giudiziaria determinati fatti indicati come reati, chiedendo di accertarli e valutarli. Si ricorre all'esposto anche per non assumersi in prima persona la responsabilità o i rischi di una denuncia eventualmente infondata.

#### Estradizione

L'estradiizione è una forma di cooperazione giudiziaria tra Stati e consiste nella consegna da parte di uno Stato di un individuo, che si sia rifugiato nel suo territorio, ad un altro Stato, affinché venga sottoposto al giudizio penale (in questo caso si ha estradiizione processuale) o alle sanzioni penali se già condannato (in questo caso si ha estradiizione esecutiva). L'estradiizione può essere attiva o passiva. È attiva quando uno Stato richiede ad un altro Stato la consegna di un individuo imputato o condannato nel proprio territorio; è passiva quando, invece, è lo Stato "ospitante" l'individuo colpevole o da sottoporre a giudizio (per un reato commesso nello Stato richiedente), che riceve la richiesta di consegna, avanzata da un altro Stato.

#### Eurojust

L'Unità europea di cooperazione giudiziaria, denominata Eurojust, è un organo dell'Unione europea con sede all'Aia, istituito con decisione del Consiglio europeo 2002/187/GAI del 28 febbraio 2002 allo scopo di rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità organizzata. Tale decisione è stata recepita ed attuata nell'ordinamento italiano con legge n. 41 del 14 marzo 2005 che ha provveduto anche a regolare statuto e poteri del Membro Nazionale in rappresentanza dell'Italia. Eurojust è infatti composta da 27 Membri Nazionali, magistrati del pubblico ministero, giudici o funzionari di polizia con pari prerogative appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea. Sono designati corrispondenti nazionali di Eurojust le autorità competenti in materia di cooperazione giudiziaria. Esse sono: l'Ufficio II della Direzione generale della giustizia penale del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della Giustizia (autorità centrale); la Direzione Nazionale Antimafia (ai fini del coordinamento delle indagini in materia di criminalità organizzata); le Procure Generali della

Repubblica presso le Corti d'appello (per avviare le procedure di assistenza e cooperazione giudiziaria in ambito territoriale).

#### **Funzione giudicante/funzione requirente**

La funzione giudicante è la funzione svolta dagli organi giudiziari (i giudici) a cui è attribuito il compito di decidere le controversie o di pronunciarsi sugli affari di loro competenza. La funzione requirente è invece esercitata dai magistrati che svolgono attività di pubblico ministero e hanno il compito di esprimere richieste o pareri in vista delle decisioni degli organi giudicanti.

#### **Giudici popolari**

Sono cittadini chiamati a comporre la Corte di Assise e la Corte di Assise di Appello insieme ai giudici togati. I loro nominativi sono estratti a sorte da apposite liste comunali. La nomina a giudice popolare è subordinata ad alcuni requisiti necessari: la cittadinanza italiana, l'età compresa tra i 30 e i 65 anni, il godimento dei diritti civili e politici, la buona condotta morale, la licenza di Scuola Media Inferiore (per la Corte di Assise), la licenza di Scuola Media Superiore (per la Corte di Assise di Appello). L'ufficio di giudice popolare è obbligatorio, salvi i casi di esclusione (magistrati e funzionari in servizio all'ordine giudiziario, gli appartenenti alle Forze Armate e alla Polizia, membri di culto e religiosi di ogni ordine e congregazione).

#### **Impugnazione**

È un rimedio giuridico creato per rimuovere uno svantaggio derivante da un provvedimento del giudice che si ritiene, in tutto o in parte, viziato. Attraverso l'impugnazione è possibile chiedere un controllo del provvedimento impugnato da parte di un giudice diverso da quello che lo ha emesso e ottenere così una nuova pronuncia.

#### **Indice di ricambio**

Si veda la voce Clearance Rate (CR).

#### **Istanza di certificazione di espiata pena**

Il condannato può chiedere all'Ufficio esecuzioni penali il rilascio del certificato di espiata pena detentiva, che può servire, ad esempio, per la procedura di riabilitazione o per la chiusura della procedura di interdizione legale durante la pena.

#### **Istanza per l'applicazione di rito alternativo**

Il rito alternativo nell'ambito della giurisdizione penale italiana è nato al fine di snellire i processi e quindi per garantire una procedura processuale più celere. Grazie a tale rito, i processi possono risolversi con un accordo tra attore e convenuto alla presenza del giudice per le indagini preliminari (GIP). Esistono vari riti alternativi: il patteggiamento, il rito abbreviato, il giudizio immediato, il giudizio direttissimo e il procedimento per decreto.

#### **Magistrato di sorveglianza e Tribunale di Sorveglianza**

La magistratura di sorveglianza è un organo giurisdizionale che ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, interviene in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive, di applicazione ed esecuzione di misure di sicurezza. Si compone di due organi giurisdizionali: il Magistrato di sorveglianza, organo monocratico e il Tribunale di sorveglianza, organo collegiale. Le ordinanze conclusive del procedimento sono sempre ricorribili per Cassazione, e per le ordinanze in materia di misure di sicurezza, è previsto anche il riesame nel merito.

#### **Magistrato togato e Magistrato onorario**

Nell'ambito della giurisdizione ordinaria, il Magistrato "togato" è il magistrato di carriera che esercita la funzione giurisdizionale (di giudice o di pubblico ministero) a tempo indeterminato, nominato mediante pubblico concorso e regolato dalle norme sull'ordinamento giudiziario, con remunerazione continuata. Il Magistrato onorario, invece, è il magistrato nominato con particolari procedure e non legato allo Stato da un rapporto di pubblico impiego ma di servizio onorario; le funzioni del giudice

onorario sono temporanee, e l'incarico è remunerato in maniera diversa secondo le funzioni esercitate (Giudice di Pace, Giudice Ausiliario, Giudice Onorario di Tribunale, Vice Procuratore Onorario, Esperto presso il Tribunale per i Minorenni).

#### **Notifiche civili dall'estero**

Il termine notifica attiene alla conoscenza legale di un provvedimento mediante la consegna di un atto, giudiziario o extragiudiziario, da parte di un particolare soggetto notificatore, secondo precise modalità. Il soggetto cui deve essere notificato l'atto potrebbe anche risiedere fuori dal territorio dello Stato e in questo caso si parla di notifiche dall'estero o all'estero, a seconda che sia lo Stato estero a richiedere all'Italia di notificare un atto ad un determinato soggetto o viceversa.

#### **Patrocinio a spese dello Stato**

Si tratta di un beneficio previsto dalla Costituzione (art. 24 Cost.), mediante il quale viene riconosciuta assistenza legale gratuita a beneficio di quelle persone che non dispongono di mezzi economici sufficienti e che rientrano nelle condizioni individuate dalla legge (artt. 74 - 141 D.P.R. 115/2002). La parte ammessa al gratuito patrocinio, pertanto, è sollevata dagli oneri economici derivanti dal processo (ad esempio per il pagamento di avvocati, consulenti e investigatori autorizzati), che sono sostenuti dallo Stato.

#### **Pubblico Ministero**

Organo dell'amministrazione giudiziaria dello Stato preposto, principalmente, all'esercizio dell'azione penale. Si articola in diversi uffici: Procura Generale presso la Corte di Cassazione, Procure Generali presso le Corti di Appello, le Procure della Repubblica presso i Tribunali e Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni. A tali uffici si aggiungono la Procura Nazionale Antimafia e le Procure Distrettuali Antimafia, che hanno specifica competenza per i procedimenti relativi ai reati di stampo mafioso.

#### **Rete giudiziaria europea**

L'Azione comune del 29 giugno 1998 adottata dal Consiglio sulla base dell'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea, istituisce una Rete giudiziaria europea. La Rete giudiziaria europea (European Judicial Network) ha lo scopo di migliorare gli standards qualitativi della cooperazione giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'U.E. attraverso l'istituzione di uno o più punti di contatto a livello nazionale che forniscono informazioni di natura giuridica o pratica alle proprie autorità giudiziarie o a quelle degli altri Paesi membri.

#### **Rogatoria**

Richiesta avanzata da una autorità giudiziaria quando, nel corso di un processo pendente, debbano eseguirsi atti processuali in un luogo che si trovi in altra circoscrizione o all'estero, e dunque fuori della sua competenza territoriale o della sua giurisdizione, affinché vengano compiuti dalla competente autorità nazionale (rogatoria interna) o straniera (rogatoria internazionale).

#### **Sentenza**

È il provvedimento giurisdizionale contenente una decisione, emanato dal giudice nel processo. Generalmente è l'atto conclusivo o finale del giudizio. La sua forma è stabilita dalla legge, è pronunciata "in nome del popolo italiano" con l'intestazione "Repubblica italiana". Contiene il dispositivo (l'enunciazione della decisione del giudice in forma sintetica) e la motivazione (l'insieme delle ragioni che giustificano la decisione del giudice).

#### **Tribunale ordinario**

È il Giudice con competenza in materia sia civile che penale per un ambito territoriale detto circondario. Con il Decreto legislativo n. 51/98, che ha abolito il Pretore, il Tribunale ordinario è rimasto Giudice unico di primo grado, salvo talune competenze minori del Giudice di pace per le quali è quest'ultimo il giudice di primo grado. Perciò, il Tribunale ordinario giudica anche in secondo grado sugli appelli proposti contro le sentenze del Giudice di pace. Il Tribunale ordinario giudica in

composizione collegiale (tre giudici) e in composizione monocratica (un giudice singolo). Le sentenze del Tribunale ordinario sono impugnabili, mediante l'appello, davanti alla Corte d'Appello per motivi concernenti il fatto che ha dato origine alla causa (motivi di merito) e davanti alla Corte di Cassazione, mediante ricorso per cassazione, per motivi concernenti questioni di puro diritto (motivi di legittimità) o di attribuzione tra le varie giurisdizioni (motivi di giurisdizione). Il Tribunale ordinario esercita anche le funzioni di Giudice tutelare, oltre ad altre specifiche funzioni stabilite dalla legge. I Tribunali ordinari sono 166, due dei quali appositamente istituiti in area di tribunali metropolitani.

#### **Tribunale per i minorenni**

Il Tribunale per i minorenni è un organo giurisdizionale, autonomo e specializzato, con funzioni di giudice di primo grado per tutti gli affari penali, civili e amministrativi riguardanti i minori degli anni 18. La sua circoscrizione territoriale coincide con quella della Corte d'Appello o della sezione della Corte d'Appello presso la quale il tribunale stesso è istituito. Il Tribunale per i minorenni è composto da un magistrato di Corte d'appello che lo presiede, da un magistrato di tribunale e da due componenti esperti non togati. Ha competenza in materia civile, penale e amministrativa per i procedimenti riguardanti i reati commessi nell'ambito del distretto dai minori degli anni 18; l'applicazione di misure rieducative nei confronti dei minori degli anni 18 residenti nello stesso territorio; l'esercizio della potestà dei genitori, della tutela, l'amministrazione patrimoniale, l'assistenza, l'affiliazione, l'adozione, sempre relativi ai minorenni residenti nel distretto di Corte d'Appello. Il Tribunale per i minorenni deve essere informato di tutti i procedimenti in corso per i delitti di violenza sessuale e corruzione commessi in danno di persone minori d'età.

#### **Udienza**

È il momento in cui il Giudice tratta le cause o i processi. Salvo alcune eccezioni, l'udienza è pubblica e le parti (attraverso gli avvocati e con il PM, quando è necessaria la sua presenza) dibattono della questione.



**Corte d'Appello di Perugia**

Piazza Matteotti, 22 – Perugia

Tel. 075/54051

e-mail: [ca.perugia@giustizia.it](mailto:ca.perugia@giustizia.it)

PEC: [prot.ca.perugia@giustiziacert.it](mailto:prot.ca.perugia@giustiziacert.it)

<https://ca-perugia.giustizia.it>

**Procura Generale di Perugia**

Piazza Matteotti, 22 – Perugia

Tel: 075/5405500

e-mail: [pg.perugia@giustizia.it](mailto:pg.perugia@giustizia.it)

PEC: [prot.pg.perugia@giustiziacert.it](mailto:prot.pg.perugia@giustiziacert.it)

<https://pg-perugia.giustizia.it>

